ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Il Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre, mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'a da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e Redazione: Via Silvio Pell...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
2837

TRIESTE
# IL PICCOLO

Trieste, Martedì 18 Luglio 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 301.

Nuova Serie - N. 820

# Una nuova manovra socialista per far precipitare la crisi ministeriale, fallita

## Il concorso di una parte dei popolari al tentativo socialista - Il voto sulla politica interna del Governo si avrà domani

## Il pericolo e il danno di una crisi

ROMA, 17, sera

I socialisti vogliono la crisi ad ogni costo. Oggi l'on. Matteotti, che in assenza dell'on Modigliani ha assunto il comando del gruppo, ha tentato una manovra strategica, che secondo lui, avrebbe dovuto rovesciare il Ministero prima della discussione sulla politica interna, favorito dalla solita diserzione dalle sedute del lunedì, di cui si rendono colpevoli da che la Camera esiste, i deputati di tutti i settori, ha organizzato lo sciopero bianco parlamentare. La seduta è durata sette minuti, risparmiando al pubblico una nuova inutile accademia sulle protese violenze fasciste del padovano e del vicentino, ma dando in compenso la gioia agli on. Matteotti, Canepa e Bombacci di poter gridare: «Dimissioni!» all'on. Casertano, e di poter strombazzare nei corridoi, che la Camera aveva dimostrato con la manifestazione odierna di non «voler discutere con l'attuale Gabinetto». La verità è, che chi ha dimostrato di non voler discutere è proprio il gruppo socialista, il quale, da una discussione libera, serena, esauriente sull'opera del Governo nei conflitti fascisti, ha tutto da perdere e niente da guadagnare.

**L'importanza del dibattito di mercoledì**

L'on. Matteotti gongolava oggi per aver ottenuto la complicità di due deputati popolari, gli on. Piva e Di Fausto, i quali, crediamo fossero del tutto ignari del progetto socialista, e fossero assenti per tutt'altra ragione, e si vantava di essere stato secondato nella sua manovretta dal vicepresidente popolare on. Tovini, il quale, come è noto, è fedele gregario del famoso gruppo M, formato di ex ministri che aspirano a tornare al Governo, come Maury, Micheli e Meda, e di eterni impazienti di salire le scale del potere, come Tovini, Tupini, Miglioli, ecc. Matteotti e Canepa credevano di aver indotto col loro giuoco puerile il Ministero alle dimissioni. Ingenua illusione, che è svanita rapidamente; invece dovranno dopodomani affrontare la discussione sulla politica interna, giudicare alla stregua dei fatti l'opera del Governo e assumere una posizione precisa.

Mercoledì, dunque, si svolgerà il dibattito sulla mozione socialista, e la discussione si concluderà con un voto. Non è il caso di fare previsioni, tanto più che le acque di Montecitorio si agitano per un nonnulla, e la tempesta può addensarsi sulla Camera improvvisamente, anche quando il cielo è più sereno; come succede in alta montagna di estate. Ma è certo che il voto avrà un significato decisivo per la politica interna italiana. Si tratta, infatti, di stabilire se il Governo deve fare una politica ferma per il ristabilimento dell'ordine e la repressione delle violenze con i mezzi legali, o se si deve giungere a uno stato eccezionale. L'on. Facta crede che la prima soluzione sia la migliore e la più atta a fortificare il Paese.

**E' possibile un Governo di Sinistra?**

I collaborazionisti rossi e bianchi sembrano del parere che occorra arrivare a una vera e propria reazione politica. L'on. Canepa, perciò stamane gridava nei corridoi che il Paese ha bisogno di un Governo il quale piazzi per le strade le mitragliatrici e deferisca ai tribunali militari i capi del fascismo. I Governi liberali che non hanno preso provvedimenti eccezionali contro i sovversivi, nemmeno durante la guerra, dovrebbero aprire oggi i tribunali e mettere lo stato d'assedio contro il fascismo, che è movimento, quali che siano i suoi eccessi, ben diverso dalle agitazioni sovversive della guerra e dell'immediato dopoguerra.

Se, dunque, gli oppositori credono di poter esperimentare un diverso sistema, non hanno da far altro che provocare la crisi e prendere la successione dell'on. Facta. La situazione è tale che non ammette soluzioni diverse dalle due che abbiamo prospettate. Fare la crisi per costituire un nuovo Ministero che abbia la stessa base e si proponga gli stessi sistemi dell'attuale, significa voler fare ancora una volta quella rotazione dei portafogli, che è, in fondo, la massima aspirazione dei frondisti costituzionali. Fare la crisi per arrivare a un Governo di reazione, significa imporre ai socialisti di assidersi al banco del Governo e assumere di persona tutte le responsabilità del caso. Sono in grado i socialisti di fare questo? Essi sanno bene che la Camera attuale non consente un Ministero di colore. I socialisti collaborazionisti sono sì o no una sessantina: insieme con i riformisti, i demonittiani e anche i popolari; non bastano per costituire una maggioranza. Un Governo di concentrazione per altro non può prescindere dalla democrazia liberale e dalle destre; e perciò non può mutare radicalmente l'indirizzo attuale della politica interna.

Venir a dire che si può oggi formare un Gabinetto sulla stessa base di quello che è al potere, capace di affrontare le questioni con maggiore energia e migliore successo, significa dimenticare gl'insegnamenti ancora recenti della crisi che seguì alla caduta del Gabinetto Bonomi. Se i popolari e i demonittiani sono convinti, come pare, da quello che stampano i loro giornali, di non potere arrivare a un Gabinetto spiccatamente di Sinistra e deciso alla reazione, non hanno che da sorreggere con tutte le loro forze il Gabinetto attuale e scindere la propria responsabilità da quella dei socialisti, i quali con vario metodo perseguono sempre il loro vecchio piano di portare nelle istituzioni dello Stato la rovina.

La discussione che s'inizierà mercoledì, dovrà dunque persuadere tutti coloro che credono ancora in buona fede alla necessità di conservare allo Stato tutta la sua autorità, che non è il momento questo di fare pericolosi passi nel buio e di tentare l'esperimento in «corpore vili» sulla nazione italiana.

## La seduta della Camera andata deserta

ROMA, 17, sera

Pochi minuti prima delle 15, l'aula presenta un aspetto di desolante deserto, in confronto all'animazione che regna nei corridoi e nel salone dei passi perduti. Due o tre deputati, in tutto, seggono qua e là sui diversi settori, in attesa che la seduta venga aperta. Al banco del Governo arriva, accigliato e impenetrabile, l'on. Casertano, seguito dai sottosegretari Serra e Cascino. Quando alle 15 in punto, il vicepresidente Tovini sale alla presidenza, una decina di deputati di destra, fascisti, nazionalisti e liberali, occupano i primi banchi del loro settore. All'Estrema Sinistra compaiono contemporaneamente gli on. Pio Donati, Bombacci e Canepa, con altri due o tre compagni e, sorridenti, si fermano a confabulare. Intanto l'on. Tovini ha scampanellato, ha dichiarata aperta la seduta e ha fatto leggere il verbale, che, senza osservazioni, è approvato. Poi comunica l'elenco dei deputati assenti alle sedute delle Commissioni di Finanza e Tesoro e delle Comunicazioni, e ordina si proceda nello svolgimento dell'ordine del giorno, che reca: Interrogazioni.

Il Presidente comincia col chiamare gli on.li Cutrufelli e Sandulli, che hanno presentato due interrogazioni di carattere locale. Non sono presenti, e s'intende che hanno rinunciato a svolgerle. Andiamo avanti, senonchè, a questo punto, comincia la commedia. Presso la porta di sinistra, affollata intorno alla bussola, sono i deputati socialisti, che hanno presentato alcune interrogazioni.

L'on. Tovini, che sa il giuoco preparato, riprende a chiamare a capo chino sull'ordine del giorno, cosicchè sembra abbia il naso appiccicato sul foglio: «On. Matteotti! Non è presente! S'intende che ha rinunciato».

E invece l'on. Matteotti è lì nell'aula, presso la porta di sinistra, e tende l'orecchio per sentire se il suo nome è stato fatto. Il Presidente continua: On. Gallani! Non è presente ecc. ecc. On. Panebianco! Idem, On. Piva (pop.), idem.

Passiamo — dice il Presidente — alle interrogazioni sui fatti di Sestri Ponente. On. Francesco Rossi! Non è presente, ecc. ecc.

E invece Francesco Rossi è lì presso la scaletta che conduce alla presidenza, ma l'on. Tovini non lo vede o non lo vuole vedere. Quel benedetto naso gli si è proprio incollato sul foglio dell'ordine del giorno. E seguita a chiamare: On. Canepa! Assente; cioè, cioè... è presente, presentissimo, sta lì presso il passaggio che separa il banco dei ministri dal settore di Estrema Sinistra, ma non sente, è diventato sordo tutto ad un tratto.

Si arriva alle interrogazioni sui fatti di Viterbo. La commedia si replica: Mingrino, Conti, Di Fausto, Volpi e Monici non ci sono. Le interrogazioni sono così tutte decadute. Frattanto Matteotti e gli altri assenti-presenti hanno occupato il settore di Estrema Sinistra e commentano e sghignazzano all'indirizzo del Governo. Il Presidente non si accorge di quanto avviene intorno a lui, e seguita a leggere l'ordine del giorno: Ora c'è, dice, un'interpellanza dell'on. Sandulli sul pessimo funzionamento dei pubblici servizi a Napoli. C'è l'on. Sandulli? Figurarsi: Non c'era tre minuti prima per le interrogazioni, come ci può essere ora?! E così anche questa interpellanza è decaduta e all'ordine del giorno non vi è altro.

Allora il Presidente invita il segretario a leggere le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni presentate oggi. Durante questa rapida lettura, l'on. Matteotti, all'on. Casertano che, raccolte le carte si alza per lasciare il banco dei ministri, urla a più riprese con la voce stentorea: Nessuno vuole discutere con questo Governo! E Bombacci, agitandosi, commenta: Dimissioni, dimissioni! mentre la voce baritonale di Canepa accompagna un tono sotto l'invito!

Sul settore di Estrema Destra, i pochi presenti di questa parte, si godono la scenetta, e solo l'on. Acerbo, sorridente, dice qualche cosa ai socialisti, qualche cosa che non giunge fino a noi. Il segretario ha intanto finito la lettura, e l'on. Tovini, dopo aver avvertito che domani alle 15 vi sarà seduta, alle 15.7 toglie l'odierna. Ma la commedia non è con ciò finita. Sempre Mateotti, col coro di Canepa, Bombacci, Francesco Rossi e altri social-comunisti, ripetono: Dimissioni, dimissioni! Ma al banco del Governo, allontanatosi anche l'on. Serra, non c'è che l'on. Cascino, il quale conversa tranquillamente con un deputato e, all'invito dell'on. Rossi, risponde sorridendo, quasi a dire: La cantate a me? Io me ne vado o rimango secondo l'ordine che mi danno! Davanti a quest'olimpico sorriso, i socialisti e i comunisti si decidono di piantarla, ed escono dall'aula commentando allegramente.

# L'esame della situazione al Consiglio dei ministri

ROMA, 17, sera

Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane, dopo esaminata la situazione nel Paese si discusse animatamente sulla situazione parlamentare.

Dopo un vivace scambio d'idee sull'argomento, il Presidente del Consiglio, contrariamente a quanto era stato deciso nella riunione del comitato di maggioranza, tenutasi ieri, ha deciso di non fare domani, all'inizio della seduta, le dichiarazioni sulla politica interna, ma di chiedere alla fine della seduta di domani che la mozione presentata dai socialisti sulla politica interna si inscriva all'ordine del giorno della seduta di mercoledì. Dopo che tale mozione sarà svolta dai presentatori, prenderà la parola l'on. Facta, per le preannunciate dichiarazioni. E' desiderio dei vari gruppi parlamentari di mantenere la discussione nei limiti strettamente necessari, appunto per mettere l'assemblea elettiva in condizioni di esprimere il proprio voto nella stessa seduta di mercoledì.

Finito il Consiglio, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane alle 9.30, è terminato alle 11. Il Consiglio si è occupato dell'andamento dei lavori parlamentari. Il Consiglio sarà ripreso questa sera alle nove».

**Un colloquio Facta-De Nicola**

Subito dopo la riunione del Consiglio, alle 11.40, l'on. Facta, mentre i ministri Dello Sbarba, Fulci e Luigi Rossi restavano a palazzo Viminale a discutere ancora sulla situazione del Cremonese, si recava in automobile a Montecitorio, per conferire col Presidente della Camera, on. De Nicola. Prima che l'automobile presidenziale fosse messa in movimento, l'on. Facta aveva occasione di annunciare, ad un giornalista che lo intervistava, le decisioni del Consiglio in merito alla discussione sulla politica interna. Il colloquio De Nicola-Facta, al quale ha partecipato anche il segretario generale della Camera, è durato oltre due ore. In esso è stata ampiamente esaminata la situazione parlamentare. Intanto la voce del colloquio tra i due eminenti parlamentari si diffondeva a Montecitorio e i giornalisti si affollavano verso il portone che serve abitualmente di uscita all'on. Facta, per intervistare il Capo del Governo sui risultati del colloquio. Senonchè, alle 14.10, l'on. Facta si è allontanato da Montecitorio uscendo da un'altra porta e ai giornalisti non restò che la assai magra consolazione di aspettare l'on. De Nicola, il quale, interrogato, ha mantenuto il più assoluto riserbo sul colloquio avvenuto.

**Un'intervista con l'on. Di Scalea**

Non appena terminata la riunione ministeriale, all'on. Di Scalea, ministro della Guerra, sono state chieste informazioni sulle deliberazioni prese. Il ministro ha dichiarato: La situazione è stata esaminata a lungo. Il Presidente del Consiglio non ci ha fatto una vera e propria relazione della riunione di ieri dei capi delle maggioranze, ma si è attenuto evidentemente, nella sua esposizione, a quello che è stato l'andamento delal discussione. E ieri apparve che i gruppi della maggioranza sarebbero disposti ad accettare ed appoggiare un atteggiamento energico del Governo, ove questo facesse una dichiarazione di volontà esplicita e convincente.

— Ma i popolari?

— Essi rappresentano la maggiore incognita. Riteniamo tuttavia, che essi abbiano volontà di rimaner fedeli alla maggioranza. Il gruppo degli assertori dell'opportunità di una crisi immediata accetterebbe, per disciplina, le decisioni della maggioranza, che depreca assolutamente una crisi, tanto più, ove il Governo confermasse il suo proposito di compiere ogni sforzo per il mantenimento dell'ordine pubblico. Bisognerebbe quindi prendere provvedimenti energici, che valessero a correggere la situazione.

— Ma le destre, in questo caso?

— Certo esse dovrebbero accettare un programma che miri a restaurare l'autorità dello Stato. Però, prima di pronunciare un giudizio definitivo, occorre attendere che i gruppi convocati si pronuncino sulla situazione.

— Quali dichiarazioni farà il Presidente del Consiglio?

— Presenterà i dati statistici della situazione, per dimostrare che l'ordine pubblico è meno turbato che negli anni scorsi e che sono meno numerosi i fatti di sangue e i conflitti. Ma sarà soprattutto esplicito nel tracciare la linea di condotta che il Governo intende seguire, in modo da impegnare la maggioranza per l'avvenire, se il voto di fiducia sarà favorevole.

— Si occuperà delle questioni, diciamo così, tecniche che si trovano dinanzi al Parlamento? La proroga dei contratti agrari, la legge sulle scuole, la riforma della burocrazia, sono questioni che possono ancora dividere la maggioranza.

— Non credo che sarà il caso di scendere a dettagli. Quanto ai contratti agrari, le dirò che è già intervenuto un accordo con i popolari, e che non credo essi vorranno appoggiare certi emendamenti estremisti. Comunque, il momento attuale non comporta questioni di dettaglio, ha concluso l'on. Di Scalea. La formula è semplice: Vuole la Camera la crisi o non la vuole? Questo dovrà domandare il Presidente del Consiglio.

## La situazione non sarebbe minacciosa

ROMA, 17, sera

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo a palazzo Viminale una riunione ministeriale, alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio on. Facta, il ministro Guardasigilli on. Luigi Rossi, il ministro del Lavoro on. Dello Sbarba, e il ministro delle Poste on. Luigi Fulci. In questa riunione è stata esaminata la situazione parlamentare in relazione agl'incidenti avvenuti nella seduta di oggi alla Camera.

Subito dopo la riunione, chiamato d'urgenza, si è recato alla Presidenza del Consiglio l'on. Cocco Ortu, che ha conferito con l'on. Facta. Si è chiesto all'eminente parlamentare qualche schiarimento sugli avvenimenti di questi giorni, e l'on. Cocco Ortu ha dichiarato che la situazione parlamentare, a suo avviso, si presenta normalissima, e che nessuna crisi ministeriale si ha a temere. Dopo il colloquio con l'on. Cocco Ortu, il Presidente del Consiglio si è recato a Montecitorio, dove ha avuto un lunghissimo colloquio, durato un'ora e mezza, col Presidente della Camera on. De Nicola. Sui risultati di questo colloquio non è stato possibile ottenere alcuna indiscrezione, anche perchè il Presidente del Consiglio, all'uscita dal colloquio, ha mantenuto un assoluto riserbo. Si ritiene a ogni modo che il colloquio sia servito a prendere gli ultimi accordi in merito alle dichiarazioni che saranno fatte mercoledì alla Camera.

## I propositi degli on. Canepa e Tonello

ROMA, 17, sera

L'*Idea Nazionale* riferisce che l'on. Canepa si dichiarava oggi alla Camera pronto ad appoggiare qualunque Ministero che sorga in antitesi al gruppo di destra e col fermo proposito di piazzare le mitragliatrici e di deferire i capi del fascismo ed i loro alleati al tribunale militare. Dal che si vede — commenta il giornale — come i socialisti siano pronti ad utilizzare a loro profitto tutte quelle istituzioni reazionarie, che hanno per tanti anni additate all'odio della folla. Dunque l'on. Canepa vuole lo stato d'assedio e, non pago del codice penale, vuole ricorrere nientemeno che alla legge marziale, la quale commina, fra l'altro, la fucilazione: in altri termini un 98 alla rovescia. Di ciò prendano atto i predicatori antifascisti della pacificazione. L'on. Tonello poi, è ancora più spicciativo: Egli dice che i suoi elettori si costituiranno in milizia volontaria e che adopereranno, contro chiunque, bombe e gelatina esplosiva.

## La maggioranza contraria alla crisi?

ROMA, 17, sera

La *Tribuna*, occupandosi della situazione parlamentare, scrive: Tutti i parlamentari di destra, gli agrari, una buona parte dei popolari e parte dei democratici si sono dimostrati contrari ad una crisi ministeriale. In primo luogo essi riconoscono che il Governo merita la fiducia della maggioranza, per aver svolto nel miglior modo che gli è stato possibile la sua azione nella politica interna, e poi perchè una crisi oggi sarebbe intempestiva e si brancolerebbe nel buio.

## La calma è ritornata a Cremona
### Il Consiglio provinciale e quello comunale si sono dimessi

CREMONA, 17, sera

Il gr. uff. Martuna, viceprefetto, è stato nominato commissario prefettizio del Comune. Tre assessori e due consiglieri comunali avendo date le dimissioni ed essendosi anche i consiglieri provinciali dimessi, i fascisti hanno completamente sgomberato la città, ritenendo di aver raggiunto i loro obiettivi. E' giunto qui il nuovo questore cav. Palmieri. Il comm. Sechi deve partire stasera per Roma insieme all'ispettore che era già qui. Nella città è ritornata la calma.

## Un comitato segreto d'azione in difesa
### dei Consigli comunali socialisti e comunisti della Liguria

GENOVA, 17, sera

La riunione tenuta ieri a Sampierdarena dai sindaci socialisti e comunisti, riveste una particolare importanza, in quanto stabilisce l'ordine di condotta di numerosissimi municipi, di fronte all'atteggiamento fascista. Dopo che ebbero preso la parola oratori di varia tendenza, venne votato un ordine del giorno il quale dice: «I sindaci socialisti e comunisti di tutta la Liguria deliberano di affidare a un Comitato segreto di azione il compito di studiare e dirigere l'opera che i Comuni devono esplicare in difesa delle elementari libertà costituzionali, che il Governo della monarchia italiana non ha più la volontà di tutelare. Da questo momento, quindi, i Municipi socialisti e comunisti della provincia di Genova e Porto Maurizio obbediranno solo agli ordini che verranno impartiti dal Comitato di azione.»

**Il Re d'Italia ha telegrafato a Millerand** le sue congratulazioni per essere sfuggito all'attentato di venerdì scorso

## Una dimostrazione di pensionati e fascisti davanti a Montecitorio e al Viminale

ROMA, 17, sera

I pensionati hanno oggi inscenato una nuova dimostrazione di protesta. In numero di oltre 200 si sono recati, alle 17.30, in piazza Montecitorio, per esprimere con grida il loro stato d'animo esasperato di fronte all'indifferenza del Governo e del corpo legislativo, per le loro misere sorti.

Il gruppo di dimostranti si trovava già di fronte al gran portone di Montecitorio, quando sono sopravvenuti un centinaio di fascisti, anch'essi col proposito di fare una dimostrazione, per gli avvenimenti di Cremona. I due gruppi, pur essendo spinti da ragioni diverse, hanno fatto causa comune. Sopraggiunto un plotone di guardie regie a cavallo, a cui si sono unite le guardie regie di servizio nei dintorni del Parlamento, la piazza è stata sgomberata. Peraltro, essendo oggi la Camera senza seduta, per mancanza di numero, sarebbe sarebbe stata inutile ogni manifestazione. I dimostranti, raggiunto il Corso, si sono incamminati verso piazza Venezia, per salire per via Nazionale fino a palazzo Viminale.

Un forte gruppo di pensionati e fascisti, è riuscito, rompendo i cordoni delle guardie regie in piazza Cavour, a incamminarsi per il Corso. Giunto al palazzo del vicolo del Piombo, si è trovato di fronte a un altro doppio cordone di guardie, che hanno fatto resistenza al tentativo dei dimostranti di passare oltre. E' nata una colluttazione corpo a corpo piuttosto animata, e sono rimaste ferite due guardie regie. I funzionari di p. s. e gli agenti hanno proceduto all'arresto di qualche fascista e di qualche pensionato.

Ma anche questo cordone venne rotto, e oltre 250 dimostranti hanno proseguito per piazza Venezia, quindi per via Tre Novembre. All'angolo di via Milano, il gruppo si divise in due, proseguendo una parte per via Nazionale e l'altra per la stessa via Milano e via Palermo fino all'ingresso secondario di palazzo Viminale, che è stato oltrepassato. Come si sono trovati nei recinti di palazzo Viminale, i dimostranti intendevano penetrare nell'edificio per raggiungere l'appartamento della Presidenza del Consiglio, ma il pronto accorrere del colonnello Nicolai con le sue guardie regie, e del commissario Neri, con i suoi agenti, valse a respingere gli ardimentosi. L'altro gruppo, intanto, infilata via Agostino De Pretis, penetrava nell'ingresso principale del Viminale. Dopo una nuova colluttazione, una commissione di pensionati, presieduta dal comm. Minecci, e un'altra di fascisti, presieduta da Calza Bini, sono riuscite a farsi accogliere nel Gabinetto della Presidenza. I funzionari, dopo di ciò, volevano allontanare i dimostranti, che hanno opposto resistenza. Un nuovo conflitto è avvenuto nei pressi di via Baldo. Parecchi borghesi sono rimasti feriti nella colluttazione. Si è proceduto a qualche arresto e a parecchi fermi.

## Il Senato finisce la discussione del progetto sull'istruzione superiore

ROMA, 17, sera

Oggi, sotto la presidenza dell'on. TITTONI, il Senato condusse a termine la discussione articolata del progetto di legge che modifica l'istruzione universitaria. Dopo brevi dichiarazioni del ministro ANILE e e una calorosa difesa del sen. CORBINO, che presentò la legge, quand'era ministro, tutti gli articoli sono stati approvati.

Notevole questo rilievo fatto durante la discussione dal sen. MAZZONI: In questi giorni — disse — è andato a riposo, a 75 anni di età, e con 45 di servizio, Pio Raina, onore della filologia europea, e nello stesso tempo è andata a riposo una maestra del Comune di Firenze. Il primo ha liquidato una pensione di 14.000 lire lorde, la seconda una di 14 mila e 800 nette. Non valeva davvero la pena che la vita intera di tanti insigni cultori di scienze e di lettere fosse spesa nel lavoro, quando innanzi a loro vien poi gettato così indegnamente un misero tozzo di pane.

La seduta, aperta alle 11, è levata alle 19.

## Preparativi del prossimo congresso socialista

GENOVA, 17, sera

I rappresentanti delle corporazioni socialiste si sono adunati a Sampierdarena per discutere intorno all'atteggiamento da tenersi nel prossimo congresso socialista di Livorno. La votazione ha dato il seguente risultato: massimalisti voti 519, concentrazionisti e collaborazionisti 377, internazionalisti 288, centristi 105.

## Un giovane popolare uccide una donna incinta
### invece di un fascista

FIRENZE, 17, sera

A Borgo San Salvatore un grave fatto di sangue è avvenuto, dovuto all'odio politico. Esisteva una viva rivalità tra i fascisti ed i popolari, che a Borgo San Salvatore detengono il potere. Il segretario del Fascio, certo Ercole, ieri toglieva dal petto il distintivo popolare a certo Ernesto Palumbo. I due si azzuffarono, ma vennero separati. Il Palumbo, recatosi a casa, si armava di rivoltella e, incontratosi di nuovo con l'Ercole, gli sparava due colpi di rivoltella. Questi però ferivano ad una spalla la signora Anita Bastiani e coglievano in pieno tale Amalia Revere, di 23 anni, incinta, che moriva quasi subito. Il Circolo popolare è stato poco dopo devastato dai fascisti. Il Palumbo, di 24 anni, si è costituito ai carabinieri. Da Grosseto sono partiti per Borgo San Salvatore rinforzi di carabinieri.

## Un muratore ucciso da due revoltellate
### sparate contro un circolo

ROMA, 17, sera

I giornali hanno da Milano che ieri sera verso le 23, nel Circolo politico Fratellanza Cagnola, mentre donne e bambini si trattenevano a discutere, un'automobile attraversò la via sparando dentro alle finestre della Fratellanza numerosi colpi di rivoltella. Rimase ucciso un muratore, certo Ambrogio Masetti e ferita gravemente una bambina di 6 anni, e meno gravemente un'operaia.

## Un circolo comunista devastato

FIRENZE, 17, sera

Questa notte ignoti hanno devastato il circolo comunista di San Giuliano presso Pisa

## Tempesta violenta nel Tirreno
### Un piroscafo naufragato

VIAREGGIO, 17, sera

La scorsa notte è imperversato sulla costa del Tirreno, un violento fortunale, in seguito al quale un vapore da pesca è naufragato presso Levanto. L'equipaggio a stento ha potuto salvarsi, raggiungendo la baia di Levanto. La libecciata ha rovinato alcuni stabilimenti balneari. Anche da Livorno giungono notizie di disgrazie causate dalla violenza del vento e dall'infuriare della tempesta.

## Se la Delegazione russa vorrà
### le trattative potranno continuare

L'AJA, 17, sera

Oggi sono stati presentati alle sottocommissioni i rapporti dei rispettivi presidenti. Tali rapporti, che concludono per la rottura dei negoziati con la commissione russa, sono stati approvati ad interim e cioè come suscettibili di modifiche, qualora le disposizioni contestate dalla delegazione russa, di produrre un fatto nuovo, si precisino in una riunione che a tale scopo sarà tenuta domattina 18, dalla prima sottocommissione dei beni privati.

Nel rapporto presentato alla sottocommissione dei crediti, il suo presidente barone Romano Avezzana ha così riassunto le conclusioni della conferenza: Al momento presente, il fatto stesso che noi contempliamo la possibilità di una prossima ripresa di negoziati che siano coronati da maggiore successo, rende desiderabile che i negoziati stessi siano ripresi senza possibilità di equivoci, e che il lavoro fatto nella Conferenza di Genova e in quella dell'Aja non vada perduto, ma rappresenti una chiarificazione, non già dei punti di vista teorici, ma di una realtà di fatti, per ciò che riguarda la collaborazione che l'Europa può dare alla Russia.

E' bene che resti precisato che la Conferenza dell'Aja ha riconosciuto nuovamente: 1) Che il Governo russo non può ottenere prestiti nè apertura di crediti dai Governi europei; 2) che il capitale privato di Europa può collaborare alla restaurazione della Russia; 3) che le garanzie dei Governi al capitale privato non possono modificare nè sostituirsi alle leggi, secondo le quali il capitale privato opera; 4) che compete alla Russia, con un accordo sulle materie devolute alle altre due sottocommissioni, di creare la temperatura necessaria a che la pianta ormai esotica del capitale possa nuovamente essere trasportata sul suolo russo e collaborare con i suoi frutti alla ripresa della sua restaurazione.

Dalle discussioni avvenute mi pare — prosegue il barone Avezzana — possa poi trarsi una conclusione di carattere generale, ed è la seguente: se è vero, come tutti abbiamo riconosciuto, che esiste una solidarietà economica della Russia con il resto dell'Europa; che da una parte è nell'interesse dell'Europa che la Russia torni a far parte del sistema economico europeo, e che dall'altra la Russia ha bisogno dell'aiuto dell'Europa per affrettare il suo risorgimento, la conseguenza che ne dovremmo trarre è che la contrattazione del riconoscimento di alcuni obblighi della Russia contro concessioni di crediti rappresenta una concezione ormai superata, e che la base delle future trattative dovrà farse ricercarsi in una diversa impostazione del problema, in cui sia prevalente la concezione della solidarietà e del reciproco interesse.

Soltanto se questa concezione prevarrà, sarà possibile l'accordo, perchè in tal caso la Russia spontaneamente restaurerà le condizioni di fiducia che oggi fanno oggetto di contrattazione, e l'Europa sarà ben lieta di profittarne, per offrire tutta la sua collaborazioni nei limiti delle sue possibilità, che occorre anche non dimenticare, sono variabili. Noi non dubitiamo — conclude il barone Avezzana nel suo rapporto — che questo giorno sia per venire, ed è con questo sentimento che noi abbiamo constatato nella nostra comunicazione alla Commissione russa, che la volontà degli Stati intervenuti alla Conferenza dell'Aja resta intatta nelle sue disposizioi riguardo alla Russia.

## La guerra civile in Irlanda
### Un'imboscata alle truppe governative

DUBLINO, 17, sera

Un distaccamento di truppe regolari, proveniente da Sligo, è caduto in un'imboscata e ha avuto sette morti e sette feriti. Le truppe regolari si sono impadronite di nuove posizioni tenute dai repubblicani e hanno fatto duecentocinquanta prigionieri.

— Le truppe dello Stato libero hanno conseguito ieri un notevole successo a Dundulk, una cittadina, che essi riuscirono ad accerchiare nel breve volgere di due ore. Tutta la guarnigione di ribelli, composta di 300 uomini, è stata fatta prigioniera e fu pure catturato un largo deposito di armi e munizioni. Gli irregolari, non appena compresero che sarebbero stati soverchiati, hanno fatto un tentativo di fuga.

## Colossale incendio fra Cassis e Marsiglia

PARIGI, 17, sera

Da due giorni le colline tra Cassis e Marsiglia sono in fiamme. L'incendio, che è cominciato venerdì sera, alimentato da un fortissimo vento, ha già distrutto più di 50 ettari. Sembra che si sia sul punto di domare le fiamme, ma ad ogni modo, i danni sono pressochè incalcolabili.

## Grave incendio a Foggia

FOGGIA, 17, sera

In seguito a un incendio sviluppatosi nei locali del molino Jorio, in via Capuccini, alimentato da un vento violentissimo, il fuoco si propagò ai locali dello scalo ferroviario e a numerosi magazzini. L'incendio ha assunto sempre più grandi proporzioni, favorito dal vento, dal materiale facilmente combustibile e dalle derrate ammassate sullo scalo ferroviario. Agenti della forza pubblica e truppe hanno gareggiato nell'opera di estinzione.

L'*Azione* di Roma ha da Bari i seguenti particolari sull'incendio: Ieri nel pomeriggio è scoppiato un violento incendio nella stazione ferroviaria di Foggia. Sono andati distrutti i depositi di grande e di piccola velocità. Fino alle 7 di ieri sera il fuoco era ancora in piena efficenza, fomentato dal vento, si è propagato anche al vicino caseggiato della stazione ferroviaria. Ieri sono partiti due treni di soccorso. Col treno delle 21 è partito il direttore compartimentale delle ferrovie di Bari e il capo divisione, per compiere un'inchiesta. Non si hanno notizie di vittime umane.

## Marte è abitato e coperto di neve

PARIGI, 17, sera

Gli astronomi dell'osservatorio di Lovel, negli Stati Uniti, assicurano di avere la prova di esistenza di vita nel pianeta Marte. Essi dichiarano che esiste una vegetazione nel pianeta. Aggiungono che una forte tempesta di neve si è avuta nella notte dal 6 el 7 luglio e dichiarano che l'emisfero nord di Marte è coperto di una callotta bianca, mentre l'emisfero del sud appare nero. Quest'ultima osservazione farebbe pensare che al momento dell'osservazione, l'inverno cominciava al nord e la primavera al sud.

## Nevicata nella Savoia

PARIGI, 17, sera

La temperatura si è considerevolmente rinfrescata in Savoia. E' caduta la neve sul colle di Moriano e sulle altre montagne vicine, tutte più basse di duemila metri, come il piano dei Bouges e il massiccio della Chartreuse.

## La morte dell'aviatore D'Urzo

ROMA, 17, sera

Il *Giornale d'Italia* ha da Sofia: L'aviatore Mario D'Urzo, caduto nelle vicinanze di Sofia, è morto all'ospedale di quella città, in seguito alle ferite riportate.

**Il direttissimo Bucarest-Vienna è precipitato** nel fiume presso Sinaja. Si deplorano 2 morti e 24 feriti. Il movimento sulla linea è interrotto.

## L'incerta situazione parlamentare in Germania
### La legge in difesa della repubblica sarà approvata

BERLINO, 17, sera

Alla costituzione di un blocco dei due partiti socialisti, i partiti medi hanno risposto con la minaccia della creazione di un blocco borghese. Quest'alleanza è stata decisa in una riunione tenuta dai deputati Marx, Petersen e Stresemann, rispettivamente capi dei cattolici, dei democratici e dei tedesco-popolari. La combinazione dovrebbe ora essere approvata dalle frazioni parlamentari interessate.

**Il blocco conservatore**

La forza del Reichstag verrebbe così ad essere raggruppata: blocco dei partiti socialisti maggioritario e indipendente, con un totale di 180 voti, coalizione dei partiti medi borghesi (tedesco-popolari, centro cattolico e democratici) con circa 200 voti. Tagliata fuori ogni combinazione, rimarrebbero all'estrema sinistra il gruppo comunista e all'estrema destra i tedesco nazionali. Gli organi dei tre partiti borghesi in via di creazione, dichiarano che l'alleanza dei partiti medi non dovrà interpretarsi come una misura presa in odio ai socialisti: al contrario la coalizione borghese si porrà come direttiva principale la collaborazione con la coalizione socialista. Ma i commenti ironici riservati dei giornali socialisti mostrano che la coalizione borghese non giungerebbe gradita al blocco di sinistra. La verità è che questi raggruppamenti di forze vengono escogitati per tentare di uscire da una situazione quasi inestricabile e per evitare lo scioglimento del Reichstag.

Che la coalizione dei partiti borghesi cerchi di collaborare con l'alleanza socialista, potrà essere verosimile, tenuto conto delle necessità che premono oggi sulla Germania all'interno e all'estero. Fin dove però questa collaborazione sarà possibile, e soprattutto riuscire efficace, ciò è quanto dovrà essere dimostrato.

**Il rimaneggiamento del Ministero rinviato**

Agli osservatori imparziali, questa minacciata alleanza dei partiti borghesi non può a meno di produrre viva impressione di amarezza. Il fronte repubblicano, di cui tanto si parla dopo l'assassinio di Rathenau, viene a naufragare prima di sorgere, perchè l'inclusione nel blocco borghese dei tedesco-popolari darebbe a questa coalizione una tendenza eminentemente di destra.

Oggi i socialisti maggioritari hanno tenuto un'altra riunione, prendendo due nuove importanti decisioni: quella di restringere il principio di un ampliamento della base ministeriale verso la destra (oltrechè verso sinistra) e quella di rendere ancora più intima l'alleanza con gli indipendenti, fino a determinare una fusione completa delle forze socialiste al Reichstag. La situazione, anzichè chiarirsi, tende, come si vede, a complicarsi maggiormente, ma per fortuna il presidente Ebert sta adoperandosi per convincere i socialisti, i democratici e i cattolici a lasciare la cosa al punto in cui è, e a rinviare il rimaneggiamento del Ministero al prossimo autunno. Tanto i socialisti quanto gli indipendenti sembra consentiranno al rinvio.

Il problema più urgente per il momento è l'approvazione della legge di difesa della Repubblica e a questo progetto gli indipendenti hanno deciso questa sera, con 39 voti contro 17, di votare la legge. Con questo, i due terzi di maggioranza al «Reichstag» sembrano assicurati. Il voto definitivo si avrà probabilmente domani. Il blocco di sinsitra dei partiti borghesi rimarrà quindi prevedibilmente allo stato di progetto.

**L'intransigenza reazionaria della Baviera**

Al «Reichstag», discutendosi oggi in seconda lettura la legge di polizia imperiale criminale, si è avuto un altro rifiuto del ministro bavarese Preger, a nome del suo Governo. Il Preger ha detto un'altra volta che la Baviera non accetterà mai una legge tendente a sminuire i diritti sovrani della Baviera, che sono stati ridotti con l'assunzione da parte dell'impero di importanti amministrazioni pubbliche, come le Poste e le Ferrovie.

Il *Lokal Anzeiger*, in un telegramma da Monaco, assicura che il malcontento contro il primo ministro bavarese conte Lerchenfeld, accusato dall'opposizione conservatrice e monarchica di eccessiva arrendevolezza alla politica del Governo di Berlino, aumenta. Il partito popolare bavarese svolge una attiva propaganda in favore di un ritorno al potere di von Kahr, che anche recentemente, in un'assemblea di Norimberga, ha fatto aperta professione di fede monarchica.

## La crisi economica austriaca
### Uragani e danni in Austria

VIENNA, 17, sera

Il *Morgen* dice essere probabile e imminente, da parte del Governo inglese, di ingenti ordinazioni di materiale elettrotecnico alle fabbriche austriache. Il Governo inglese, che si appresta a istituire una nuova rete telefonica in tutta l'India britannica, fra le offerte di numerosi Stati, sembra avere accolta quella dell'Austria, per mostrarle così la sua simpatia e il proposito di aiutarla nello sforzo di sistemazione economica. Siccome l'ordinazione dovrebbe ascendere a parecchi miliardi di corone, il giornale rileva ch'essa potrebbe veramente costituire il primo passo reale verso il risanamento economico dell'Austria.

Ma queste notizie rosee non valgono ad arrestare il crollo della corona e la crisi finanziaria è entrata in una fase spasmodica, perchè si teme che da un giorno all'altro la corona cada nel nulla.

La *Politische Korrespondenz* smentisce la voce che circola in questi giorni di un possibile controllo finanziario internazionale, voce sorta dalla necessità dell'invio da Roma di un controllore finanziario per assistere alla liquidazione del credito italiano, come già avvenne per il credito inglese e francese.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* invece afferma che le grandi Potenze, essendo per riprendere l'iniziativa di un'azione di credito in favore dell'Austria, esigeranno il controllo internazionale.

Dalle provincie austriache giungono notizie di uragani e di straripamenti, che produssero danni alle linee ferroviarie, di modo che molti treni sono stati costretti di fermarsi a mezza strada.

## 13 condanne a morte
### pronunciate da un tribunale rivoluzionario russo

BERLINO, 17, sera

Viene telegrafato da Mosca che il tribunale rivoluzionario di Semipalatinsk ha condannato, in un processo contro venti collaboratori del generale Pakinsk, tredici accusati alla pena di morte mediante fucilazione, e gli altri a diversi anni di lavori forzati.

## La guerra civile nel Paraguay

PARIGI, 17, sera

Mandano da Buenos Aires che il Governo del Paraguay all'Assuntion, ha incominciato l'offensiva contro i ribelli, comandati dal colonnello Chirife, ex ministro della Guerra. Temendo di essere aggirati dalle forze del presidente Ayala, gli insorti hanno abbandonato il quartier generale, per ritirarsi su Villariga. Le truppe del Governo che li inseguirono, hanno però ritardato la loro marcia, per la necessità di riparare le strade ferrate, demolite in più punti dagli insorti.

**L'on. Edoardo Danio è morto ieri all'una** di notte nella sua abitazione a Torino.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Ordinamento della professione di avvocato

### Il disegno di legge d'imminente discussione

Fra gli atti parlamentari di recente pubblicazione vi è la relazione alla Camera della Commissione investita degli affari di Giustizia e Culto e della legislazione di diritto privato sul disegno di legge «Ordinamento della professione di avvocato».

La relazione che porta la firma di uno fra i più illustri parlamentari, l'on. Meda, espone in forma concisa ma perspicua le vicende subite dall'importante progetto di legge durante l'ultimo triennio.

Con decreto reale del 21 ottobre 1919, dovuto all'iniziativa del sen. Ludovico Mortara, che era ministro di grazia e giustizia nel Gabinetto Nitti, veniva istituita una Commissione coll'incarico di formulare le modificazioni da apportarsi alla professione forense.

**Le fasi del nuovo ordinamento**

Dai lavori di questa Commissione uscì un disegno di legge assai complesso (116 articoli) che però non venne mai sottoposto al Parlamento. Due ne erano — giusta la relazione del presidente di quella Commissione, sen. Santucci — i capisaldi: il primo, la fusione in una sola delle professioni di avvocato e di procuratore; l'altro una limitazione del numero strabocchevole di avvocati coll'adottare il sistema che i Collegi dovessero di anno in anno determinare essi stessi il numero di nuovi professionisti da ammettersi alla iscrizione.

Rimasto così arenato il progetto della Commissione istituita dall'on. Mortara, si venne, verso le fine del Ministero Giolitti e precisamente nella seduta del 20 giugno, ad una sua radicale rielaborazione e precisamente al disegno di legge presentato dal guardasigilli Fera sul quale, e sugli emendamenti apportativi dal ministro di Grazia e Giustizia nel Gabinetto Bonomi, on. di Rodinò, verte essenzialmente la relazione Meda.

Il progetto Fera mantiene il concetto della unificazione delle professioni di avvocato e procuratore ma tien conto delle esigenze di quest'ultima, che viene assorbita, con l'introdurre una distinzione fra la «rappresentanza propriamente detta e la «difesa», limitando cioè la prima alla circoscrizione nel cui ambito l'avvocato risiede e proclamando la seconda completamente libera nel suo esercizio in tutto lo Stato. E scrive in proposito il ministro nell'accompagnare il suo disegno di legge:

**Avvocati e procuratori**
**Distinzione ovvero unificazione?**

«Veramente le due professioni (di avvocato e procuratore) furono per antica tradizione distinte: tali erano nel diritto romano e nel canonico e tali sono tuttora nella legislazione francese e inglese. A mantenerle distinte, conservando il vigente sistema del cumulo facoltativo, avrebbero potuto indurre fra l'altro considerazioni di opportunità, consistenti nell'astensione da vincoli alla libertà professionale onde lasciare che si attuino in ciascuna regione le tendenze che più sono conformi agli usi locali e si esplichino le particolari attitudini ed aspirazioni di ciascun professionista. Ma alla unificazione sono stato indotto da concorrenti ragioni logiche e pratiche.

Anzitutto non si può disconoscere la inscindibilità concettuale delle due funzioni, in quanto la figura del difensore è in sè unica essendo unica la ragione dell'esercizio di essa.» E, dopo una considerazione di minor momento, continua: «Anzi, nell'interesse della parte, è certo più opportuno che uno solo sia il «dominus litis» ed abbia la responsabilità cumulativa delle ragioni di forma e di quelle di merito ossia delle questioni giuridiche della causa. D'altronde negli stessi usi forensi di varie regioni, la distinzione è ignota, mentre in altre essa va scomparendo od è praticata in maniere affatto diverse.

Dal punto di vista legislativo, poi, è da considerare come sia manifesta una decisa tendenza alla semplificazione degli atti di procedura il che conduce necessariamente a sovrapporre la funzione della difesa a quella della rappresentanza e a renderne in pratica difficilmente attuabile la separazione; *ed è altresì da tener presente la opportunità di coordinare la legislazione del Regno con quella vigente nelle nuove provincie, dove, in conformità al sistema austriaco, non esiste la figura del procuratore*».

Sull'altra questione, ancora più importante, degli eventuali provvedimenti da attuarsi per evitare l'aumento continuo del numero degli avvocati esercenti, l'on. Fera pur riconoscendo che tale sovrabbondanza «abbassa il tono morale della vita forense e deprezza economicamente l'opera dell'avvocato in quanto toglie la proporzione fra l'offerta e la domanda» rileva però che al regime italiano ispirato ai principii della più ampia libertà ripugna una riforma che tenderebbe in ultima analisi ad inutilizzare alcune belle energie giovanili e conchiude coi seguenti criterii precisi del sistema da lui proposto.

**Albo limitato o libero esercizio**

«Al metodo illiberale e meccanico dell'albo chiuso ritengo invece che possano sostituirsi quei mezzi che direttamente raggiungono l'elevamento della professione col renderne più difficile l'accesso in virtù della adozione di più rigorosi requisiti intellettuali e morali. Eliminata per tal modo l'attuale eccessiva facilità di ammissione si opera necessariamente quella selezione fra gli aspiranti la quale mentre varrà a limitare in fatto il numero degli iscritti, eviterà la surricordata concorrenza tra i professionisti e costituirà una efficace garanzia di prestigio e di decoro per l'Ordine.

In base a tali concetti ho respinto il metodo del ruolo chiuso o limitato, per accogliere invece l'altro, più liberale e di indubbia efficacia, della imposizione di requisiti di intelletto e di probità, informati a rigidità maggiore.» E annunciando di aver escogitato un temperamento che rappresenta solo il differimento del diritto all'iscrizione conclude colle parole seguenti: «In particolare ho attribuito ai Consigli locali la facoltà di differire, per il termine massimo di due anni, la inclusione nell'albo di quel numero di aspiranti che sia ritenuto esuberante rispetto al numero totale dei già iscritti, alla popolazione locale e al complesso normale degli affari giudiziarii. Per la iscrizione ho stabilito che debbano essere preferiti coloro che abbiano ottenuto votazioni migliori nell'esame professionale, salvo però in essi il diritto di essere in qualunque ipotesi iscritti nell'albo allo scadere del termine di differimento, anche se fra i nuovi aspiranti siavi chi abbia conseguito migliori risultati nell'esame.»

Pervenuta a questo punto di storia dei precedenti, la relazione Meda constata che la maggioranza della attuale Commissione ritiene come i due problemi della unificazione e dell'albo sono connessi perchè se l'albo chiuso non ripugna anzi si uniforma alla natura della funzione procuratoria — che potrebbe dirsi «di ordine» — non risponde punto alla funzione «di concetto» del vero e proprio patrocinio defensionale. Perciò la Commissione non solo condanna l'idea di un albo chiuso o limitato ma non accoglie nemmeno la proposta del disegno di legge Fera mantenuta dal suo successore on. di Rodinò per la dilazione di un biennio alla iscrizione dell'albo quando il Consiglio locale lo giudicasse opportuno al verificarsi delle premesse sovrarriferite.

E la relazione Meda così conclude l'indagine sui due problemi principali:

«Rimaneva pertanto alla Commissione il pronunciare se, esclusa la chiusura per gli avvocati, fosse tuttavia da conservarsi come conseguenza la loro distinzione dai procuratori. Ma qui non sono parse superabili le autorevoli e concordi considerazioni più innanzi riprodotte dalle quali emerge il generale consenso nell'abbandono della ripartizione professionale: qui è giocoforza riconoscere che occorrerebbe, a voler esser logici, fare un cammino a ritroso: cioè vietare il cumulo delle due professioni: invece il cumulo — applicato quasi senza eccezioni in tanta parte d'Italia — rende superflua, inutile, puramente formale la distinzione e fatale ormai la unificazione.»

Esaurita così in modo soddisfacente la trattazione che giusta l'ultimo, calzante, riflesso può dirsi «combinata» dei due problemi maggiori, la relazione Meda procede alla giustificazione degli emendamenti arrecati al progetto Fera, forte di 87 articoli sugli altri argomenti più interessanti della divisata legge professionale. Per amore contemporaneo di chiarezza e di brevità daremo qui una rapida scorsa a tutte le disposizioni interessanti ed anche alle considerazioni presentate dal ministro di Rodinò in appoggio ai suoi emendamenti in modo da ottenere un quadro sintetico sulla attuale situazione parlamentare di tutto il disegno di legge.

**Organizzazione professionale**

Giusta gli articoli 1 e 31 all'Ordine degli avvocati presiedono i Consigli locali (del singolo Collegio), i Consigli distrettuali (formati da quindici avvocati e corrispondenti al raggio di giurisdizione delle Corti di appello) e il Consiglio superiore che ha sede in Roma ed è costituito da ventuno avvocati iscritti nell'albo della Cassazione i quali sono eletti dai Consigli locali e durano in carica cinque anni.

La redazione commissionale della prima (ed essenziale) parte dell'art. 2 suona: Nessuno può assumere il titolo od esercitare le funzioni di avvocato se non sia iscritto nell'albo di un Collegio.

L'art. 5, accettato da tutti i fattori surripetuti, dispone che «soltanto agli avvocati di cassazione spetta la rappresentanza e la difesa dinanzi alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, alle Sezioni unite della Corte dei conti, al Tribunale supremo di guerra e marina e alla Commissione centrale delle imposte.

Secondo l'art. 7, per assumere il titolo di avvocato, non basta il possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'albo ma occorre che tale iscrizione sia stata effettivamente praticata. La penalità dell'inosservanza è quella dell'art. 186 del Codice penale.

Fra i requisiti per l'iscrizione il punto 7.o dell'articolo 8 vuole che il candidato abbia atteso lodevolmente e proficuamente per due anni dopo conseguita la laurea alla pratica nello studio di un avvocato e presso le Corti, i tribunali e le preture. La Commissione attuale eleva la durata della pratica a «tre» anni e tale requisito è accettato nel progetto di Rodinò. La Commissione del 1919 aveva proposto quattro anni.

L'articolo 9, che parla degli avvocati diremo così «derivativi», ha un testo alquanto differente nelle tre «lezioni» Fera, Commissione e di Rodinò. I magistrati, gli avvocati erariali, i membri effettivi del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, compreso il procuratore generale presso quest'ultima, possono tutti venire iscritti nell'albo, ma secondo i due progetti ministeriali, magistrati e avvocati erariali solo dopo otto anni di servizio, mentre il testo commissionale richiede solamente cinque anni per i magistrati e ammette senza nessuna indicazione di durata di servizio gli altri funzionarii. Sono pure ammessi all'iscrizione, dopo cinque anni di insegnamento, i professori ordinarii, straordinarii ed i docenti di discipline giuridiche nelle Università e negli Istituti ad esse parificati.

Avvocati di Cassazione sono (art. 15) coloro che furono iscritti ed hanno esercitato realmente la professione in un Collegio locale per 10 anni secondo il progetto Fera, per 5 anni secondo la relazione Meda.

Contro la ricusa od il differimento della iscrizione, l'interessato può (art. 12) produrre reclamo al Consiglio distrettuale per il merito e in secondo grado e precisamente per eccesso di potere o violazione di legge, al Consiglio superiore. E, viceversa, contro la deliberazione che ammette una iscrizione, il pubblico ministero può reclamare alla Corte di appello la quale decide dopo aver sentito il pubblico ministero ed il presidente del Consiglio locale.

Giusta l'articolo 22 i Consigli forensi locali sono costituiti da sette avvocati se gli iscritti nell'albo del Collegio non superino i 200, da undici ove gli iscritti superino i 200 ma non raggiungano i 400, da quindici ove gli iscritti superino i 400 ma non i 600, da ventuno negli altri casi. Il progetto di Rodinò sopprime la restrizione che i membri del Consiglio non possano essere rieletti senza interruzione — secondo Fera — più di una volta, secondo la Commissione più di due volte.

**Disposizioni particolari**

Dopo varie disposizioni di ordine più regolamentare che funzionale, si viene all'articolo 39, che dichiara incompatibile la qualità di avvocato con qualunque impiego od ufficio pubblico retribuito; con l'esercizio del commercio in nome proprio o in nome d'altri; con la qualità di ricevitore del lotto, di appaltatore, esattore di tributi e *con qualunque altra professione*. Queste ultime parole vennero ristabilite nel progetto di Rodinò escludendosi così l'avvocato qualsiasi possibilità di lucro estraneo al suo esercizio. Però la professione avvocatile è dichiarata compatibile con l'insegnamento di discipline giuridiche nelle Università, negli Istituti superiori e nelle scuole medie dello Stato.

Secondo i progetti Fera-Commissione il patrocinio civile penale innanzi alle preture minori (con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti) era accordato ai laureati in legge, ai notai e in difetto ai segretari comunali. L'on. di Rodinò compila in argomento un articolo 86 bis che riconosce i diritti acquisiti dei non legali a norma dell'articolo 6 della legge 7 luglio 1901.

Questi i criteri direttivi e le disposizioni sostanziali del progetto sull'Ordinamento dell'avvocatura il quale quando verrà portato alla discussione pubblica sarà certamente palestra gradita dei più facondi giurisperiti del Parlamento.

## I lavori del Comitato giuridico

### dal riposo settimanale alla lingua del foro

Sotto la presidenza dell'on. Pitacco, presenti l'avv. Ara, l'on. Wilfan, l'avv. Vidacovich, l'avv. Pincherle, l'avv. Mrach, l'avv. Gargano, dott. Pieri, prof. Asquini, avv. Levi-Viola, avv. Quarantotto, avv. Slavik, dott. Kers, prof. Saraval, sig. Cupolo, dott. Ziegler, il dott. Ruzzier, segretario, s'è riunito nei giorni scorsi il comitato giuridico amministrativo della C. C. R. per discutere l'annunciato ordine del giorno.

L'on. Pitacco, dichiarata aperta la seduta, comunica anzitutto che la Commissione consultiva centrale di Roma nell'ultima sua riunione ha approvato alcuni schemi di decreto, sui quali aveva già dato il suo parere il Comitato giuridico e precisamente: Schema di D. L. per l'estensione alle nuove provincie della legge sulla P. S.; sistemazione delle spese di spedalità nei rapporti fra le vecchie e nuove provincie; schema di D. L. per regolarizzare la situazione giuridica degli attuali ascoltanti giudiziari.

Informa inoltre che la stessa Commissione centrale ha approvato lo schema di decreto per l'estensione della legislazione sul concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione e un altro schema di R. D. che fissa per le N. P. conformemente all'art. 240 del C. C. I. la minore età sino agli anni 21.

Il presidente quindi fa dar lettura di un ordine del giorno pervenuto dall'ordine dei medici di Gorizia e Gradisca e dell'associazione nazionale medici condotti, sezione di Gorizia, i quali chiedono che venga introdotta una legge sanitaria comune a tutta la provincia di Gorizia e Gradisca e territori annessi della Carinzia e della Carniola e possibilmente l'estensione della legge sanitaria italiana. Si affida al dott. Pastrovich l'incarico di far delle proposte e di riferire in merito in una delle prossime sedute.

Esaurite le comunicazioni della presidenza, l'avv. Vidacovich consenziente il Comitato, prega il presidente a voler interessarsi presso S. E. il Commissario generale civile, perchè sieno fatte delle premure per la sollecita emanazione dei preannunciati decreti sugli affitti. L'avv. Levi-Viola raccomanda inoltre si intervenga presso le autorità giudiziarie perchè sia dato corso più sollecito alle cause relative alle locazioni.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno concernente «l'estensione alle N. P. della legge 7 luglio 1907 sul riposo settimanale». Riferisce in merito con la sua nota competenza il cav. uff. dott. Ziegler, il quale conclude col dar parere favorevole, cui s'associa tutto il Comitato, all'estensione della legge ora citata, con alcuni adattamenti in conformità all'ordinamento amministrativo qui vigente.

Sul terzo punto dell'ordine del giorno relativo «all'estensione alle N. P. degli art. 2-12 delle disposizioni preliminari del C. G. I. e di altre disposizioni in materia di diritto internazionale privato» s'accende una animata e interessante discussione, alla quale partecipano l'avv. Ara, il prof. Asquini, l'avv. Mrak, l'avv. Vidacovich, l'avv. Levi-Viola e l'avv. Gargano. Si delibera infine, dopo udita in merito anche una brillante relazione dell'avv. Pincherle, di affidare lo studio della questione — data la sua complessità e importanza — a una sotto-commissione composta degli egregi giurisperiti Pincherle, Asquini, Salvioli, Quarantotto e Rinaldini.

Sullo schema di decreto regio per l'estensione alle nuove provincie della legislazione vigente nel Regno sul tiro a segno nazionale — argomento posto al quarto punto dell'ordine del giorno — presenta un'esauriente relazione l'avv. Levi-Viola, le cui conclusioni favorevoli all'estensione con quale lieve variante del detto schema di R. D., sono accolte da tutti i presenti.

Sull'uso delle lingue presso le autorità giudiziarie e amministrative — quinto punto dell'ordine del giorno — il presidente propone — e il Comitato accetta — di deferire la questione a una sottocommissione che risulta composta dai signori: on. Bennati, avv. Bonavia, dott. Kers, avv. Mrak, avv. Puecher, barone Rinaldini, avv. Slavik, avv. Tamaro, avv. Wilfan, avv. Zanolla.

Quindi il presidente dichiara chiusa la seduta.

**I cambi per la sistemazione dei debiti prebellici con la Germania e l'Austria.** L'Ufficio di verifica e compensazione ha stabilito che, ai termini dell'art. 296 lett. d) del Trattato di Versaglia, rispettivamente 248 lett. d) del Trattato di S. Germano, debbano valere, per la sistemazione dei debiti prebellici e per le altre operazioni di sua competenza, i cambi seguenti:

a) Germania: Marchi lire 114.729.93; Parigi lire 109.645; Svizzera lire 122.131; Sterline lire 30.844; Dollaro 6.479; Peso argentino (carta) lire 2.71; Corona austriaca lire 79.46; Corona danese lire 180.52; Corona svedese lire 185.03; Corona norvegese lire 183.478; Peseta lire 130.55; Lei lire 98.65; Drachma lire 124.73; Fiorino olandese lire 267.312; Rupia indiana lire 2.068; Lira turca lire 27.248; Oro (franchi e lire) lire 119.17;

b) Austria: Corone austriache lire 89.8795; Parigi lire 110.1722; Svizzera lire 110.6160; Sterlina lire 28.2054; Dollari lire 5.8867; Peso argentino (carta) lire 2.4935; Marchi lire 121.—; Oro (franchi e lire) lire 110.9166.

**Il congresso della S. N. Dante Alighieri.** Il congresso del comitato di Trieste, già annunciato, si terrà venerdì 21 corr., alle 19, con l'ordine del giorno già pubblicato, nel la sala della Società Minerva (via Coroneo 15).

**L'Ufficio matricola del Distretto militare di Trieste** comunica che il Ministero della Guerra ha disposto che sia rinviata fino a nuovo ordine la chiamata alle armi delle classi 1901-902, di cui al manifesto di questo comando del 10 corrente.

**Importazione di pianoforti dalla Germania.** La Camera di commercio comunica: Il Ministero delle Finanze — Ufficio importazioni — con circolare del 10 corr. n. 11275, informa che la quantità di pianoforti per la concessione d'importazione dalla Germania per il trimestre giugno-agosto, è già esaurita. Le nuove domande che perverranno al Ministero saranno tenute in evidenza per essere esaminate nel prossimo settembre, per essere esaminate sul quantitativo di permessi per il trimestre settembre-novembre.

**Per chi commercia con il Perù.** La Camera di commercio avverte gli interessati che qualsiasi invio di merce destinata al Perù, anche se effettuato a mezzo di pacchi postali, deve essere sempre accompagnato da una fattura consolare. Ulteriori informazioni al riguardo, si possono ottenere presso il Consolato del Perù, piazza M. R. Imbriani n. 2.

**La locale sezione dei rappresentanti, commessi e viaggiatori di commercio,** radunatasi in assemblea ieri alle 11, votò un ordine del giorno assai energico contro l'aumento, prospettato dal ministro del Tesoro, delle tariffe ferroviarie per viaggiatori. L'ordine del giorno afferma che, data l'attuale crisi, per la classe dei viaggiatori di commercio ogni ulteriore aggravio sarebbe intollerabile.

**Dono di libri al Ricreatorio «G. Padovan».** Giorni sono la signora e la signorina Oliani-Cimadori, consegnarono alla direzione del Ricreatorio «Giglio Padovan» un centinaio di volumi di amena lettura, raccolti per rifornire le biblioteche dei Ricreatori. Il direttore dell'istituto ringraziò sentitamente le donatrici.

**Incanto al Monte di Pietà.** Mercoledì 19, nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149, dal n. 17001 al n. 17800, assunti nel novembre 1921.

## I discorsi di R. Pitteri

### per la Lega Nazionale

Al congresso di Pergine nel giugno del 1912, Riccardo Pitteri concludeva il discorso col quale invitava i soci per il prossimo convegno da tenersi a Parenzo nel 1914, con questa perorazione affettuosa e immaginosa: «Sullo stemma della signorile città è scritto la parola di augurio felice «Parentium»; fatidico nome che vi accerta più che gentile accoglienza di ospiti, commossa cordialità di parenti». E difatti con la consueta larghezza di ospitalità, la italianissima città si preparava a ricevere i soci della «Lega Nazionale», che erano annunciati in gran numero, quando l'uccisione di Sarajevo e poi il rapido precipitare degli avvenimenti fece sospendere il congresso generale che attende ancora di convocarsi. Parenzo preparava allora, per opera di Francesco Salata, ai congressisti, uno speciale dono che doveva essere insieme il più nobile omaggio a Riccardo Pitteri, cioè la pubblicazione dei discorsi che egli tenne nelle assemblee della «Lega Nazionale». I discorsi erano già composti nella tipografia Coana, le bozze erano già corrette, ma la pubblicazione del libro fu sospesa insieme col congresso.

Intanto la «Lega Nazionale» continuò la sua tacita e benefica attività, ma si astenne da qualsiasi pubblicità, poi fu violentemente soppressa e la plebaglia austriaca sperò di averla distrutta per sempre. Riccardo Pitteri, il quale aveva accompagnato il padre gravemente ammalato a Venezia e, morto, l'aveva deposto nel febbraio del 1915 nel cimitero di San Michele con larga partecipazione della cittadinanza veneziana, che ne aveva fatta una manifestazione irredentista e si era recato poi a Roma, soccombette nella città eterna, nonostante le cure amorose della moglie e l'assistenza dei medici, il 24 ottobre del 1915, ad un male violento e improvviso, ed anche i suoi funerali diedero occasione a commosse dimostrazioni di fede nella liberazione degli irredenti, come l'improvvisa scomparsa aveva riaccesa l'ammirazione per la sua costante e nobile opera di poeta e di patriotta. Francesco Salata, che aveva con sè le bozze di stampa, tornò allora al pensiero di pubblicare i discorsi, quasi perchè anche il morto poeta partecipasse all'impeto irresistibile di guerra del popolo italiano.

Ma intanto venne Vittorio Veneto, la «Lega Nazionale» risorse e si prese l'incarico d'onore di pubblicare i discorsi, con i quali l'indimenticabile presidente aveva diretta ed animata la grande opera dell'istruzione nazionale promossa dalla «Lega Nazionale». Quello che era stato pensato come un omaggio al vivo e presente poeta, è oggi una consacrazione di una vita più lunga e più larga che ha assicurata la sua fedele e nobile attività in difesa e accrescimento dell'italianità. Questi discorsi ci appaiono oggi veramente, come è detto nell'epigrafe dedicatoria del libro, quali «un monumento delle parole di vita e di fede onde egli diede forma e forza all'opera della difesa nazionale, lasciando imperituro insegnamento di ardente vigile concorde italianità».

Il libro, pubblicato dagli Editori Alfieri e Lacroix di Roma, è per gli anziani che sentirono i discorsi dalla sua stessa voce, una rievocazione, piena di poesia, dell'entusiasmo e della tenacia, con i quali gli irredenti difesero il proprio patrimonio spirituale, ma è per i giovani un avvertimento e un insegnamento di fede, di vigilanza, di concordia. Non sempre i discorsi sono piacevoli a leggersi, ma questi del Pitteri sono tutti animati da quella vera eloquenza che è poesia, sono fioriti su dalla viva umma vena della sua ispirazione, come li illuminava il sole fiammante dei fatti. Le parole e le immagini vi sono belle perchè sorgono da buoni fatti e da sinceri sentimenti e perciò comunicano quel calore e quella commozione che scaldano a nuova energia di fatti e di affetti.

Il libro, che si presenta in una simpatica veste di schiettezza e, diremmo, di confidenza, contiene, oltre ai discorsi, anche quanto serve ad illustrare tutta l'opera del Pitteri per la «Lega Nazionale»: è preceduto dalla magnifica commemorazione tenuta da Silvio Benco nel quarto anniversario della morte e si chiude con una appendice sulle onoranze rese al morto poeta. I discorsi tenuti ai congressi generali della «Lega Nazionale», alle adunanze del gruppo di Trieste ed alle feste della «Lega», sono completati con i brindisi ai banchetti sociali, con il cenno storico sulla «Lega» da lui dettato per l'albo del venticinquesimo anniversario della fondazione e con quella simpatica serie di prose e poesie, con le quali egli accompagnò l'attività del Ricreatorio a San Giacomo, che ora porta il suo nome.

Se, come è vero, l'efficacia dell'opera dei popoli e degli individui, poggia sulla coscienza che essi hanno della propria storia, il libro del Pitteri, nel quale l'amore della lingua e della cultura nazionale è illustrato con tanta limpida e sincera poesia, è davvero prezioso per la nostra città, la cui funzione nell'attività nazionale sui confini della Patria è oggi più che non terminata, ma anzi raffermata con maggior dignità e responsabilità.

Il libro è adornato da numerose illustrazioni, tra le quali notiamo un somigliante ritratto del Pitteri, alcuni suoi autografi, la sua casa di Farra distrutta dalla guerra, l'editto di sequestro dei beni e vari distintivi della «Lega Nazionale». Se ne sono fatte due edizioni, una comune ed una di lusso; esse sono in vendita presso la direzione della «Lega Nazionale» (via G. Mazzini 6) e presso tutti i librai.

**La chiusura dell'anno scolastico al Conservatorio «G. Verdi».** Domenica alle 10 ebbe luogo, nel sala del Conservatorio «G. Verdi», la solenne cerimonia di chiusura dell'anno accademico, alla presenza di numerosi allievi, del corpo insegnante e di folto pubblico. Il segretario sig. Bonetti consegnò i diplomi di promozione e diversi premi in denaro agli alunni più meritevoli e bisognosi.

Il direttore maestro Bugamelli, tenne un breve discorso, mettendo in rilievo l'aumentata affluenza degli allievi e l'esito brillante dei saggi, l'ultimo dei quali segnò un avvenimento di notevole importanza artistica. Presentò inoltre, con parola di vivo encomio, alla scolaresca, l'alunno Buchberger che, sotto la sapiente guida del prof. Dudovich, seppe ottenere a pieni voti la promozione dal quarto al quinto corso di violino, dopo soli quattordici mesi di studio. Il direttore chiuse la simpatica festa con un vivo ringraziamento ai valoroso corpo insegnante.

**Al giardino infantile di Servola.** Sabato 15 scorso, alle 10, ebbe luogo nel giardino infantile della Lega Nazionale di Servola, il saggio di chiusura. Uno stuolo giocondo di bimbi, diretto dalla loro maestra Noemi Rigonati, intonò gli inni della Patria e quattro frugoletti: Rosina Tedeschi, Antonio Bec, Gregorio Iurissevich e Rino Tedeschi, recitarono con bel garbo e spigliatezza il bozzetto di Regina Landi: «Una disputa a mezzanotte», riscotendo vivissimi applausi. Alla graziosa festicciuola presenziarono i direttori della Lega Nazionale e le mamme dei piccoli allievi. In chiusa, per merito di alcuni generosi oblatori della borgata, i piccini s'ebbero un piccolo rinfresco consistente in biscotti, paste e gelati.

**Il Consiglio direttivo dell'Associazione combattenti, sezione di Muggia,** riunitosi d'urgenza ieri 17 luglio, non potendo più oltre rispondere personalmente delle azioni che potrebbero commettere i combattenti e dato l'attuale stato d'animo, si dichiara dimissionario e nomina un comitato d'azione.

## La lotta vittoriosa contro la malaria

### a Grado

Per domenica scorsa il Municipio e la Commissione di cura di Grado avevano lanciato ai medici della Venezia Giulia e in particolare a quelli di Trieste e di Gorizia, nonchè ai sanitari di Udine, l'invito di trovarsi nella linda cittadina delle lagune friulane per constatare «de visu» le reali condizioni di quel luogo di cura anche in relazioni alle voci diffuse negli ultimi tempi che vi regnasse la malaria.

Era stato fissato un ricco programma di festeggiamenti e la riunione avrebbe avuto anche un simpatico carattere di affratellamento dei medici di quelle tre città, convocati ad un fine umanitario e di elevata igiene.

Disgraziatamente il tempaccio congiurò per diminuire l'importanza della riunione: basti dire che settanta medici triestini che si trovavano alle 9 di domenica al molo della Pescheria, dovettero rinunciare alla partenza causa il violento fortunale di mare.

Ma la parte scientifica del ricevimento fu tuttavia potuta svolgere completamente.

Nella sera di sabato e nella mattina di domenica erano giunti a Grado 43 medici di Gorizia e Udine e poco dopo le 11 e mezzo ebbe luogo il loro ricevimento nella sala maggiore del Municipio. Facevano gli onori di casa il sindaco sig. Francesco Gregori ed i membri della Commissione di cura dott. Domenico Marchesini ed assessore Franco Grigolon.

Il sindaco presentò all'assemblea il medico dott. Giovanni Löw, valente internista e microscopista fortunato che dalla dimora per quindici anni in Grado ha conseguito l'esperienza ed i titoli per venire incaricato della lotta contro la febbre malarica.

In una relazione densa, tenuta in forma sobria e strettamente scientifica, il dott. Löw spiegò agli intervenuti che la sua opera di assanamento può dirsi ormai pienamente riuscita.

La guerra aveva creato condizioni sconfortanti; ma, grazie all'energica opera di difesa, le stesse si sono modificate in guisa che tanto la città di Grado quanto la zona lagunare che d'ogni parte la circonda possono dirsi attualmente scevre di malaria; tuttavia si prosegue nei provvedimenti palesatisi così opportuni. E' notevole la constatazione che la zanzara malarica — l'«anofeles» ha il suo luogo di origine in terraferma e soltanto eccezionalmente si diffonde in laguna oltre gli sbocchi di Porto-buso, Belvedere e Sdobba. Così si potè affrontare l'epidemia con una radicale «chininizzazione» dei malati e dei portatori di plasmodi (il microbo della malaria) cioè dei malati in istato di incubazione. A questa cura faranno tosto seguito i lavori di bonifica che renderanno per sempre impossibile alla malaria di insediarsi in Grado. L'esposizione del dott. Löw, ascoltata con visibile interesse dai medici presenti, venne seguita da lunghi applausi.

Dopo una visita all'interessante istituto ortopedico e di massaggio dei visceri del dott. Oranz ed una ispezione allo Stabilimento bagni, quasi deserto per la forte libecciata che sollevava monti di schiuma fin quasi sul riattato pontile, ebbe luogo all'albergo «Esplanade» un sontuoso banchetto servito inappuntabilmente dal sig. Mulitsch.

Allo spumante il sindaco Gregori espresse la sua gioia di potere a nome di Grado ospitare tante illustrazioni dell'arte medica dalle quali molto si attende per la rinascita della città e chiuse con un evviva all'Italia. La banda della Orchestrale gradese, che durante il pranzo aveva suonato ottimamente dei brani di opera, eseguì la Marcia Reale, ascoltata in piedi dall'assemblea ed accolta da acclamazioni.

Al sindaco risposero con acconcie parole il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, cav. dott. Cavarzerani, auspicando una stretta unione della capitale del Friuli col salutifero bagno marino e il dott. Grillo, presidente della Sezione udinese della Associazione nazionale dei medici condotti, che esaltò gli effetti della talassoterapia e della elioterapia. Chiuse la serie dei discorsi il venerando medico gradese dott. Domenico Marchesini, che ringraziò gli ospiti per il loro interessamento.

Nel pomeriggio i medici, cui si era aggiunto, in rappresentanza del Commissariato generale, il dott. Nardi, medico distrettuale di Monfalcone, visitarono la casa ove sono ospitati i bimbi inviati alla cura di Grado dalla Società degli Amici dell'infanzia di Udine, nonchè il convalescenzario della Cassa distrettuale di Monfalcone.

La progettata festa serale con illuminazione «alla veneziana», getto di coriandoli ed altre attrattive, fu sospesa causa la temperatura troppo fresca e la mancanza dell'attesa folla di gitanti.

## COMUNICATI*)

**RINGRAZIAMENTO**

Il sottoscritto, del piroscafo «Merano», ringrazia di cuore l'esimio dott. **FILIPPO DEPARARI** per le cure amorose prodigategli.

Marinaio **Giorgio Bratulich**

**Cooperativa Nazionale Democratica**
**Consorzio registrato a garanzia limitata**
**CAPODISTRIA**

P. T.

I signori consortisti sono avvisati che, secondo l'articolo 17 dello Statuto sociale, il Congresso generale straordinario avrà luogo nella sala della Banca Popolare Capodistriana il 31 luglio a. c., ad ore 18, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1) Lettura del verbale del precedente Congresso;
2) Relazione virtuale;
3) Relazione in merito alla vendita della fabbrica;
4) Modificazione degli articoli: 14g, 21, 25, 27 e 32 dello Statuto sociale;
5) Nomina della nuova Direzione e del Consiglio di sorveglianza;
6) Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

**LA DIREZIONE**
**della COOP. NAZ. DEMOCRATICA**
**Cav. Bortolo Sardos,**
**Avv. dott. Ponis Oliviero**

**Società Veneziana di Navigaz. a Vapore**
Agenzia di Trieste
**Via Valdirivo 24 Telefono 71**

**Linea Trieste-Calcutta**

Il **6 agosto** p. v. sarà qui il piroscafo sociale

**"Veniero,,**

il quale caricherà per **BARI, CATANIA, PORT SAID, SUEZ, PORT SUDAN, MASSAUA e CALCUTTA,** accettando trasbordi con polizza diretta per **BOMBAY** e per i porti del **MAR ROSSO, SOMALIA, AFRICA ORIENTALE, INDIE NEERLANDESI, ESTREMO ORIENTE ed AUSTRALIA.**

**GABINETTO DENTISTICO**
**ARTURO COEN**
**Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)**
**Ordina dalle 9-13 e 16-19**

**Società di Navigazione a Vapore**
**"Puglia,, - Bari**

Il piroscafo
**"MAGYAR,,**
partirà il 18 corr. in linea 105 (settimanale) per **POLA, LUSSINO, FIUME, SCALI DALMAZIA, BARLETTA, MOLFETTA, MANFREDONIA, BARI.** Successiva partenza col piroscafo «Stoppani» il 25 corr.

Il piroscafo
**"GALLIPOLI,,**
partirà il 20-21 corr. in linea Egeo (settimanale) per **VENEZIA, BARI, BRINDISI, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (VATHY).** Successiva partenza col piroscafo «Barletta» il 27 corr.

Il piroscafo
**"TIZIANO,,**
partirà il 21 corr. in linea 106 (settimanale) per **VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO,** con approdo eventuale a scali intermedi. Successiva partenza col piroscafo «Volta» il 28 corr.

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a **Bari** per **SCUTARI d'Albania** ed altri scali albanesi.

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti

**G. TARABOCHIA & C.o**
**Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429**
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

**Il dott. de Franceschi**
**per le malattie veneree e della pelle**
**riceve Viale XX Settembre 33, primo piano, dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 16.30**

**IL PONTE DEI SOSPIRI**
richiama seralmente enorme folla al **CINE VENUS, piazza Cavana**
Oggi e domani ancora il primo episodio

*Si avverte che la*
**Casa di Mode e Confezioni**
**"Sic di Torino,,**
*espone i suoi eleganti modelli a prezzi di eccezionale favore, per la stagione in corso ed autunnale all' Hotel Milano dal giorno 16 al 20*

**MANCIA di Lire 1000**
riceverà colui che porterà in Via S. Nicolò N. 28 I. piano, un gruppo di brillanti staccatisi da un anello da signora e smarrito sabato scorso

**Sala per incanti giudiziali**
**Via Sanità 23-25 pianoterra**
**INCANTO**
**che verrà tenuto mercoledì 19 corr. dalle ore 9 alle 10:**
**Armadio a 4 cassetti, tavoli, codici, pulti, lettiera, vestiti e biancheria usata.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

**Dr. de Nicola**
**Specialista malattie della pelle Veneree e Sifilitiche**
**Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352**

**Dott. G. FILIPPINI**
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
**Naso, Orecchi, Gola**
**Fonazione**
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

**INDUSTRIE RIUNITE MOBILI**
**LEGNO E GIUNCO**
**Ditta ANTONIO DAL VERA**
**CONEGLIANO (Veneto)**
Stabilimenti specializzati per la completa lavorazione dei mobili di giunco, malacca e midollo. Forniture complete per caffè, alberghi ecc. ecc.
**I MIGLIORI MODELLI - I MIGLIORI PREZZI**
Negozianti esclusivi e depositari in tutte le città.

# Per una Commissione degli equi prezzi
## sul mercato triestino

Le condizioni del mercato di frutta, erbaggi e altre derrate di prima necessità come i legumi freschi e secchi, tendono sensibilmente a peggiorare nei prezzi. L'aumento dei prezzi talora è in rapporto diretto con la scarsità dei raccolti o, se vi è raccolto abbondante, altre cause inerenti le difficoltà e il caro prezzo dei trasporti giustificano presso i consumatori il rialzo graduale del costo. Ma il peggioramento odierno delle condizioni del mercato, anche nei centri che come Trieste, Milano e Roma, sono in prossimità della campagna, e quindi agevolati nei trasporti, non trova giustificazione alcuna se non nella persistente volontà di renderlo poco accessibile alla grande massa dei consumatori da parte di coloro che lo esercitano.

Il mercato delle derrate, delle frutta ed erbaggi, oggi è esercito da due specie di negozianti: i grossisti, che dalla campagna recano il raccolto giornaliero alla città, ed i minutisti che lo comperano sul mercato o alla stazione per rivenderlo poi nei botteghini o sulle piazze.

Come abbiamo detto, il rialzo costante non trova giustificazione in nessun fenomeno sociale: l'economia in genere è abbastanza costante; le condizioni della campagna sono sufficientemente buone e non vi sono lamenti di eccessiva siccità; i mezzi di trasporto sono normali e nessuno sciopero o movimento operaio nelle categorie degli scaricatori può dare ragione al permanere del rialzo. Donde si può arguire che i prezzi dovrebbero essere rimessi a una linea normale e tale da dare possibilità di acquisto alla popolazione, anche indigente, che di estate si ciba prevalentemente di verdure.. Ma, ci chiedono taluni, quale può essere considerato il prezzo normale e onesto della verdura e delle frutta? Su che base deve avvenire la valutazione? Quali elementi di computo e di controllo si hanno per stabilire che il tale prezzo corrisponda alle condizioni del mercato e il tal'altro sia disonesto?

A proposito, abbiamo voluto operare una piccola inchiesta presso grossisti e minutisti per sapere da essi la realtà sulle condizioni del mercato; e poi abbiamo sentito il parere dei consumatori meno abbienti, i quali si lamentano dei prezzi.

### Le oscillazioni dei prezzi e le condizioni di vendita

In generale — ci disse un grossista — il mercato delle frutta e degli erbaggi è in una situazione, finora, abbastanza stabile ed equilibrata, salvo, s'intende, scioperi o turbamenti gravi dell'atmosfera e del clima. Pertanto i prezzi di vendita degli agricoltori non si possono giudicare eccessivi. Naturalmente il grossista che compera la merce a vagoni — e la merce del genere è delicatissima e suscettibile di immediato deperimento, come le pesche, le albicocche, le pere — deve assicurarsi un lieve guadagno anche per il rischio che corre e che non è sempre lieve.

Comunque, con tutto il guadagno che si realizza nelle compere all'ingrosso, il mercante grossista arriva a portare la merce in piazza o sul mercato a condizioni relativamente vantaggiose. Il rialzo immediato, e talora grave e sproporzionato, avviene nel trapasso della merce dal grossista al minutista. Il grossista si accontenta di guadagnare, appunto perchè lavora su grandi quantitativi, il 15, 20 o 30 per cento sul prezzo originale, diciamo di campagna. Il minutista, che compera in piccole coffe di 100-200 chilogrammi, deve o vuole guadagnare il 60, 80 e anche 100 per cento sul prezzo d'acquisto dal grossista.

Alcuni esempi saranno sufficienti a dimostrare la verità di questo asserto — ci disse un negoziante di frutta ed erbaggi. — Il consumatore che voglia acquistare al minuto, deve pagare, oggi, approssimativamente questi prezzi per le merci sottosegnate, che sieno, naturalmente, di buona qualità:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spinacci | al chg. | L. | 1.90 |
| Insalata | » » | » | 1.40 |
| Patate | » » | » | 1.50 |
| Carote | » » | » | 2.40 |
| Pomodori | » » | » | 1.40 |
| Zucchetti | » » | » | 6.— |
| Fagiolini | » » | » | 5.40 |
| Asparagi | » » | » | 9.— |
| Pesche | » » | » | 6.— |
| Ciliege | » » | » | 3.60 |

Come si può agevolmente osservare, i prezzi sono poco accessibili, specialmente ai consumatori di verdure che comperano a chili e che dovendo aggiungere il condimento si trovano a spendere parecchio. I prezzi originali di questa merce sono molto, ma molto inferiori. Per esempio: l'insalata, che il minutista vende a lire 1.20 o lire 1.40, è stata comperata a centesimi 50 o 60 dal grossista. Gli spinacci, che costano 1.90, in origine vennero venduti a' 60 o 70 centesimi il chilo. Lo stesso dicasi per le patate, per le carote e per i pomodori.

Ora, bisogna vedere se le spese del commercio del grossista sono inferiori alle spese del commercio del minutista, e se l'elevatezza dei prezzi del secondo sono in rapporto diretto e razionale alle necessità che egli ha di praticarle. Un giudizio sommario e sfavorevole sulla correttezza dei mercanti al minuto sarebbe errato e cagionevole di giuste proteste. Pertanto occorre un'ente che abbia veste ufficiale per valutare i prezzi e stabilire le condizioni della vendita, e mentre renda agevole la condizione dei mercati, protegga anche il povero consumatore che è poi quello che sta peggio di tutti, perchè paga tutta la trafila degli intermediari tra la campagna e la piazza.

### La Commissione per l'equo prezzo

Una commissione denominata «per l'equo prezzo» venne recentemente costituita a Roma e sarà tra poco costituita in altre città italiane, allo scopo di ispezionare i mercati e di controllare i prezzi equi.

Questa commissione non ha solo ufficio investigativo e di controllo, ma anche potere giudicante e due volte al mese si costituisce in tribunale, con periti appositi, ove gli imputati di contravvenzione subiscono condanne per reato di prezzo disonesto. A Roma, che ha mercati floridissimi e spacci di verdure assai ricchi e numerosi, la settimana scorsa la commissione distribuì condanne di questa specie: un mese di chiusura di negozio ad un mercante di erbaggi, per aver praticato prezzi alti nelle patate e negli spinacci; due mesi e lire 500 di multa ad una rivendugliola che praticò alti prezzi nelle ciliege e nelle pesche ed esercitava bagarinaggio. Complessivamente la commissione impartì 45 condanne a tenitori di negozi e di baracche di frutta ed erbe perchè avevano superato nella vendita i prezzi stabiliti dalla «Commissione per l'equo prezzo». Il provvedimento si era reso necessario per lo strozzinaggio e l'abuso che certi rivenditori al minuto praticavano in certi mercati. La commissione è composta di periti, di ufficiali dell'ufficio annonario, di commissari del Governo espressamente nominati e di delegati dei grossisti e dei minutisti. Il prezzo di vendita della merce, in parecchie città, Trieste compresa, è lasciato libero all'arbitrio del mercante minutista. A Roma hanno pensato che la commissione potrebbe avere anche l'ufficio di fissare i prezzi del mercato al momento in cui la merce passa dal grossista al rivenditore piccolo.

Pare che i risultati finora ottenuti sieno assai confortevoli e abbiano ridato al pubblico la fiducia che aveva perduta. Sulla scorta di questi fatti, e con l'esempio poco confortante che offrono i mercati triestini, di cui tanti lamentano i prezzi esorbitanti, abbiamo voluto interrogare alcuni consiglieri municipali e altre persone competenti di mercato, per sentire da essi se vi sia la possibilità e l'opportunità di istituire anche a Trieste, sull'esempio di Roma, la «Commissione per l'equo prezzo». I pareri [illegible] stati tutti concordi nell'affermare che [illegible] non solo opportunità ma necessità di formare detta commissione per ispezionare i mercati triestini e le botteghe di frutta, verdure e generi affini.

### Il pensiero di un assessore e di un consigliere

La commissione da istituire — ci disse un assessore municipale — potrebbe fare opera assai utile e sarebbe anche una garanzia per il pubblico che, se spesso si lamenta con ragione, altre volte si lamenta a torto. L'«equo prezzo» è una vecchia aspirazione difficile ma non impossibile a raggiungersi. Questo organo di coercizione potrebbe intanto ridurre alla ragione e togliere la facoltà dell'esercizio a molti tenitori di botteghini che sfruttano disonestamente il consumatore senza che nessuno osi intervenire in sua difesa.

A Trieste, questa commissione ebbe già vita, sebbene in altra forma, e limitata, prima e durante la guerra. Una commissione per la valutazione del pane, era in carica prima della guerra e stabiliva, sulla base dei prezzi delle farine, il prezzo del pane. Più tardi, come organo di controllo e di repressione, venne istituita una commissione per tutelare i prezzi del calmiere. Quando veniva scoperto il contravventore, questo veniva denunziato in apposita sede del Tribunale. Forse, in attesa della «Commissione dell'equo prezzo» che ha, da quanto vedo, potere giudicante e deliberativo, si potrebbero rimettere in vigore le leggi municipali che esistono e non sono tuttavia da trascurarsi.

Una commissione di poche ed esperte persone, composte di organi del Comune, potrebbe ispezionare i botteghini e denunziare i reati. In seguito, magari in accordo col Commissario civile e con rappresentanti dei negozianti all'ingrosso e al minuto, si dovrebbe formare quest'organo con pieni poteri.

Il consigliere comunale, che desidera restare anonimo, ma che appartiene alla maggioranza, e come tale crede di interpretare il pensiero di molti suoi colleghi, ritiene necessario che la «Commissione dell'equo prezzo» venga al più presto costituita nella nostra città, sul tipo di quella operante a Roma. Le leggi e le commissioni finora in vigore a Trieste, non poterono, per molte ragioni, anche tecniche, esercitare il mandato con quella energia che le circostanze richiedono. Dalla denunzia alla condanna, la procedura dev'essere rapida e sbrigativa.

E' necessario eliminare tutte le formalità burocratiche e le lungaggini. La commissione, eletta da elementi del Comune e del Commissariato Generale Civile, dovrebbe essere autonoma ed avere — come quella di Roma — facoltà giudicante. E per poter meglio unificarci ai criteri della commissione in vigore a Roma, credo che sarebbe bene assumere presso il Comune di Roma tutte le informazioni necessarie, magari inviando colà un delegato, per fare un'inchiesta sul modo della formazione e della funzione. Peccato che la «Commissione dell'equo prezzo» non funzioni fin d'ora a Trieste. Avrebbe certamente molto da fare. Per sollecitare l'avvento di questo ente, sarebbe assai utile che il Consiglio ne trattasse in una delle sue sedute.

## Un comunicato dell'"Ufas,,

L'Unione federale addetti statali comunica:

Nella seduta del Comitato centrale di iersera venne stabilito che, in vista dell'imminente agitazione degli statali, il segretario dell'«Ufas» si recasse a Trento, al fine di ottenere pieno e integrale accordo con i colleghi trentini sulle modalità della lotta. Esaminata pure la situazione creatasi in seno alla massa dall'articolo comparso sul *Popolo di Trieste* a nome di «un gruppo di avventizi», si richiamano gli interessati all'ordine del giorno votato al comizio di mercoledì scorso al Teatro Filodrammatico, nonchè alle precise dichiarazioni del segretario generale, alle quali tenne seguito l'incondizionata adesione del rappresentante degli statali addetti alla Camera del Lavoro Italiana.

Per quanto riguarda l'articolo semi-ufficiale comparso sul *Piccolo della Sera* di ieri, questo C. C. elevando alta la sua voce di protesta contro le continue promesse di dilazione da parte delle autorità competenti, rimetterà domani ai giornali locali chiara ed esauriente risposta. La classe viene invitata ad intensificare l'azione ed a non lasciarsi fuorviare da notizie non confermate dall'organizzazione.

## L'assunzione dei supplenti
### nelle scuole medie delle N. P.

Il Ministero della Pubblica Istruzione con circolare che sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale ha stabilito nuove norme per l'assunzione dei supplenti nelle scuole medie e magistrali governative delle nuove provincie.

Secondo tali disposizioni, i docenti che aspirano a un posto di supplente dovranno presentare domanda in carta legale da lire 1 al capo dell'ufficio scolastico del Commissariato generale civile entro il 15 agosto p. v. con l'indicazione precisa del recapito, allegando l'originale o copia autentica del titolo di studio i certificati penale e di moralità di data non anteriore a tre mesi, il certificato di nascita, un certificato che comprovi la cittadinanza italiana e i documenti dai quali risultino gli eventuali titoli di preferenza.

Le nomine saranno fatte entro il 15 settembre e saranno comunicate agli interessati che faranno conoscere per iscritto la loro accettazione, presentandosi ai capi istituti, cui saranno stati assegnati il 30 settembre.

Nelle nomine saranno tenuti presenti anzitutto i supplenti stabiliti, poi quelli che abbiano insegnato per uno o più anni lodevolmente come supplenti nell'istituto nel quale chiedono di continuare l'insegnamento o in altri istituti delle nuove provincie, quindi tutti gli altri, avuto riguardo all'anzianità e alla qualità del servizio anteriormente prestato e all'esito di eventuali concorsi, cui abbiano partecipato.

**Oggetti rinvenuti dai vigili urbani.** Al comando dei vigili urbani, in via dell'Ospedale n. 1, si trovano depositati a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti rinvenuti: una tela cerata, parecchi portamonete con piccoli importi di denaro, un paio calze da donna, una borsetta da signora, un portamonete con denaro estero ed uno «cheque», alcuni importi di denaro, una catenella d'oro ed una d'argento, due borsette con chiavi, rosario e santi, un pacco di satin, una scarpetta, una dentiera, due orologi d'argento, un berretto di velluto per ragazzo, una borsa di tela con un paio di guanti, un libro cassa dell'«Unione Sportiva» con documenti, una pelliccia bruno-nera ed una tutta nera, un portafogli con denaro e documenti al nome di Klausbergher G., un anello d'oro, un orologio di metallo e parecchie chiavi semplici e inglesi.

**Movimento dei pegni al Monte di Pietà, durante il mese di giugno 1922.** La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di giugno 1922, fu di pegni 79.330, con la sovvenzione di lire 2.964.741.40. Entrati nel giugno 19.590, con la sovvenzione di lire 762.365; usciti nel giugno 17.010, con la sovvenzione di lire 656.723.20. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso, risultarono: entrati in più 5531, con la sovvenzione di lire 363.065.80, usciti in più 6029, con la sovvenzione di lire 350.839. La rimanenza, quindi, corrispondente dell'anno decorso, risulta in più di partite 22.357, con la sovvenzione di lire in più 1.479.336.

## Per gli esami di licenza
### dell'Accademia nautica

Il presidente del direttorio del Fascio di combattimento cav. Angelo Berutti, ci scrive:

A proposito della questione di cui tanto si è interessato codesto autorevole giornale, Le sarò grato se vorrà pubblicare la presente:

Dal nostro Ministero dell'Istruzione erano stati incaricati appositi commissari, scelti fra gli ispettori ed i capi di istituti, per sorvegliare la scrupolosa applicazione di quella caotica falange di norme, di regolamenti, di circolari e di disposizioni emanate appositamente per la Venezia Giulia per applicarle nei diversi istituti della regione.

Ad aumentare la confusione, alla nostra Accademia nautica fu trovato necessario di inviare per illuminare meglio quel Consiglio accademico nel mettere in atto i caotici ordini centrali, il prof. Pietro Porro, magnifico rettore della Università di Genova.

Sembra per sua iniziativa, era stato disposto di rimandare, come furono rimandati, gli allievi che, avendo da dare due prove di esame ad ottobre, avevano riportato la insufficienza nell'italiano scritto, impedendo loro di proseguire gli esami nelle altre materie e precludendo ogni via di salvezza così da costringerli a ripetere l'anno.

Questa draconiana interpretazione, la quale in verità era contraria alle disposizioni impartite da quel raro buon senso che distingue la egregia persona dell'attuale provveditore agli studi della Venezia Giulia, comm. prof. Lizier, costrinse il direttorio del Fascio di combattimento ad intervenire nella questione per tutelare le ragioni e chiarire la posizione di quegli studenti della scuola nautica che venivano a trovarsi in una singolare situazione e precipuamente di quelli provenienti dalle vecchie provincie che vedevano maggiormente danneggiati il loro avvenire e l'interesse delle loro famiglie nel diverso trattamento usato in questo istituto a differenza degli altri istituti nautici del Regno.

Per nostra fortuna, grazie al tatto squisito col quale il prefato distinto funzionario accoglieva le ragioni del nostro interessamento a favore della sorte di questi allievi, trovò nelle rari doti che lo richiedono all'alto ufficio quella benevola disposizione che valse a vincere tutte le difficoltà.

Perocchè tutelando appunto le ragioni di un allievo proveniente dalle vecchie provincie, per il sollecito intervento del provveditore, veniva emanata la seguente disposizione:

1. Che gli studenti classificati insufficienti anche nella prova scritta d'italiano, potevano continuare le altre prove nelle materie ammesse ad esame, tanto in questa come nella sessione di ottobre;

2. Che le altre prove, anche avendo riportato più di due cinque, potevano darsi nella prossima sessione estiva non come privatisti, e quindi senza necessità di dare l'esame nelle altre materie nè di ripetere il corso.

Rimaneva con ciò concesso per quelli che si trasferissero in altre sedi, di dare gli esami nelle sole prove fallite.

Il direttorio del Fascio, nella sua alta missione di tutela di quello che sono le ragioni di esistenza della nostra grande istituzione nazionale, mentre ringrazia l'egregio sig. Provveditore del suo vivo interessamento si riserva di esaminare la posizione di qualche professore di origine chiaramente straniera che insegna in questa Accademia nautica con metodi e sistemi tutti suoi particolari e non sempre imparziali, per vedere se non sia il caso che egli vada a continuarli in paesi certamente più conformi alla mentalità con la quale vorrebbe inculcare la scienza ai nostri figli, in questo nostro estremo lembo d'Italia.

## La cinematografia della festa del „Piccolo dei Piccoli"
### rimandata di qualche giorno

La cinematografia della festa del *Piccolo dei Piccoli* a Poggioreale, che doveva venir data nella palestra della «Società Ginnastica» domani, alle 20.30, causa un ritardo nella consegna della film (che fu sviluppata a Milano), è rimandata di alcuni giorni. Rimane pertanto sospesa anche la vendita dei biglietti, tanto al *Piccolo dei Piccoli* quanto alla «Società Ginnastica».

## Scuola triestina di stenografia

Giorni sono furono distribuiti gli attestati di esame agli alunni e alle alunne dei corsi di teotria, e fu chiuso così il **XLVI.o** anno scolastico.

Delle 101 allieve e dei 23 allievi che frequentarono le lezioni sino alla fine e che si assoggettarono alla prova scritta furono ammessi all'esame orale 84 signorine e 20 signori e furono approvati e ottennero un attestato di passaggio al corso pratico rispettivamente 83 e 19.

Il presidente dell'Unione, dott. Guido du Ban, rivolse ai promossi brevi parole d'occasione, ricordò con espressione di gratitudine l'appoggio che il Comune, la Camera di Commercio e la stampa cittadina hanno sempre dato alla scuola, e ringraziò gli insegnanti dell'opera zelante e proficua. Ecco i nomi dei promossi secondo merito: Riportarono 30 voti su 30, con lode, Regina Benulic, Maria Scoda, Maria Wran, Federico dott. Levi; 30 voti Iris Vidali, Narcisa Visentini; 29 voti Emma Bonifacio, Maria Bonora, Giulia Durlava, Marcella Gerloni, Gina Germanis, Gianna Panfili, Elena Schneider, Pia Simonitti, Paolo Medanich, Antonio Poldrugo; 28 voti Carmen Bon, Anna Brusatto, Italia Gherri, Lidia Coceancig, Maria Fumis, Maria Gorlato, Francesca Lambaek, Rina Marchesi, Maria Rimbaldo, Rodolfo Mica, Romano Spazzapan; 27 voti Emma Andreucci, Eugenia Canal, Maria Dobrillovich, Bruna Fioretto, Stella Gherbaz, Jolanda Levi, Leonilda Levi Minzi, Giulia Okretich, Albina Postogna, Cornelia Stadler, Cesira Toss, Lidia Zupel; da voti 26 a voti 24 Giorgina Bassi, Maria Biasioli, Maria Bussani, Orestina Gobis, Bianca Lamprecht, Anna M[illegible], Marcella Miani, Ernestina Mica, Maria Pegan, Maria Pison, Rosina Rizzotti, Amelia Scaramelli, Silvia Viezzoli, Elsa Büsch, Giorgio Cante, Gemma Dougan, Giuseppina Purchelich, Margherita Segher, Wanda Udina, Roberto Ambrosch, Bruna Furlan, Bianca Gandolfo, Olga Kassar, Giuseppe Levi, Mila Polakovics, Lucia Riavitz; da voti 23 a voti 18 Albina Frank, Anna Pecenco, Fortunata Pecenco, Renata Penso, Michele Solimena, Mario Stock, Olga Venier, Lucia Chierego, Olga Gulj, Gianna Boccasini, Edvige Finzi, Salomone Frischmann, Anna Herliczka, Mattia Richter, Giuseppe Ziffer, Anita Gandolfo, Carlo Hrescak, Maria Italia, Lidia Levi, Anna Plazzer, Nerina Radovich, Pasqualina Snidersich, Renata Felmer, Malvina Pregel, Fernanda Saitz, Silvia Valentincich, Amelia Drioli, Bruna Pasqualotti, Noemi Sellack, Giorgina Siega, Pina Vascotto, Gina Zollia.

Insegnarono nel corso teorico maschile il dott. du Ban coadiuvato dai proff. Ernesta Laurencich e Angelo Scok; nei tre corsi femminili, rispettivamente i proff. Salvatore Pignolo e Maria Moro; Fernanda Conforto e Olga Ghezzo; Ernesta Laurencich e Angelo Scok. Nei corsi promiscui pratici e di perfezionamento insegnò il presidente della Società coadiuvato dai proff. Laurencich e Pignolo.

## Per chi va in villeggiatura

**La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.**

IN FRANCIA NEL GRAND PRIX DELL'A. C. F. SUL CIRCUITO DI STRASBURGO - 800 KM. - DISPUTATO DAI PIU' TEMIBILI CONCORRENTI FRANCESI E INGLESI TRIONFA L'**INDUSTRIA ITALIANA,** ARRIVANDO:

**1.o ASSOLUTO NAZZARO SU "AUTO-FIAT"**

2.o E 3.o LE AUTO BUGATTI TUTTE MUNITE DELLE ORMAI INSUPERABILI

**GOMME PIRELLI**

CHE IN ITALIA E ALL'ESTERO AFFERMANO IL BUON NOME ITALIANO

**SOCIETA' ITALIANA PIRELLI**
FILIALE DI TRIESTE
PIAZZA OBERDAN N.o 1 — PIAZZA OBERDAN N.o 1

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
*ACQUA MINERALE DA TAVOLA*

**ABANO ::**
Grandi Stabilimenti Hotels
**Orologio-Todeschini**
15 maggio - 30 settembre
CELEBRI CURE DI
**BAGNI E FANGHI**
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

**Collegio Nazionale Femminile**
**"UCCELIS,, UDINE**
Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuola **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere.
Chiedere programmi al Collegio.

**RECOARO**
**Grand Hotel Fortuna**
**e Stabilimento Bagni**
150 letti - Pensioni - Ristorante - Bagni - Saloni - Giardino - Parco - Pattinaggio - Cure idroelettriche - Casa di primo ordine.

Chi si reca ai
**Fanghi di Abano (Padova)**
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
**Stabilimento Hotel Trieste**
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici.
Conduttore - Proprietario R. BREGA & C.

**ANDUINS**
STAZIONE CLIMATICA
a 350 m. sul livello del mare - Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.
Ufficio postale - Telegrafo - Stazione ferroviaria - Bagni Anduins, con servizio automobilistico a tutte le corse e ogni giorno da S. Daniele e da Spilimbergo; tre volte la settimana da Udine. - Sorgente solforica magnesiaca jodocalcio, indicatissima per catarri gastrici intestinali e vie urinarie. - Stabilimento con bagni della stessa fonte e salso-jodo bromici di Salsomaggiore.
Quattro alberghi e case private offrono alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Dalla stazione climatica
**ABBAZIA**
alla sommità del Monte Maggiore (m. 1400), un'ora d'automobile.
Inform.: Direzione Climatica Abbazia

**TERME BERNABEI**
ABANO (Padova)
Stabilimento Termale al
**"MASSAGGIO,,**
Celebri cure di fanghi solforosi naturali. Riscaldamento interno
Aperto tutto l'anno.
Trattamento famigliare
Prezzi modicissimi

**ABBAZIA** Pensione Maria ZAWOISKI
Splendide stanze con vaste logge sul mare, affittansi con o senza pensione. Stanza e pensione completa da lire 25.—.
Grande giardino

Accappatoi
Costumi da bagno
Generi estivi
Opuscolo illustrato - gratis a richiesta. -
**E. FRETTE e C.**
MONZA
Filiali:
Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Venezia, Palermo

*Esigete ovunque*
**seidlitz "Moll,,**
Rifiutate contraffazioni! — Guardatevi dalle imitazioni!
*muniti di fascetta - controllo*

La più grande corsa automobilistica per il
**XVII[a] GRAND PRIX DI FRANCIA**
è stata vinta dalla
**"FIAT,,**
Tre Nazioni, il 15 luglio 1922, sono scese in arduo cimento sulla triangolare strada di Alsazia, e la lotta fra la «FIAT» e le migliori marche francesi e inglesi si è svolta serrata e palpitante.
Felice Nazzaro, campione italiano, ha guidato al trionfo la «FIAT», compiendo i chilometri 802.800 in 6 ore 17 minuti e 17 secondi, pari a chilometri 127.700 di media oraria e battendo il record di tutti i precedenti Grands Prix di Francia disputati con cilindrate notevolmente superiori.
I superbi guidatori inglesi, francesi ed italiani hanno compiuto prodigi di abilità, costringendo le agili vetture di 2 litri a fantastica corsa.
Quando Felice Nazzaro ha tagliato il traguardo, trionfando sui 19 concorrenti, la folla, con entusiasmo delirante, ha acclamato l'insuperabile corridore italiano, glorioso vincitore.
Agenzia per la Venezia Giulia:
Rodolfo Rötl, Trieste, via S. Francesco 62

**Vendita a rate!**
Vestiti fatti e confezionati su misura con stoffe estere e nazionali pura lana, per signori e signore, seterie, biancherie, telerie, calzature, preziosi (oro ed argento), tappezzerie (suste, materassi, divani), ecc. ecc.
**Sartoria di primo ordine per signori e signore**
Chi vuole vestirsi bene con piccola spesa e buone condizioni da non temer concorrenza, si rivolga sempre presso la più conveniente e vecchia fonte d'acquisto rateale di Trieste
**Ditta R. Jeralla**
Via XXX Ottobre N. 3, primo piano
**Vendita a rate!**

## Le malefatte quotidiane degli autoveicoli

### Il Questore ed uno "chauffeur,, vittime d'un investimento

Come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, una grave sciagura ha colpito ieri mattima una delle personalità più in vista nella vita triestina: il questore comm. Perilli.

Verso le 11, il questore era salito in un «sidecar» pilotato dalla regia guardia Remo Tessarini, di 22 anni, da Lecce, per recarsi al Governatorato. Per evitare le vie più affollate, il questore diede ordine di scendere in via Machiavelli e raggiungere il palazzo del Governo per il Corso Cavour. E fu la via della sventura. Il «sidecar» uscendo dalla via Machiavelli fu improvvisamente investito in pieno da un camion carico di merci, che scendeva il Corso Cavour. L'urto violentissimo sbalzò la motocicletta a qualche metro, lanciando il questore ed il conducente contro il muro del palazzo delle Assicurazioni generali.

I passanti, a quell'ora moltissimi, accorsero e, della confusione che seguì, il conduttore dell'autocarro approfittò per sparire. Con l'aiuto di alcuni impiegati delle Assicurazioni, il comm. Perilli e la regia guardia furono trasportati nell'interno del palazzo ove, poco dopo, giunse il dottore di turno della Guardia medica, avvertita telefonicamente. Il comm. Perilli, che appariva in condizioni gravi, fu trasportato sollecitamente all'ospedale «Regina Elena», mentre la regia guardia fu successivamente trasportata all'ospedale militare.

I medici, dopo un'accurata visita ai due feriti, riscontrarono al comm. Perilli una ferita lacero-contusa denudante l'osso della tibia destra, con escoriazioni multiple alla fronte, alle ginocchia, alle braccia e probabile frattura del bacino; al Tessarini, escoriazione alla regione zigomatica destra, contusioni ed escoriazioni alle braccia e sintomi di commozione cerebrale. Al letto del questore, durante il pomeriggio di ieri, si recarono tutti i funzionari di Questura e molte personalità.

## Le marachelle della cameriera

Da qualche tempo Anna Romanelli, abitante in via Giuliani n. 12, nutriva dei sospetti sul conto di una cameriera che frequentava la sua casa.

Un giorno da un portafoglio, che solitamente teneva nella credenza, le mancò una banconota da cento lire. Chi poteva avergliela rubata? Ci pensò a lungo, ma non mosse verbo a quella tale cameriera, che alcuni giorni dopo, ricomparve a farle visita.

— Come va, siora Anna?

— Come el solito.

— Gnente de novo?

— Mi no; e lei?

— Mi, veramente, me ocoraria qualcosa. E se lei, che la se bona, la me fa el piazer, ghe sarò assai grata. Se trata de imprestarme un anel. Voria, in un ocasion, che ghe contarò più tardi, far un poco de figura....

La signora, dopo aver riflettuto, acconsentì a prestarle l'anello.

— Però, la me lo torni subito.

— In do giorni son da lei.

Infatti, qualche giorno dopo la cameriera si ripresentò, e in questa circostanza la Romanelli la mise alla prova.

— Son tornada: eccoghe l'anel.

— Ah, va ben, Rosi; la lo meti ne la vetrina.

E la cameriera — Rosina Cherl, abitante in via dell'Istria n. 40 — finse di riporre l'anello al posto indicato; poi, frettolosamente, con un «arrivederci siora Anna», s'allontanò. Nello stesso istante che usciva, la Romanelli frugato ogni angolo della credenza, non vi trovò l'anello.

— Ah, la xe cascada in trapola! — esclamò con soddisfazione. — E vestitasi, si recò difilato al Commissariato di via Amerigo Vespucci a denunciare il furto delle 100 lire e la gherminella dell'anello. La Gherl venne arrestata, ma negò energicamente ogni colpa. Fu mandata intanto alle carceri inquisizionali di via Coroneo.

## Come s'è fatto cogliere un ricercato

Un individuo ricercato dalla Questura per una criminosa impresa condotta a termine giorni or sono, è caduto in mano dell'autorità, ieri sera, mentre tentava di fuggire, dopo un borseggio andato a male.

Giuseppe Boch, di 56 anni, da Pola, abitante a S. Giacomo in Monte N. 7, saliva, verso le 19, al largo Santorio Santorio, allorchè fu avvicinato da un giovanotto che con mossa improvvisa tentò di infilargli la mano nella tasca interna della giacca, con l'evidente intenzione di asportargli il portafogli. Il Boch reagì, dando al borsaiuolo un forte spintone, ma ebbe per risposta uno schiaffo.

Del fatto, però, s'erano accorte due guardie regie che riuscirono ad acciuffare il malvivente. Questi, però, ad un certo momento si liberò con uno strappo e si dette poi alla fuga verso il Corso, inseguito da un gruppo di gente urlante: al ladro! Sul Corso Garibaldi il borsaiuolo incappò in due guardie municipali, Attilio Pavanello e Giovanni Forni, che affrontarono coraggiosamente il fuggitivo e poterono acciuffarlo.

Scortato al commissariato di via Brunner, si qualificò per Orazio Sanfilippo, da Catania, di 26 anni, abitante a Servola N. 766. Si ostinò a negare di essere l'autore del borseggio, ma, riconosciuto indubbiamente dal borseggiato, fu trattenuto. Come dicemmo, risultò che era ricercato per un affaraccio del quale l'autorità non volle per il momento fornire dettagli.

## Talvolta gl'ignoti son plen' di r'guardi...

Ieri, verso le 12, il calzolaio Carlo Pantaleo, di 39 anni, da Bitonto, ritornando nel suo negozio in via Crosada N. 11, dopo una breve assenza, vide alcune scatole contenenti scarpe, aperte e buttate a terra alla rinfusa. Il Pantaleo comprese subito che gli ignoti gli avevano giuocato un tiro. Dopo un rapido inventario risultò che mancavano cinque paia di scarpe del valore complessivo di 250 lire.

Il Pantaleo denunciò il furto al commissariato di via della Sanità. L'autorità, dopo i rilievi, ha constatato che i ladri sono penetrati nella calzoleria con chiavi false e ne sono usciti pigliandosi anche la briga di richiudere la porta... E' giusto, con tanti ladri in giro!

## I nervi di un soldato di marina

Ieri sera, verso il tramonto, un soldato di marina, recandosi a diporto con alcuni compagni, per la via Navali, scambiando frizzi e sorrisi con le giovanette che si recavano a pigliare il fresco, cambiò d'un tratto di umore e incominciò a sragionare. Minacciò di pugni e di calci i compagni e i passanti ai quali rivolgeva parole offensive. E poi, trasceso dalle parole ai fatti, incominciò a distribuire calci ai più vicini. Alcuni cercarono di trattenerlo, ma il soldato, colto da una violenta crisi di nervi teneva a bada chiunque tentasse d'avvicinargliisi, finchè, spossato, come da un enorme sforzo, cadde a terra.

Accorsero sul luogo, fra altri, anche due guardie regie della stazione di via Navali, che s'apprestarono a soccorrere il giovane per condurlo poi nella loro caserma. Ma, appena il marinaio si rimise in piedi, dette inizio ad una seconda partita di pugni. Questa volta, però, dopo una vera lotta, fu immobilizzato dalle guardie e portato in caserma, ove fu adagiato su di un letto. Chiesto soccorso alla Croce verde, accorse il sig. Scloperto che prodigò al milite le cure di primo soccorso. Il marinaio, che non è stato ancora identificato, fu accompagnato poi all'ospedale militare, ove fu accolto.

Pare che il giovane abbia bevuto qualche bicchiere di vino e che in seguito a ciò sia stato colto d'improvviso dal furioso attacco di nervi.

## La cronaca del fuoco

### Una casa distrutta a Prosecco

### Una catasta di carbone in fiamme

Il comando dei vigili fu avvisato, domenica notte, alle 22, che a Prosecco un casa rustica era preda delle fiamme e che l'incendio minacciava di propagarsi ad altri stabili vicini.

Accorse un treno di campagna col comandante Sapunzachi e l'autopompa.

La casetta di un piano, segnata col n. 219 ardeva completamente allorchè la squadra dei vigili giunse sul posto. Furono messi tosto in funzione tutti gli attrezzi e l'autopompa, ma l'opera d'estinzione era resa difficile per la scarsità dell'acqua. Tuttavia mediante una manovra energica e ben diretta si impedì il propagarsi dell'incendio alle altre case. Furono però sei ore di lavoro faticosissimo

La casa era occupata da due famiglie, quella del proprietario Edoardo Possut, e quella di Giuseppe Piriavec. Non si fece in tempo di salvare che poche masserizie; tutto il resto andò distrutto. Il danno ascende a circa 35 mila lire.

Nè il proprietario, nè l'inquilino seppero dare informazioni sulle cause dell'incendio, che scoppiò nella stalla attigua allo stabile. Sul luogo dell'incendio già prima che giungesse il treno dei vigili, era accorsa una compagnia di soldati del 12.o fanteria che prestarono con abnegazione i primi soccorsi.

— Ieri, alle 20, una catasta di carbone depositata al molo 5, fu improvvisamente in preda alle fiamme.

I guardiani appena s'accorsero dell'incendio telefonarono ai pompieri e, poco dopo giunse sul posto il cap. Bugliovaz con una squadra di vigili e con autopompe.

Il fuoco venne subito isolato e fu spento completamente dopo un'ora di febbrile lavoro.

## Le vittime dei gabbamondo

— Stofa bula, roba de contrabando, ghe lo digo a lore, roba che in man de un ladro val mile lire; mi ghe la dago per 780 lire!

Il venditore girovago, fermo sul pianerottolo della casa N. 11 di via Piccardi, così si esprimeva esaltando la bontà della merce — alcune pezze di tela — e la mitezza del prezzo.

Le due donne con le quali egli parlava, Maria M. e Luigia G., abboccarono all'amo ed acquistarono le pezze. Ma più tardi, fattele vedere ad un esperto, nella certezza di aver concluso un ottimo affare, si sentirono rispondere che quella tela valeva al massimo 100 lire.

Le due gabbate denunciarono il fatto al commissariato di via Brunner, ove fornirono anche i connotati dell'intraprendente girovago.

## Due bimbi feriti

### per l'esplosione di uno "shrapnell,,

In una campagna, vicina all'abitato, due fratellini, Pietro D'Agostini, novenne, e Nora, di 12 anni, abitanti in via del Cisternone, trastullandosi scorsero a terra un oggetto di cui non potevano imaginare la natura nè il pericolo ch'esso rappresentava: era uno «shrapnell». La curiosità spinse i due fanciulli a toccare l'esplosivo, che fatalmente scoppiò loro nelle mani, con una detonazione violentissima, avvolgendoli in una fiammata e in un nembo di fumo. Alla detonazione e alle grida dei due poveretti accorsero alcuni passanti e poco dopo, chiamato telefonicamente, giungeva sul luogo il sanitario della Guardia medica dott. Ferra, che riscontrò al piccolo Pietro ferite al collo e alla mandibola; alla Nora escoriazioni al petto. Dopo le cure d'urgenza, i due piccini furono trasportati all'ospedale.

## Fu l'amico del marito?

Ieri sera, verso le 20, si presentò all'astanteria del nostro ospedale, per la medicatura di lesioni in tutto il corpo e specialmente alla faccia, Anna Cociancich, di 26 anni, abitante in via Bergamasco N. 6.

Dopo medicata, la donna raccontò al funzionario di p. s. di servizio all'ospedale che poco prima, in via della Tesa, era stata affrontata da un amico di suo marito ed era stata conciata a quel modo:

— E chi è costui? — le fu chiesto.

— Ma... de nome no lo conosso.

— E per qual motivo fu percossa?

— Mi credo che el la ga fissa con mi.

— Perchè?

— Ah, questo bisognaria domandarghe a lui... Mi no so de sicuro.

E la donna non volle dare altre informazioni.

Fu dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

## Un furto misterioso a bordo del "Sarajevo,,

### La sparizione di una piccola cassaforte con 15.000 lire

Il piroscafo «Sarajevo», proveniente dalla Dalmazia, attraccò domenica mattina, dopo una difficile manovra, al molo dell'hangar N. 1 A del Punto franco. Prima che i passeggeri sbarcassero, salì a bordo il commissario della Polizia del porto, cav. Michelesi, accompagnato da una squadra di agenti in borghese. Fu eseguita una minuziosa perquisizione, che ebbe però esito negativo. Tale operazione venne eseguita in seguito a una denuncia della direzione del Lloyd, la quale comunicava che durante il viaggio del piroscafo da Spalato a Sebenico ladri ignoti, penetrati nella cabina adibita a cancelleria del commissario di bordo sig. Carlo Cabler, avevan fatto sparire una piccola cassaforte contenente 15 mila lire. Il comandante del piroscafo aveva appunto comunicato alla direzione del Lloyd la notizia del furto e delle vane pratiche esperite da parte sua per scovare i responsabili.

Sui precedenti del fatto risultò che durante la fermata del piroscafo a Spalato, il Cabler sceso a terra, vi rimase fino a sera. Tornato a bordo, quando si coricò, il piroscafo era già in rotta alla volta di Sebenico. Poco prima dell'arrivo in quel porto, il commissario si alzò per entrare nella cancelleria. Notò allora, con sua sorpresa, che la porta era aperta; entrato nella cabina, constatò la sparizione della piccola cassaforte. Denunciò subito il furto al comandante che, giunto in porto, ne diede comunicazione al console italiano. Questi, a sua volta, chiese l'intervento della polizia jugoslava, la quale effettuò una perquisizione che fu estesa a tutti i passeggeri ed all'equipaggio, ma con esito negativo.

La perquisizione fatta a Trieste seguiva dunque a due precedenti; una fatta a Sebenico e una a Zara. Ma degli autori della sottrazione non si ha finora la menoma traccia. Le indagini continuano.

## Sorprese notturne

Ieri notte, verso le 3, il nostro collega Rodolfo D'Aronco stava rincasando quando giunto in via del Molino a vento angolo via Castaldi, vide sopraggiungere di corsa due guardie regie con le rivoltelle in pugno. Mentre uno dei militi fermava un altro passante, il secondo ingiungeva al nostro collega di alzare le mani e non volle udire spiegazioni di sorta. Poco dopo sopraggiunte altre guardie regie, alle quali egli potè legittimarsi, fu lasciato andare.

I militi gli spiegarono le ragioni di ciò che era avvenuto. Poco prima, passando per via Scalinata, avevano notati tre individui che stavano forzando una saracinesca. Tentarono di avvicinarsi cautamente, ma i tre, accortisi del pericolo, se la dettero a gambe, seguiti dai militi i quali, poichè i fuggenti s'eran sottratti alla loro vista, fermarono per isbaglio i due passanti.

## In cerca di disgrazie

Ieri sera alle 16, presso il bagno «Savoia», un uomo dall'aspetto dimesso, altercava per questioni private con un signore, in modo tale che fece radunare intorno a sè una folla di bagnanti. L'alterco violento, poichè uno dei due si sfogava in una serqua di parolacce, richiamò l'attenzione della regia guardia Francesco Vappo che accorse e con buone maniere cercò di calmare i litiganti.

Ma l'atto dell'agente riuscì tutt'altro che conciliativo, poichè il più rabbioso si rivolse contro il Vappo offendendolo in modo che la guardia fu costretta a dichiararlo in arresto e lo condusse al commissariato di via della Sanità, ove l'arrestato si qualificò per Giovanni Codelli, di 41 anni, abitante in via dei Porta n. 4.

BAY-RHUM
BERTELLI

rinforza la capigliatura
rinfresca la cute

TRIESTE - Piazza della Borsa 4

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

La Arteriosclerosi

è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media con molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente, ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la JODOPARILLINA che viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.

Tutte le operazioni di Banca — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2198. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

FRANCO TOSI
LEGNANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| TURBINE IDRAULICHE | (Impianti eseguiti | HP. | 350.000) |
| TURBINE E MOTRICI A VAPORE | ( „ | HP. | 2,200.000) |
| MOTORI DIESEL | ( „ | HP. | 200.000) |
| POMPE CENTRIFUGHE | ( „ | HP. | 50.000) |
| CALDAIE A VAPORE | ( „ | mq. | 600.000) |
| CONDOTTE FORZATE | ( „ | per HP. | 100.000) |

FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI incomparabili
del Dott. ALFONSO MILANI
in
POLVERI -- PASTA -- ELISIR
Chiederne ai principali agenti
Società Anonima Dott. A. MILANI & C. - VERONA

SCUOLA E CAMPAGNA
CORSO SPECIALE
per esami di riparazione ai corsi Elementari, Ginnasiali, Scuola Tecnica presso il COLLEGIO - CONVITTO UNGARELLI — Bologna. Si accettano convittori anche per i soli mesi di vacanza. Per gli alunni esterni, tenue tassa mensili
Apertura dei corsi 20 luglio

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

Siegfried Aldor - Budapest
II DAMJANICH U. 30
Esportazione di buoi ungheresi, maiali, pecore, cavalli di lusso e da tiro.
Telefono Josef 109-79
Telegrammi Saldor Budapest

CREDITO ITALIANO

CAPITALE LIRE 300.000.000 — RISERVE LIRE 80.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA

SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03 - 35-12 - 36-26 TERGESTEO 42-18
AGENZIA A - VIA CARDUCCI 17 E PIAZZA S. GIOVANNI 2
TELEFONO 17-78

Ex COMBATTENTI

In settembre e ottobre corrente anno, è indetta una sessione straordinaria di esami di licenza dalle scuole medie di primo e di secondo grado e magistrali, esclusivamente per gli ex combattenti in zona d'operazioni che, pur avendone diritto, non parteciparono a tutte e tre le sessioni straordinarie concesse agli ex militari! Importanti agevolazioni sono inoltre date agli esaminandi.

Nel vostro interesse, domandate subito schiarimenti e programma gratis, alle

Scuole riunite per corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma

Avrete una preparazione facile, celere ed economica, senza muovervi dal vostro paese, senza lasciare le vostre occupazioni!

Non perdete tempo!

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Roma N. 28, tel. 2208

ANTICELTICO TORRESI

DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, in ogni stagione, sostituisce con sicura efficacia le dolorose iniziazioni ipodermiche; infonde nuovo vigore e benessere, prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del Calomelano, e 914. Cura in

— 30 — giorni la SIFILIDE

e sue conseguenze. Premiato con Medaglia d'oro Esposizione Igiene, Roma 1912 - Parigi 1906. — Un flacone L. 11,20, per posta agg. L. 5.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 43.80, se in pillole L. 31 franco. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dott. G. TORRESI - Premiata Farmacia, Via Magenta 29, Roma (21).

Massimo Villemer — 54

# Non piangere, piccola Lutine!

— Ebbene? Avete un'aria sconvolta — disse Loriot, appuntandosi gli occhiali per meglio esaminare Ferrant.

— Vi è di che.... Io so tutto.... Ritzer è a casa del marchese di Grion.

— Dal marchese di Grion?

— Sì! l'ho visto entrare nel palazzo.

— E' impossibile!

— Ma intanto è così.

Loriot ebbe un brivido.

— Il furfante! — disse.

— I furfanti, dite pure, a quest'ora essi stanno facendo un patto.

— Che patto?

— Un'estorsione in piena regola, mio caro.

— Ah! voi avete subodorato ciò?

— E' da lungo tempo che so dove il tedesco vuol arrivare... Hanno l'estro commerciale quella gente.

— Il difficile era il sapere qual'era il nome della persona che voleva far parlare.

— Sì, ma ora lo sappiamo.

— Voi credete?

— Perbacco è il marchese di Grion!

— Può darsi.

— Se voi credete che Ritzer sia ritornato dalla Germania per infilare le perle! quantunque gioielliere!

E sedendosi in faccia a Loriot che sorseggiava tranquillamente il suo caffè domandò un «boch» che bevve tutto d'un fiato.

— Avevo una sete d'inferno, disse, non ho ancora desinato. Ho forse il tempo di desinare io? Dopo questo infernale processo non ho ancora avuto un momento di riposo; ma ora tutto si complica, caro il mio Ritzer! La casa di Brunoy?!...

Siccome Loriot taceva, Ferrant riprese:

— A che pensate dunque, signor Loriot?

— Alla marchesa e a sua figlia.

— Ecco ora che state commovendovi per la sorte di quelle due donne! — disse bruscamente Ferrant. — E l'altro che è al bagno? Si sono forse commosse per la sua sorte? E Giacomo? e Lutine? e la pazza,

— Avete ragione, Ferrant.

«Avete l'attitudine per fare il poliziotto, ma non avete cuore, amico mio.

— Che importano a me la signora e la signorina di Grion? Dopo tutto esse hanno dei soldi, e con questi si può espatriare, cambiar nome, non si è mai disgraziati quando si è milionari.

Questa semplice frase: «Si può cambiar nome», fece fare a Loriot un brusco movimento.

— Siamo degli idioti, — gridò; — cerchiamo seguendo traccie sbagliate. L'assassino della signora Mac Renald ha cambiato nome anche lui; ecco perchè non lo troviamo.

— E' il piccino che sarà contento — disse Ferrant posando sulla tavola il bicchiere vuoto.

— Quale piccino?

— Il signor Bernardo, perbacco! Sua madre è stata derubata dagli assassini; un milione io credo, bisogna bene trovare i malandrini.

— La vita di questo ragazzo è tutta una storia; e in fede mia egli non dice sempre a tutti tutto ciò che pensa, pertanto egli mi ha fatto una confidenza ben grave.

— Ah!

— Teme che sua madre sia stata assassinata da suo marito!

— Non è possibile — esclamò Ferrant. — Allora tutto crolla.

— Egli teme che sia stato Mac Renald a fare il colpo.

— Allora è lui che bisogna trovare.

— Ho prese le mie informazioni; egli è morto una ventina d'anni fa, ma non ho potuto procurarmi il suo certificato di morte.

— Dove è morto?

— Credo si sia suicidato.

— A Parigi?

— No, a Monaco.

— Aspettate — disse Ferrant. — Lasciatemi cercare... mi ricordo di quest'affare; che disgrazia che quel nome non mi sia venuto in mente al tempo del processo di Claudio Martel.

— E se quel Mac Renald non fosse morto? Ferrant trasalì?

— Avete dei sospetti a questo proposito?

— Sì.

— Quali sono? sentiamo — disse Ferrant con impazienza.

— Prima del delitto la signora Mac Renald manteneva una corrispondenza continuata con suo marito.

— Il suo sedicente marito... Non si sa...

— Lui stesso!... E' stato riconosciuto da degli amici di famiglia.

— Ma allora c'è da perdere la testa! — esclamò Ferrant picchiando un pugno formidabile sulla tavola — voi non mi avevate mai detto ciò!

— Era il segreto del mio cliente — disse freddamente Loriot.

— Con tutti questi segreti, potreste farmi un tiro birbone, mettendomi in una via falsa, e facendomi fare corbellerie su corbellerie, e ciò che io vedo di più chiaro là dentro è...

— Parlate dunque!

— E' che il marchese di Grion sia semplicemente.... Ma no, non oso crederlo: assassino, falsario e bigamo. Eh? quale furfante. Il suo vero nome è Mac Renald: è il padre di Bernardo!

— Suvvia un po' più di calma — disse Loriot col suo sorriso bonario, leggermente canzonatorio in quel momento — Il vostro marchese non può fuggire in questo momento. Sicuramente egli si guarderà bene dal commettere imprudenze, per paura di svegliare dei sospetti.

— Dunque ora sappiamo che è lui! almeno lo supponiamo. Egli ha preso o rubato un nome, e munito di falsi documenti, ha contratto un'altra alleanza; è chiaro come il giorno! Vedete ricostruisco solamente i fatti — disse Loriot con una voce appena intelligibile, ma così profondamente convinta, che Ferrant suo malgrado stava in ammirazione davanti alla sagacità di quell'uomo.

Egli lo seguiva nelle sue deduzioni, e si batteva la fronte con collera chiamandosi lui stesso idiota e cieco

— Per bacco — diceva — ecco il nodo; ha cambiato nome per sposare un'altra donna. Quando la prima lo ha impacciato egli l'ha uccisa.

Loriot ricominciò:

— Vi ricordate senza dubbio del giuramento. Claudio Martel pretendeva di essere stato preso da due individui che stavano aspettando una signora ritornante da Marsiglia; ma non ha potuto dire dove ha condotto i viaggiatori.

E' ciò che ha sviato la giustizia.

— Egli era caduto in un tranello, forse gli avevano somministrato un narcotico o qualche droga.

— Ci siete signor Loriot.

— Vi ricordate che tutti dicevano che il delitto non sarebbe mai stato scoperto se egli avesse gettato quel famoso baule nella Senna?

— L'ho detto anch'io come gli altri, il tribunale ha pur pensato che fosse stato pagato per far ciò e che si fosse sbagliato lasciando il baule compromettente nella vettura.

— E' così semplice si diceva dappertutto.

— Lo dissero è vero, ed io per primo.

— Ebbene; comprendete adesso perchè essi hanno agito per fare prendere qualcheduno?

— No.

— Perchè gli assassini sapevano che Bernardo sarebbe arrivato a Parigi qualche giorno dopo ed avrebbe cercato sua madre.

— Gran bestia che sono! Signor Loriot, voi avete il genio della deduzione.

— Avevano paura delle rivelazioni di Bernardo, e fino a che qualcheduno non fosse stato punito essi non avrebbero potuto essere sicuri.

— E' per questo che hanno sacrificato Claudio Martel!

— Ora indovinate i nomi dei complici, non è vero?

— Sì — disse Ferrant con voce sorda — Michele Arleff e il marchese di Grion!

— Quali furfanti.

— Ed ora che fare?

— Bisogna aspettare.

— Aspettare, sempre aspettare! senza potere mai agire.

— Per arrestare degli individui di quella specie bisogna avere in mano tutte le prove. Bisogna che visitiate la casetta di Brunoy per trovarvi degli indizi.

— Vi andrò, ma come trovarla?

— Oh! è semplicissimo; Bernardo conosce abbastanza la marchesa per domandarle dove è situata quella proprietà.

— Voi avete una risposta a tutto, ma io avrei un'altra idea.

— Scommetto che la conosco la vostra idea.

E pianissimo gli disse in un orecchio:

— Volete partire alla volta del paese dei di Grion.

— Sì.

— Ed andate a cercarvi qualche traccia del vero di Grion.

— Perbacco; ma sapete tutto voi!

— E' probabile che troviate in quel paese dove quella famiglia ha avuto una grande importanza, qualcheduno che vi dia ragguagli; riporterete certamente qualche indizio.

— Farò come dite voi, poichè non sono che un vostro allievo; comandate ed obbedirò.

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Oggi alle 18 riunione dei calciati sul campo sportivo per una partita d'allenamento.

Domani mercoledì alle 20.30 convegno in giardino.

**La nuova direzione dell'Associazione dei Cavalieri della morte.** Al congresso generale ordinario tenutosi addì 15 corr. nella sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa), dopo approvato il protocollo dell'antecedente congresso, la relazione virtuale e finanziaria, furono eletti a far parte della nuova direzione i seguenti signori: Massimo Gherbetz presidente, Giusto Skerk vice-presidente, Enrico Cenna segretario, Giuseppe Bidoli cassiere, Luigi Cumar, Carlo Dick, Ottone Marabini, Nicolò Marangoni e cap. Antonio Pamfili direttori, Corrado Schiucca e Giuseppe Spongia revisori. Per acclamazione furono poi nominati i signori Michele Noni gran maestro a vita e Giuseppe Minca portabandiera.

**Sucai.** Le Dolomiti di Sesto — viste dalla valle di Fischlein — si presentano in tutta la loro grandiosa orridezza. Il turista — amante della quiete e della solitudine — potrà riposarsi fra le folte e ombrose pinete, al cospetto di uno dei più interessanti ambienti d'alta montagna. Le tende sorgeranno in vicinanza di Sesto, ciò che permetterà il conforto indispensabile a colui che vuole dedicarsi alla vita di tenda. La via d'accesso all'attendamento è carreggiabile e si svolge fra continue bellezze ai piedi delle arditissime pareti dolomitiche. Per interessamento della direzione è assicurato un servizio postale giornaliero fra Innichen e Tendopoli.

Le iscrizioni rimangono aperte sino a giovedì e dopo questo primo termine la tassa d'iscrizione verrà aumentata di lire 10, per quanto la disponibilità dei posti lo consentirà.

**Partito fascista.** Per domani, mercoledì 19, alle 21, sono convocati in sede sociale, tutti i comandanti e i furieri di squadre d'azione.

**Società Dalmatica.** I soci sono invitati all'assemblea generale, che si terrà mercoledì 19 alle 19, in sede sociale, via del Pesce n. 4, per importanti comunicazioni.

**Lega studentesca italiana.** I soci che intendono partecipare al I.o Congresso studenti medi che avrà luogo a Zara, alla fine del corrente mese, sono pregati di presentarsi in sede nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18-20 per ultimare le iscrizioni.

— Giovedì alle 18 è convocata in sede la commissione sportiva.

**Gruppo escursionista studentesco.** La direzione invita tutti i soci, e specialmente quelli che hanno partecipato alla marcia alpina, di trovarsi oggi alle 19 in sede sociale.

**Gruppi di competenza e sindacati del Fascio.** I segretari e i presidenti dei gruppi fascisti: ferrovieri, postelegrafonici, viaggiatori, marittimi, corporazione del teatro, ingegneri, professori insegnanti e tramvieri, sono tenuti a intervenire alla riunione che avrà luogo martedì alle 19 in sede sociale.

**Associazione fra arditi d'Italia.** La sera del 19 alle 21 si terrà un'adunanza di tutti gli inscritti, nella sede sociale di via S. Slataper 1, I.

**La Società Alpina delle Giulie** avverte che le iscrizioni per il convegno sociale alpino estivo di Corvara (Dolomiti, 6-15 agosto) sono già in corso, e si chiuderanno irrevocabilmente il 25 luglio. Si sono già prenotati numerosissimi partecipanti. Poichè solo per i primi trenta iscritti saranno riservate stanze e letti, mentre ai successivi iscritti verrà assegnato un posto in dormitori comuni, si invitano i soci a provvedere nel loro interesse al più presto all'iscrizione definitiva. Dopo il 25 luglio non potranno essere accettate iscrizioni ulteriori, essendo necessario disporre al più tardi la sera del 25 luglio per l'organizzazione dei servizi logistici a Corvara e a Cortina.

**Società Operaia Triestina.** Il comitato festeggiamenti pro ricreatori viene convocato a una seduta d'urgenza mercoledì 19 alle 20.

**Corporazione nazionale del teatro.** Tutti gli aderenti e simpatizzanti ai sindacati coristi, tramagnini, ballerine, corifee, macchinisti e personale delle sale, sono convocati per giovedì alle 20 in sala Dante. Verrà distribuito il lavoro per le prossime stagioni liriche, Politeama, Verdi, Fenice.

**Camera del lavoro italiana.** Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera alle 18 precise in sede sociale.

**Sport Club «Audace».** Questa sera alle 21.30 assemblea generale.

# TRIBUNALI

## Per delitto di peculato

*(TRIBUNALE PENALE)*

Ieri si svolse il dibattimento contro Giovanni Draghin, d'anni 47, da Trieste, ex ufficiale di Dogana, imputato del delitto di peculato. Il Draghin, il quale gode libertà provvisoria, non comparisce al dibattimento, per cui lo stesso si tiene in contumacia. Ultimamente l'ispettore di Dogana Francesco Framel, praticando come di dovere uno scontro di cassa negli uffici affidati al Draghin, constatò l'ammanco di lire 6723 e, ritornato il giorno dopo, altro ammanco di lire 230. Durante l'istruttoria il Draghin, negando di aver defraudato la cassa a lui affidata, disse che l'ammanco dovrebbe essere causato da qualche furto perpetrato da ignoti nel momento in cui lasciò denari sulla scrivania e, qualche persona estranea, può averne rubato una parte allungando la mano attraverso lo sportello.

Al dibattimento questa ipotesi viene scartata non soltanto dall'ispettore doganale Framel, ma anche dal teste ispettore Cristoforo De Castro; mentre il teste Umberto Zahn, altro funzionario di Dogana, depone che qualche giorno prima della scoperta del defraudo il Draghin lo aveva richiesto del prestito di 2000 lire.

Dopo le deduzioni del P. M. dott. Bencich e del difensore avv. Rismondo, il Tribunale presieduto dal cons. cav. Quartapelle, giudici i cons. Basiliadis e dott. Savo, cancelliere Desimovich, condanna il Draghin a venti mesi di reclusione, mille lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

# Teatri e Concerti

**Teatro Nazionale.** Oggi si proietta per l'ultimo giorno la bellissima film che fece accorrere molto pubblico «Finalmente mio» con interprete la brava Elena Lundra. Le rappresentazioni si iniziano alle 18.

### CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Estivo di Varietà,** via Coroneo 23. Questa sera importantissimi debutti del celebre Comico Fanara, della divetta Lilly. Straordinario successo di tutto il programma. Venerdì prossimo grandiosa serata pro fondo Federazione del Varietà, con 30 artisti.

**Novo Cine.** Oggi in questo simpatico ritrovo va allo schermo il grandioso poema d'amore in 4 atti di Augusto Genina «Moglie, marito e...?» con interpreti principali Fernanda Negri Pouget e Luigi Serventi. Principia alle ore 16.30.

**Cino Iris.** Dopo il grande successo della prima serie, oggi si proietta la seconda del «Forzato di Cajenna» con il rivale di Codi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Nazionale.** Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

**Teatro Estivo di Varietà** ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere grandiosi spettacoli di varietà.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 13). «Verità nuda» con Pina Menichelli.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). «Moglie, marito e....?» con Fernanda Negri Pouget.

**Cabaret Varietà Maxim,** via C. Battisti 18. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

### BORSA DI TRIESTE

**17 luglio 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.— | Strade ferr. mer. | 291 |
| Consolidato 5 p. c | 77.75 | Oceania | 175 |
| Banca d'Italia | 1298 | G. L. Premuda | 368 |
| Commerc. ital. | 849 | Soc. Tramway | 159 |
| Commerc. triest. | 530 | Tripcovich e C. | 225 |
| Banca ital. sconto | | Sp. Adriatica | 465 |
| Credito Italiano | 621 | Ampelea | 167 |
| Banco di Roma | 104 | Ansaldo | 16 |
| Banca Adriatica | 129 | Beni Stabili | 304 |
| Banca Cred. pop. | 232 | Cant. nav. triest. | 16[illegible] |
| Zivnostenska | 209 | Cem. Dalmazia | 31[illegible] |
| Assic. Generali | 15500 | » Isonzo | 97 |
| Grand. Merid. | 255 | » Spalato | 246 |
| Riun. Adriatica | 2425 | Edison | 416 |
| Nav. Adria | 237 | Eridania | 361 |
| » T. Cossovich | 105 | Kerka | 3[illegible] |
| » Cosulich | 290 | Gas Roma | 527 |
| » Dalmatia | 320 | Ilva | 12 |
| » Gerolimich | 1515 | Lavanderia | 300 |
| » Gen. Ital. | 502 | Montecatini | 136 |
| » Libera Tr. | 464 | Off. nav. triest. | 190 |
| » Istria-Tr. | 220 | Pastificio triest. | 123 |
| » Lloyd Tr. | 1210 | Pilatura riso | 510 |
| » Lussino | 635 | Stab. Tecnico | 400 |
| » Martinolich | 137 | Terni | 419 |
| Strade ferr. med. | 146 | Tergesteo | 3800 |

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 875.—; Belgio da 170.— a 172.—; Francia da 181.50 a 182.—; Londra da 97.75 a 98.25; Nuova York da 21.80 a 22.—; Svizzera da 421.— a 425.—; Berlino da 4.95 a 5.05; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 49.75 a 50.25; Ungheria da 1.65 a 1.75; Vienna da 0.07½ a 0.08½; Zagabria da 26.10 a 26.30.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Gli accordi per la marina libera rinviati a un prossimo convegno

Da diversi giorni a questa parte sono avvenute delle discussioni fra l'armamento giuliano ed il comandante Rizzo e cap. Biffi; discussioni che riguardavano importantissime questioni marinare da risolvere.

Si sono già prese delle importanti decisioni in merito, peraltro non si è potuto prendere nessuna deliberazione definitiva, perchè importanti armatori giuliani sono assenti da Trieste, e anche perchè il comandante Rizzo ha dovuto partire questa sera per Genova, avendo avuto notizia di una grave disgrazia accaduta al suo figliuolo. Le discussioni saranno riprese al più presto possibile.

## Le statistiche ufficiali del "Lloyd's,, sulle costruzioni navali

Il «Lloyd's» ha pubblicato le sue statistiche ufficiali sulle costruzioni navali per il trimestre terminato il 30 giugno. Da esse si desume che il naviglio mercantile in costruzione in Inghilterra alla fine di giugno ammonta a 1.919.504 tonnellate. Questa cifra dimostra una riduzione di circa 316.000 tonnellate comparata con quella della fine del precedente trimestre; ma nelle presenti condizioni anche questa cifra così ridotta non può prendersi a precisa dimostrazione dell'industria delle costruzioni navali per il prossimo avvenire. Questa cifra comprende anzitutto una considerevole parte di tonnellaggio (481.000 tonn.) sul quale ogni lavoro è per il momento sospeso. Il tonnellaggio pertanto deve essere ridotto a 1.439.000 tonnellate. Siccome il tonnellaggio medio in costruzione nei dodici mesi dell'anteguerra, ammontava a 1.890.000 tonnellate, esso è di 451.000 tonnellate maggiore di quello attuale.

Il tonnellaggio mercantile fabbricato all'estero è di 1.315.926 tonnellate, ma esso include circa 290.000 tonnellate di navi, sulle quali il lavoro è sospeso. Il tonnellaggio costrutto all'estero è pertanto di 128.000 tonnellate più basso di quello verificatosi alla fine di marzo. Tutte le nazioni hanno partecipato a tale diminuzione, ma specialmente la Francia, l'Olanda e l'Italia. Le cifre singole sono: Italia 285.671 tonn.; Francia 243.290 tonn.; Olanda 226.318 tonn.; Stati Uniti 150.623 tonn.; Giappone 115.512 tonn. Queste cifre non tengono conto del tonnellaggio costruito in Germania e a Danzica, dove mancano cifre ufficiali e precise, ma si calcola che il tonnellaggio in costruzione in Germania è di circa 500.000 tonn., e quello a Danzica di 45.000 tonn.; ciò che deve essere comparato con la cifra totale di 547.000 tonn. nel giugno 1914.

Le navi varate nel mondo, nel secondo trimestre di quest'anno ammontano a 389.760 tonn., delle quali 148.886 tonn. varate nell'Inghilterra e 240.874 all'estero. In aggiunta a queste cifre vi sono 150.000 tonn. varate in Germania. Il tonnellaggio messo in cantiere nel predetto periodo ammonta a 150.822 tonn., delle quali 38.877 tonn. cominciate in Inghilterra.

Le cifre sopraddette includono 82 piroscafi e navi a motore, ciascuna delle quali superiore a 1000 tonn., ammontanti a un totale di 529.911 tonn., e che sono in costruzione per il trasporto del petrolio alla rinfusa. Di questi, 60 e cioè 383.221 tonn. sono in costruzione in Inghilterra. Il tonnellaggio attualmente in costruzione e che verrà addattato a petrolio è di 251.328 tonn.

Di tutto il tonnellaggio mondiale in costruzione, più di 2.000.000 di tonnellate sono sotto la sorveglianza del «Lloyd's», per essere iscritte nel suo Registro.

## La creazione d'una marina mercantile czeca

PRAGA, 16, sera

Il Ministero del Commercio prepara il regolamento legale della navigazione nella Czeco-Slovacchia. La questione è certamente di una grande importanza, tanto dal punto di vista politico, quanto da quello economico.

Se la Czeco-Slovacchia possedesse una sua propria navigazione marittima, i benefici dei trasporti marittimi sarebbero a suo vantaggio, mentre nella situazione attuale deve pagare i trasporti all'estero, e ne segue nel bilancio un passivo, che nel 1920 era di circa 4 miliardi di corone. Inoltre, soltanto se la Czeco-Slovacchia organizzerà propri trasporti marittimi, i porti franchi che le sono stati attribuiti all'estero dai trattati di pace, avranno per essa una reale importanza.

Nel 1921, il commercio marittimo czecoslovacco coi paesi d'oltre mare si elevava a 1.700.000 tonn. Col miglioramento progressivo della situazione economica aumenterà ancora, visto che prima della guerra era di circa 4.000.000 di tonn. Una politica abile potrebbe assicurare alla Czeco-Slovacchia una parte del commercio marittimo anche degli altri paesi dell'Europa centrale. Certo, la costituzione di una navigazione marittima propria non sarà senza difficoltà. Prima di tutto, la Czeco-Slovacchia non ha nessuna tradizione marinara, e poi, la cosa costerebbe molto. Ma i vantaggi sarebbero tali che vale la pena di superare tutte le difficoltà. Nell'attuazione dell'affare, si potrebbe procedere in diversi modi. Prima di tutto c'è lo Stato; non si deve però dimenticare che lo Stato non sarebbe certamente il migliore degli imprenditori. Certamente il solo capitale czeco-slovacco privato non basterebbe a una simile impresa. Il modo più pratico sarebbe di creare un'impresa mista, coll'aiuto del capitale estero e nazionale e con la partecipazione dello Stato. La Czeco-Slovacchia ha già ricevuto da Società estere parecchie proposte al riguardo. Lo Stato, probabilmente, si riserverebbe il diritto di controllo sull'attività della Società e anche vigilerebbe a mantenere una certa proporzione fra la partecipazione czecoslovacca ed estera. Inoltre, lo Stato potrebbe sostenere l'impresa esonerando per un certo tempo la nuova impresa dalle imposte, rimovendo anche in altri modi le difficoltà inevitabili del principio.

## Ordinamento doganale libico

La locale Direzione dei servizi doganali comunica:

«Si richiama la stretta osservanza delle disposizioni dell'Ordinamento doganale approvato con R. Decreto N. 402 del 18 marzo 1915, e, specialmente di quelle contenute negli articoli seguenti:

Art. 1) Il lido del mare e i confini con il territorio dei paesi limitrofi formano la linea doganale.

Art. 3, 2.o comma) Nessuna operazione di carico, scarico e trasbordo di merci può essere eseguita sulla linea doganale senza permesso della dogana.

Art. 28) E' vietato ai bastimenti di rasentare il lido, gettare l'ancora o approdare in luoghi ove non sono uffici doganali.

A norma dell'articolo 61 del predetto Ordinamento sono considerate in contrabbando le merci trovate su bastimenti che rasentano il lido, gettano l'ancora o approdano nei punti dove non sono dogane, ovvero trovate su bastimenti dai quali si tenti di scaricare o si faccia scarico o trasbordo in luoghi non permessi.

I colpevoli di contrabbando sono puniti con una multa che va dal triplo al decuplo dei diritti di confine dovuti, e con la detenzione da tre a cinque anni, quando il contrabbando è tentato o compiuto a mano armata o in unione di tre o più persone, quantunque non armate. (Art. 63 e 64).

Le merci in contrabbando sono pure sottoposte a confisca e sono pure sottoposti a confisca i bastimenti, le barche, ecc. appositamente adoperati per trasportare le merci stesse. (Art. 63)».

## Notiziario marittimo

### Nuovi vari in Inghilterra

LONDRA, luglio. Sono stati varati, tra gli altri, i seguenti vapori: Nave cisterna «Amsterdam», costruita da Armstrong Withworth Newcastle, per la Soc. American Petroleum, di Rotterdam. Lunghezza ff. pp. 455 piedi, larghezza 56.6, d. w. 10.450 tonn., velocità 11 miglia, macchina a triplice espansione, 3 caldaie monofronti a 180 libbre, scafo ad ordinate longitudinali sistema Isherwood. E' questa la 132.a nave cisterna costruita da Armstrong Withworth, dal 1886. La commissione italiana che sta ora visitando i centri industriali inglesi era presente al varo.

La motonave «Lassell» costruita dai cantieri A. Mc. Millan e Son, di Dumbarton, per la Lamport e Holt Line, partirà nella corrente settimana per il suo primo viaggio dal Mersey per il Plata. E' questa la terza motonave per la stessa società armatrice. Trattasi di navi di circa 10.500 tonn. di d. w., 448 piedi di lunghezza e 56 piedi di larghezza. L'impianto motore è costituito da due gruppi a combustione interna, tipo Burmeister e Wain, a 4 tempi, su due eliche a 125 giri, e con una potenza totale di 4000 HP.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 17 per il 18 luglio**

**Turno Generale:** Allievi di coperta 4. Allievi di macchina 1. Cap. d'armo 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 68. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 264. Capi fuochisti 52. Fuochisti 1814. Carbonai 339. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 127. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 27. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

**Turno del Lloyd:** Marinai 100. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 37. Fuochisti 150. Carbonai 92. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 11. Operai meccanici 11.

**Turno Cosulich:** Capi d'arme 6. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 66. Mozzi di coperta 48. Capi fuochisti 12. Fuochisti 250. Carbonai 109. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 2. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12 Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Camerieri 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 744, 694, 735, 758, 770, 736, 737, 752, 760, 757, 715, 700 (Gen). Mozzi coperta: 233, 243, 255, 241, 253, 233, 218, 215, 211, 208 (Gen.). Fuochisti: 1733, 1753, 1785, 1803, 1804, 1746, 1741, 1740, 1777 (Gen.). Carbonai: 836, 812, 820, 800, 796, 818, 817 (Gen.). Marinai Cosulich 133, 177, 128, 181, 140, Giov. cop. I.a: 416, 79, 226, 43 (Cosulich). Giovani coperta II.a: 221, 245, 243, 246. Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Carbonai Lloyd 90, 106, 103, 105 Cosulich).

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Merano», da Alessandria, con 240 tonn. di merce e 30 pass.; «Sarajevo L.», da St. Maura, con 134 pass., 22 buoi e 39 tonn. di merce; «Metcovich», da Ancona, con 25 pass. e 18 tonn. di merce; «Magyar», da Bari, con 33 tonn. di merce; «Cap. Viola», da Venezia; «Helouan», da Alessandria, con merce varia e pass.; «Jadran», da Spalato; «Maria b», da Metcovich; «Venezia», da Venezia; «Palatino», da Cattaro.

Partirono i piroscafi: «Aleardi», per Rohen; «Trento», per Alessandria.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Sarajevo», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Merano», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Persia», car.: Hangar 6: «Celio», scar.; Hangar 12 a: «Magyar», scar.; Molo II: «Clis», car.; Hangar 14: «Galicia», car.; Hangar 17: «City of Algers», scar.; Molo I: «Alga» e «Jason», inop.; Hangar 21: «Cap. Viola», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», in disarmo; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Kluhu», «Issoria», «P. Cristiana», in disarmo; Molo Sanità: «Metcovich», «Almissa» e «Cyclops», scarico; Molo V: «Immacolata», «Numidia», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Riva V: «Jadran»; Hangar 55-56: «Tortona», car.; Hangar 60: «Leopolis», scar.; Molo VI: vel. «Giua.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Jason», car.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Normanno.* Molte sono le pubblicazioni e le monografie uscite dallo Stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra; una che riesca efficacemente a compendiare gli avvenimenti politico-militari del 1918 non esiste all'infuori di «Come abbiamo vinto» (Edizione Utet) del colonnello di S. M. Pietro Maravigna, che fece parte della Commissione di armistizio a Villa Giusti. Egli divide l'opera in due parti: «Ultima offensiva degli imperi centrali» (situazione dei belligeranti all'inizio del quinto anno di guerra - sforzo dell'Italia e battaglia difensiva sulla Piave) e «Offensiva dell'Intesa su tutti i fronti» (situazione politico-militare nell'estate del 1918 - battaglia di Vittorio Veneto e armistizio di Villa Giusti) corredata da fotografie, ritratti, diagrammi e piani di battaglia nel testo e in tavole separate. — *Marittimo.* All'inizio dell'anno in cui è scoppiata la guerra (1914), la Società Amburghese-Americana aveva 1360 milioni di tonnellaggio, avendolo raddoppiato dal 1904. — *Lodoletta.* Una delle migliori cose di «Lodoletta» di Mascagni è la «Serenata delle fate». — *Coscritto.* Il corpo degli Alpini, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della fondazione, è stato ideato dal senatore ten. gen. Giuseppe Perucchetti di Cassano d'Adda (morto nel 1916 a 77 anni), reduce di Custoza, maestro nella scienza geografica e nell'arte militare.

*Bancario.* 1) I corsi di ragioneria all'Accademia di commercio sono riservati ai licenziati di scuole medie superiori. 2) Coloro che posseggono la licenza tecnica possono dare un esame di coltura generale per l'ammissione al corso allievi ufficiali (almeno quest'anno). 3) Non il titolo di frequenza o attestato di esami superati presso una scuola privata, ma soltanto quello rilasciato da un pubblico Istituto ha valore quale titolo di studio. 4) La scuola privata può prepararLa benissimo agli esami di licenza quale «esterno» in un Istituto tecnico. — *Due amiche.* Da Trieste a Milano si pagano lire 106.80, da Trieste a Gemona 34.80, col diretto in seconda classe. — *Ansioso.* Un cattolico non potrebbe, secondo il codice civile austriaco qui vigente, contrarre matrimonio con una non cattolica. Si può però ottenere l'autorizzazione dal Commissariato generale civile. E così l'ansia sarà passata per far posto all'entusiasmo.

*Macchinista.* Presenti reclamo al Ministero dell'Interno per tramite della Prefettura. — *Mocci.* Quell'Istituto genovese è scuola privata come la scuola di Radiotelegrafia di Trieste, di C. Quartero, al N. 3 di Vicolo S. Chiara, in Sala Berger. — *Giovine madre.* Certo che anche per andare a Fiume occorre il passaporto per l'estero che si richiede al Municipio con domanda vistata all'Ufficio anagrafe, allegando due fotografie autenticate dai R.R. C.C. e si riceve dalla R. Questura. — *Studente.* Le domande di proroga nella prestazione del servizio militare si presentano al Distretto militare con i documenti che abbiamo più volte indicato in questa rubrica. — *Arda I.* Un posto di seconda classe da Trieste a New York con il piroscafo «Wilson» costa da 1050 a 1210 franchi oro, a seconda della cabina. — *Volontario.* Domande di arruolamento nelle R. Truppe metropolitane in Libia si presentano, con i documenti di rito, al proprio Distretto militare. — *Glandole endocrine.* Scriva al Padre Leandro Gaia presso la *Civiltà cattolica* a Roma. Si offra per esperimenti di ringiovanimento.

*Ernesta.* Non possiamo dare indirizzi di maestri da ballo. Si balla troppo, cara signorina Ernesta, e se poi la macchinetta si mette a far propaganda! Lei badi poi di non... scivolare. — *Gina, scolara della prima cittadina.* Anche se la piccola Gina fa dei periodi troppo lunghi, la Sua lettera è certo la più simpatica finora ricevuta. E' difficile che il peculio da loro raccolto per così nobile forma di beneficenza si possa aumentare con i guadagni ottenuti dai motti di spirito e barzellette pubblicate nei vari giornali. Non divulghiamo il loro segreto assecondando il desiderio di così brave figliole, ma consigliamo di scrivere a Pupolino, protettore di ogni generosa iniziativa. Così potranno far meglio assai.

*(Continua nel «Piccolo della Sera»)*

### ANAGRAMMA

I. Mi fecer, quando vollero,
Carducci o il Giovagnoli.
II. Sia schietta o mista a zucchero
Mi mangiano i figlioli;
E disto un trenta miglia
Dalla patria dei Cairoli

**Soluzione del giuoco precedente:**

LUNA - RIO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

# PICCOLA GUIDA CITTADINA

### MUSEI E UFFICI PUBBLICI

**Museo commerciale.** (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

**Museo d'Arte Revoltella.** (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

**Museo di Storia Naturale.** (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

**Museo di Storia e d'Arte.** (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

**Museo Lapidario.** (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

**Biblioteca Popolare Comunale.** (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

**Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie.** (Via Lazzaretto Vecchio 68). Ufficio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

**Ospedale Civile** (Piazza Ospitale 1): Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 13 alle 13.45; domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30. Terza div. (Via Leo) idem.

**Ospedale Maddalena** (Via Molin a Vento 70): Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

**Esposizione permanente del Circolo Artistico,** (Piazza dell'Unità). Mostra straordinaria di pittura e scultura.

**Biblioteca Civica.** (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

### CONSOLATI

**Argentina:** Via G. Rossini 28; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 18; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 28; **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** via Alice N. 8; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 18; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 18; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8;

Contro i

Bruciori .. .. .. .. dello **Stomaco**
Pesantezza .. .. .. dello **Stomaco**
Acidità .. .. .. .. dello **Stomaco**
Catarri .. .. .. .. dello **Stomaco**
Nervosità .. .. .. dello **Stomaco**
Crampi .. .. .. .. dello **Stomaco**
Debolezza .. .. .. dello **Stomaco**
Infiammazione .. dello **Stomaco**
Inerzia .. .. .. .. dello **Stomaco**

I Medici prescrivono il

**"TOT"**
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

**L'ODONT-MIGONE**
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
**DENTI BIANCHI E SANI**
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

Da oltre
**30 anni**
è in uso e viene prescritto dai medici il
**Vino di China ferruginoso**
*Serravallo*
**con ottimo successo** in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
**sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

**"ENGLEBERT,,**

CHEVRON CORDÉ
Produzione originale belga
I MIGLIORI PNEUMATICI
GARANZIA ASSOLUTA
Agenzia per la Venezia Giulia:
**M. MURER - Trieste**
Via Chiozza 29 - Telef. 20-22
Officina specializzata in Vulcanizzazioni

**CEMENTO PORTLAND**
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I. PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

**Mobili** artistici, in ogni stile della fabbrica :: ::
**S. Steiner, Vienna IX**
Mostra e Deposito Viale Regina Elena (ex Miramar) 15

**ABBAZIA**
DA PREFERIRSI A QUALSIASI ALTRA STAZIONE BALNEARE
Informazioni:
DIREZIONE CLIMATICA ABBAZIA

**NON PIU' PURGANTI**
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

**3 PAROLE:**
**CAFFE'**
**SPECIALITA'**
**HAUSBRANDT**

Comunicazioni dirette
— fra —
**TRIESTE-PORTOROSE**
e viceversa

Con oggi, martedì 18 corrente, partirà giornalmente il piroscafo
**"SISTIANA,,**
da Trieste (di fronte all'Hotel Savoia) alle 18.45.
Da Portorose per Trieste alle 0.15.
Alle domeniche e feste da Trieste alle 20.15 e da Portorose alle 0.15.

**Prezzo di passaggio lire cinque.**
**Classe unica.**

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. CAMERIERE** ottime per privati, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 62382 A

**A. CAMERIERE** restaurants, hotels, scelto personale bars, buffets, Trieste fuori offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 62382 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 62382 A

**CAMERIERE,** cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ragazze friulane per bambini, per restaurants, bars, buffets offro. Valdirivo 23. 62324 A

**DOMESTICA** con attestati offresi prontamente. Rivolgersi portiere. Coroneo 1. 100 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**CUOCA** giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Via San Lazzaro 15, secondo. 13435 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie, cuoche per fuori cerco. Valdirivo 23. 62324 B

**CUOCO** bravissimo pensione Abbazia nonchè bravissima cuoca famiglia cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 70197 B

**DOMESTICA** pratica lavori casa cercasi per piccola famiglia. Buon vitto, buona paga. Indirizzo Piccolo. 62283 B

**DOMESTICA** cercasi: presentarsi Settefontane 6, primo, destra, dalle 12.30-13.30. 62290 B

**DOMESTICA** seria, capace cucinare, lavori domestici cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza libretto buoni attestati. Lavatoio 3, porta 3. 62352 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, tutti lavori, cercasi. Presentarsi libretto, Machiavelli 26, p. III. 60173 B

**DOMESTICA** brava tutti lavori, con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 4, II. 70156 B

**DOMESTICA** giovane per portar fuori bambina cercasi. S. Nicolò 14 IV. 62432 B

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 62382 B

**DONNA** o ragazza pratica per lavare piatti e tutti lavori di cucina; alloggio, vitto e buona paga, cerca Hotel Europa. 70057 B

**DONNA** per pulizia Caffè Tomaso cercasi. 62264 B

**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente: presentarsi dopo le 8. Indirizzo Piccolo. 62254 B

**PRESTASERVIZI** abile cercasi dalle 9-4; presentarsi alle 3, Torrebianca 10, III, destra.

**PRESTASERVIZI** brava, tutto il giorno, cercasi. Artisti 10, III, sinistra. 62334 B

**RAGAZZA** lavapiatti cercasi per trattoria. Carducci 36. 70129 B

**RAGAZZA** seria, 16-18 anni, adatta lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 70239 B

**RAGAZZA** cercasi da buona famiglia. Via San Giovanni 9 II. 200 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**APPALTATORE** lunga pratica, restaurant, buffet, offresi. Offerte «Conduttore» al Piccolo. 70199 C

**CAMERIERA** bravissima, sa molto bene stirare, cerca buon posto presso distinta famiglia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 70147 C

**GIOVANE** trentenne offresi quale vetturino: massima fiducia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 62278 C

**IMPIEGATO** italiano, tedesco, cerca posto di fiducia. Offerte «Canzione» Piccolo. 62376 C

**SIGNORA** cerca occuparsi quale direttrice casa, vicemadre, oppure giornata cucito, biancheria, vestiti, ricamo. Prezzi miti. XX Settembre 49-I. 62318 C

**SIGNORA** con ragazzo offresi a persona sola senza paga. Sub «Paziente». 62330 C

**SIGNORINA** brava, bella presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro presso seria famiglia. Indirizzo al Piccolo «Jonescu». 70091 C

**SIGNORINA** offresi vicemadre, dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Urgente» Piccolo. 69991 C

**SIGNORINA** lunga pratica ufficio, cognizioni contabilità, conoscenza italiano, tedesco, perfetta dattilografa, offresi. Offerte «Ufficio» Piccolo.

**SIGNORINA** venticinquenne offresi come cassiera o commessa presso negozio mode, manifatture, profumerie calzaturifici. Serie referenze. Offerte «Distinta» Piccolo. 70029 C

**SIGNORINA** pratica contabilità, corrispondente tedesco, serbo-croato e spagnuolo, celere stenodattilografa cerca impiego. Offerte «Ufficio» al Piccolo. 70227 C

**SORELLE** capaci lavori cucito, nuovo e usato, lavare, stirare o qualunque altro lavoro, offresi. Offerte sub «Sorelle» al Piccolo. 62414 C

**UFFICIALE** pensionato vastissima coltura commerciale-bancaria-ufficio (elettrotecnic) conoscenza tutta Italia, occuperebbesi comunque subito e dovunque con miti pretese. Disposto anche trasferirsi estero. Scrivere: Titolare libretto ferroviario (Ministero Guerra) N. 42114-A, fermo Posta Trieste. 70053 C

**VEDOVA** distinta cerca posto quale persona di fiducia presso distinta famiglia anche se bambini; in cambio vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 70095 C

**VEDOVA** cerca posto guardarobiera Hotel oppure stabilimento bagni come bagnina, anche se fuori Trieste. Può dare ampie informazioni. Indirizzo Piccolo. 70097 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A JOUR** macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 67551 C C

**COPERTAIA** eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 70015 C C

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 70059 C C

**FALEGNAME** offresi a domicilio per lucidare, pulire letti e altri lavori. Corso Garibaldi 14, Bonnes. 70215 C C

**FALEGNAME** offresi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito Cesare Battisti, 13). 62422 C C

**MECCANICO** approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 140 C C

**MURATORE** e pittore eseguisce qualsiasi lavoro, offresi: mitissimi Vasari 5, III. 70013 C C

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 59112 C C

**QUARTETTO** Jazzband, affiatatissimo, moderno repertorio, per qualsiasi genere, offresi. Offerte sub «Jazzband» al Piccolo. 69759 C

**PANTALONAIA** cerca lavoro a domicilio. Via Guardia 14, I, Catapano. 70203 C C

**SARTA** fina, disponibile, capace tutti lavori, eseguisce subito, ricami disegno. Offerte «Fina» Piccolo. 62284 C C

**SARTA** offresi dopopranzi per tutti lavori. Ginnastica 29, I. 62306 C C

**SARTA** taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti: pagamento anche rateale, prezzi

**SARTA** capace offresi giornata, assume pure lamiti. Corso 45, terzo. 61954 C C

voro domicilio. Indirizzo Piccolo. 70235 C C

**SARTA** taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti: pagamento anche rateale, prezzi miti. Corso 45, terzo. 61954 CC

**SARTO** offresi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 62014 CC

**SARTO** offresi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 62014 C C

**SARTO** assume lavoro nuovo e rivoltature, riparazioni. Indirizzo Piccolo. 70161 C C

**TAPPEZZIERE** materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 60694 C C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 70281 C C

**TAPPEZZIERE** materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 60594 C C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**AZIENDA bancaria assumerebbe prontamente contabile provetto nonchè capace corrispondente. Offerte al Piccolo sub «Intelligente».** 70001 D

**CONDUTTORE** per trattoria con cauzione cercasi; posizione centrica, esigesi pratica. Offerte al Piccolo «Speranza». 70151 D

**CONTABILE** perfetto, signore o signorina, cerca stabilimento industriale. Offerte soltanto in iscritto Casella 277 Trieste. 69761 D

**GIOVANE** fattorino con bicicletta cercasi. Presentarsi Agenzia viaggi, Via XXX Ottobre 17. 62252 D

**MECCANICO** giovane desideroso assicurarsi ottimo avvenire cercasi. Burraughs, Piazza Borsa 1. 70007 D

**PRATICANTE** cercasi da ditta importante. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 70265 D

**RAGAZZA** o mezzo lavorante pellicciaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70277 D

**RAGAZZO** robusto cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 70126 D

**RAGAZZO** 15-16 anni per magazzino salumi cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 21. 62310 D

**SARTA** donna, bambini, bravissima confezioni bianco, onestissima ogni rapporto, possibilmente provinciale o triestina cercasi. Offerte «Sincerità» Piccolo. 62220 D

**SARTA** brava cercasi Via Ginnastica 36, IV piano. 70141 D

**SIGNORINA** contabile bilancista italiana-tedesca cercasi. Offerte «A. C. E.» Piccolo. 62246 D

**SIGNORINA** praticissima ramo calzature cerca negozio. Offerte presso Andretta, orefice, Istituto 5. 70117 D

**SIGNORINA** o vedova con cauzione cercasi. Chiozza 13 (15-17). 70133 D

**STIRATRICE** capace cercasi. Via Mazzini 4, III p. porta 8. 70165 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**A BARCOLA,** campagna presso Riviera, cercasi camera due letti, cucina, stagione bagni. Indirizzare «Giacinto» Piccolo. 70167 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte con mensilità «Bancario» al Piccolo. 69985 E

**CAMERA** ammobiliata, centro, luce elettrica, stufa, possibilmente uso bagno, cerca impiegato stabile, 15 agosto. Offerte «Comodità» Piccolo. 70033 E

**CAMERA** ammobiliata, elegante, eventualmente salotto, ingresso scale, luce elettrica, cercasi per fine mese da distintissimo signore. Offerte «Ufficiale superiore» al Piccolo. 62358 E

**CAMERA** bene ammobiliata, bagno, riscaldamento centrale, cerca giovane signore tranquillissimo, prontamente o per i prossimi mesi. Offerte con pretese: Casella postale 529. 70267 E

**STANZA** ammobiliata, senza comodo cucina, cercano coniugi soli senza figli, possibilmente centro. Offerte «Romano» al Piccolo. 70149 E

**CAMERA** ariosissima, ingresso libero, prezzo modicissimo, cerca ufficiale pensionato, presso famiglia non affittacamere. Scrivere offerte e prezza «Pensionato» Piccolo. 70055 E

**STANZA** ammobiliata, pulitissima, cerca impiegata stabile. Scrivere, indicando prezzo, «Aria» Piccolo. 62384 E

**STANZA** ammobiliata cerca impiegato finanza giuliano, presso piccola distinta famiglia. Gentili offerte, indicando persone famiglia, sub «Gentiluomo serio» Piccolo. 70223 E

**STANZA** ammobiliata cerca impiegato statale stabile, presso distinta persona sola o piccola famiglia. Gentili offerte sub «Trentottenne serio» Piccolo. 70225 E

**STANZA,** possibilmente salotto, con ingresso sulle scale e luce elettrica, cerca ufficiale superiore stabile. Inviare offerte dettagliate «Correttezza» Piccolo. 70113 E

**STANZE** 3 o 4, vuote, posizione centrica, cercansi per sartoria. Scrivere «Sartoria» Piccolo. 62238 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. STANZA** elegante affittasi a distinta persona. Rismondo 2, I (ex Fontana). 70051 F

**CAMERA** elegantissima affittasi, una, due persone distinte. Giustinelli 2 A, porta 4. 13452 F

**CAMERA,** cucina, affittasi. Luzzatto, Istituto 3 dalle 9-12. 62428 F

**CAMERA** matrimoniale, nuova, con comodo cucina, affittasi. Canova 13. 70283 F

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi Piazza Goldoni 11, porta 21. 70279 F

**CAMERA** vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 70011 F

**CAMERA** ammobiliata, matrimoniale, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23, II 62234 F

**CAMERA** con due letti, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62240 F

**CAMERA** ammobiliata d'affittare per due persone. Corso Garibaldi 23, II. 70127 F

**CAMERA** con due letti, eventualmente costo, affittasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 70099 F

**CAMERA,** uno, due letti, buonissimo vitto, affittasi. Commerciale 9, I, sinistra 70025 F

**CAMERA** grande, ammobiliata, luce, pianoforte, ingresso scale, affittasi, una, anche due persone. Rivolgersi: S. Michele 26, I, destra. 62400 F

**CAMERA** matrimoniale, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, salotto, bagno, cucina, casa nuova, unici subinquilini, affittasi, distintissimi coniugi, paraggi giardino Stazione. Indirizzo Piccolo. 62398 F

**CAMERA** ammobiliata, due letti, ingresso libero, desiderando pure vitto ed uso attiguo salotto pranzo, affittasi prontamente. Via S. Michele N. 26, I, porta 7. 13436 F

**CAMERE** due, ammobiliate, affittansi prontamente. Via del Ponte 7, II. 70035 F

**CAMERETTA** e camerino, ammobiliati, possibilmente con vitto, affitta piccola famiglia, signorina impiegata o giovane per bene. Indirizzo al Piccolo. 62418 F

**CAMERETTA** affittasi. Via Carlo Stuparich 9, III. 62332 F

**CAMERINO** ammobiliato, luce elettrica, vicinanze Posta, affittasi a impiegato. Indirizzo Piccolo. 62398 F

**CAMERINO** con letto affittasi a persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 70121 F

**CAMERINO** chiaro, ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 70211 F

**LETTO** affittasi a uomo. Via Carpison N. 9, I, porta 4. 70185 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Sanità 5, II p., porta 8. 13459 F

**STANZA** ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 13454 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a militare. Slataper 1, I, destra. 62286 F

**STANZA** matrimoniale e grande stanza pranzo, pianino, volendo comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 56, IV, destra. 62294 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Gatteri 36, I, sinistra. 62322 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Galvani 5, I p., porta 3. 69979 F

**STANZA** bella, massima pulizia, affitterebbesi prontamente a distinto signore. Chiozza 11, I, destra. 62366 F

**STANZA** ammobiliata, massima pulizia, affitta piccola famiglia a distinto signore. Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 62282 F

**STANZA** ammobiliata, con due finestre, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 70017 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, vicino Teatro Eden, affittasi, ufficiale; più altra matrimoniale. Rivolgersi: Gatteri 10, porta 8. 62402 F

**STANZA** ammobiliata, elegante, ingresso scale, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62398 F

**STANZA** bellissima, ammobiliata, matrimoniale, affittasi presso persona sola. Piazza Borsa N. 2 IV piano. 13433 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Tor S. Piero N. 4, porta 10. 62328 F

**STANZA** in campagna, con vitto, affittasi. Via Olivetto 2, Belle. 61758 F

**STANZA** bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Riborgo 36, II, porta 9, angolo Corso. 62066 F

**STANZA** due letti, salotto, lussuosi, affittasi, due signori. Indirizzo Piccolo. 70171 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce, affittasi. Silvio Pellico 8, II, giardino. 69975 F

**STANZA** bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, porta 7. 69695 F

**STANZETTA** ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Sapone 5, III, porta 10. 70143 F

**VITTO** sano, pulito, darebbesi a due signori. Pauliana 6, I. 62274 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A RENDERE** con spesa minima facili esami ottobre e diploma licenza tecnica, la Scuola Moderna apre un corso modello di preparazione. Schiarimenti: Corso Vitt. Em. 45. 122487 G

**FRANCESE** 16 lezioni metodo Charles, sufficienti proseguire solo. Chiozza 26. 70177 G

**MAESTRO** maestra pianoforte, metodo celere cercasi. Scrivere condizioni. «Pianoforte» Piccolo. 13458 G

**POLITECNICO** Liegi, Lauree ingegnere, elettromeccanico, industriale, senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Pier Capponi 21, Firenze. 6667 G

**PROFESSEUR** Vandolon, Via Rossetti 11, pt., prepara esami riparazione francese. 62420 G

**STUDENTE** darebbe lezioni tedesco a principianti 3 ore settimanali lire 10. Via Giulia 14, porta 20. 70109 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**APPARATO** Kodak rinvenuto bagno Sistiana proprietario rivolgasi Nabresina 152. 62304 H

**BRACCIALETTO** oro smarrito sabato sera dall'officina gas V. Broletto alla metà galleria Montuzza. Onesto trovatore riceverà prezzo stima braccialetto riportandolo portiere Officina gas, Via Broletto. 70037 H

**CAGNA** levriera piccola, color rosso, smarrita Opicina. Generosa mancia portandola Via Milano 1, III. 70269 H

**CANE lupo, femmina, grigio, smarrito nei pressi della pescheria. Mancia lire 200 a chi lo riporta Via Cavana 15, portineria.** 70021 H

**CANE** volpino bianco, orecchie gialle, nome Ali, smarrito nei pressi di via Udine. Generosa mancia a chi lo riporterà in via Udine 11, I, Traditi. 70189 H

**MANCIA** competente riportando ing. Baldi, via S. Giovanni 5, cane Setter irlandese, rispondente nome Leo. 70027 H

**MAZZO** otto chiavi smarrito: pregasi rinvenitore portare Hotel Abbazia; mancia. 70123 H

**PORTAMONETE** contenente cinquantina lire, una cambiale (110 lire) smarrito. Pregasi portare Molin a Vento 72, Vacca. 777 H

**SPILLA** con due brillanti e un rubino smarrita domenica. Generosa mancia portandola al Piccolo. 62316 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 2 stanze, cucina, acqua, gas, o poco ammobiliato disponibile. Offerte «Occasione» Piccolo. 62276 I

**APPARTAMENTO** 6 camere, bagno, elettr. scambiasi più piccolo se soleggiato. «Senza spese», Piccolo. 62288 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «Centro» Piccolo. 70261 I

**APPARTAMENTO** paraggi Battisti, 10 ambianti comfort, pigione 3800 affittasi. Esclusi mediatori. Scrivere «Spese trasloco». Piccolo. 62408 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 3 stanze, cameretta, camerino, cucina, affittasi tutto o parte. Indirizzo al Piccolo. 61684 I

**APPARTAMENTO** lussuoso affitto prontamente 2 stanze, cameretta, bagno, cucina. Offerte «Lusso» Piccolo. 70271 I

**BARCOLA** affittasi per 2 mesi villino, oppure 2 stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 62270 I

**CAMERA,** cucina, acqua, modestamente ammobiliate scambiasi con vuoto 2 stanze cucina, comfort. Guardia 11, II destra. 62360 I

**GENOVA.** Cambierebbesi appartamento 6 vani, altro Trieste pari ambienti. Piazza Unità 4, Rivendita Stato. 70153 I

**MAGAZZINI** vasti, chiari, luce elettrica affittansi. Rivolgersi A. Volta 10, cortile. 70003 I

**MAGAZZINI** grandi, piccoli, botteghe, negozi, vuoti, villa S. Andrea affittasi. Rivolgersi Zanier Francesco, recapito caffè Chiozza. 62406 I

**MAGAZZINO** acqua, luce, via Industria 5, già trattoria affitto prontamente senza uscita. Rivolgersi magazzino/mobili Montagnari, Chiozza 39. 62390 I

**MAGAZZINO** vuoto, pressi piazza Garibaldi, adatto negozietto, cedesi prontamente. Rivolgersi: Foscolo 1. 240 I

**MAGAZZINO** vasto, luce elettrica, acqua, telefono vicinanze Posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 62410 I

**NEGOZIO** due fori, S. Giacomo, bella posizione, scambiasi con magazzino posizione centrale. Offerte «Magazzino» Piccolo. 70047 I

**NEGOZIO grande, bellissimo, arredato, paraggi Piazza Venezia affittasi. Serie offerte «Venezia» al Piccolo.** 13457 I

**PARTE** magazzino grande subaffittasi, uso utensili, telefono, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 70217 I

**QUARTIERE** 2 camere, cucina grande, scambio con bella portineria, centro. Molingrande 16, Albiz. 70139 I

**QUARTIERE** 2 camere cucina grandi disponibile, in cambio occupazione stabile. Molingrande 16, Albiz. 70137 I

**QUARTIERE** composto sala e due stanze, magnifica posizione centrica affittasi prontamente oppure agosto per ufficio. Offerte «Vuoto». 70135 I

**QUARTIERI** ammobiliati, magazzini centrali affittansi. Mismasi Tergesteo. 62394 I

**QUARTIERINO** ammobiliato, camera letto, camera pranzo, due stanzini, cucina affittasi subito causa trasloco. Offerte «Fernanda» Piccolo. 62426 I

**QUARTIERINO** tre camere cucina V piano affittasi prontamente causa partenza. Via Giulia 37, porta 12. 62320 I

**REGALO** lire 2000 per scambio quartiere di camera camerino, cucina, senza comfort con uno di 2 camere, camerino, cucina con acqua e gas centro I, II, o III piano. Moretti, Via Olmo 12, primo. 70093 I

**SCAMBIASI** quartiere camera, cucina con altro eguale in città. Indirizzo al Piccolo. 62244 I

**SCAMBIO** quartiere due stanze grandi, ariosissime, ingresso libero, cucina, acqua, gas, con camera, camerino, cucina. Madonnina 12, porta mezzo, IV. 70005 I

**SCAMBIO** portineria, buon indennizzo mensile per camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 62404 I

**STANZA,** camerino, cucina, acqua scambiasi con due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 69999 I

**TETTOIE vastissime area scoperta estesissima, recintata in posizione centralissima e piana affittasi dal 24 agosto. Trattative dirette col proprietario. Indirizzo Piccolo.** 62354 I

**UFFICIO** centrale 2 camere, telefono, con o senza mobili affittasi. Indirizzo Piccolo. 70115 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** vuoto (camera cucina) cercasi città. Offerte «Giovanni» al Piccolo. 62392 L

**APPARTAMENTO** due camere, camerino vuoto oppure semivuoto cercasi, possibilmente giardino. Offerte «Iris» Piccolo. 62268 L

**APPARTAMENTO** due stanze, camerino, cucina cercasi centro. Offerte sub «Argo» Piccolo. 70069 L

**APPARTAMENTO** vuoto 2-3 stanze, accessori, possibilmente bagno, comfort, cercasi. Offerte sub «Mia» al Piccolo. 70273 L

**MAGAZZINO** cercasi. Indicare pretese. «Edi» al Piccolo. 62260 L

**QUARTIERE** camera e cucina, posizione indifferente, cerco. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 70081 L

**QUARTIERE** camera, cucina, possibilmente camerino, vuoto, qualsiasi posizione, cercano coniugi soli. Offerte «Stabile» Piccolo. 62340 L

**QUARTIERINO** 2 o 3 camere, vuoto, cucina, acqua, cercasi. Offerte «Nisi» Piccolo. 62262 L

**QUARTIERINO** ammobiliato, possibilmente con confort, libero oppure affitto, depositando cauzione e pagando 3 mesi fitto anticipati, cerca distinto signore. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 69487 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. CAMERA** matrimoniale rovere Slavonia, psiche splendida, lire 1350; altra frassino, specchi fino terra, vendonsi. Türk, Rossini 20. 122597 M

**A. A. CAMERE** letto e pranzo lussuose vendonsi. Torsanpeiro 14, porta 13. 62380 M

**A. A. GUARNITURA** giardino, tavola, divano, 2 poltrone, 2 sedie, lire 240, straoccasione. Türk, Rossini 20. 122597 M

**A. AL Magazzino mobili via Geppa 17 vendonsi, senza concorrenza, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1000; camere matrimoniali di grande lusso con specchi grandi da lire 2000 in poi, stanze da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, guarniture anticamera, mobili per campagna e giardino, cucine complete e singoli pezzi, mobilio per uffici, grande scelta sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Per esportazione merce in transito.** 20249 M

**A PREZZI** straordinariamente ridotti vendonsi camere matrimoniali in frassino, mogano, ciliegio, faggio (lire 1400 in poi, da pranzo, in noce, quercia, palissandro (lire 2700 in poi). studi con guarnitura, a medesimo buon prezzo; provenienza viennese Deposito, via Milano n. 7, primo. 62412 M

**AL MAGAZZINO** via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 70251 M

**APPARATO** telefonico da parete, mobili cucina, cassone salvaroba vendonsi. Piccardi 12, corte. 62350 M

**APPARATO** Rietschel 4 1/2X6 Linear 1:45 vendesi occasione; altro 9X12. Viale XX Settembre 18-IV, sin., dalle 18 in poi. 69497 M

**ARMADIO rouleaux, rovere doppio, americano, lire 320 straccasione; poltrone, sedie, vendonsi. Türk, Rossini 20.** 122597 M

**ARREDAMENTO** stanza da pranzo, palissandro, stanza letto mogano, studio, poltrone pelle, cucina, tutto nuovo, vendesi occasione; anche stanze singole. Campo Belvedere 1, magazzino. 62312 M

**ATTACCAPANNI** con specchio, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 300 M

**ATTACCAPANNI** con specchio vendesi. Via Mercadante 1, porta 40. 13455 M

**BICICLETTA** corsa, quasi nuova, completa, vendesi. Latteria Passo Carlo Goldoni. 70107 M

**BICICLETTA** buonissima, occasione vendesi. Via Maurizio 2-II, Bianni. 62366 M

**BICICLETTA** donna, uomo, vendo rara combinazione. Via Pietà 29, calzolaio. 62344 M

**BICICLETTA** Goericke, serie, quasi nuova, tubolari, leggerissima, accessori, vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Romanelli, magazzino, Ginnastica 30. 70201 M

**BOTTI** 2, 200-300 litri vendonsi. Tardivello, Venezian 7, visitare ore 13. 62374 M

**BRILLANTE** giallo, g. 6.25, catena doppia, orecchini pendenti rosette, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1 3480 M

**CAGNA** lupina, 1 anno, cagnetti 1 mese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70041 M

**CAGNA** lupa, vera razza, età 1 anno, vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 70045 M

**CAGNA** bellissima, cocker spagnola, 2 anni, vendesi. Ginnastica 1-II. 69995 M

**CAMERA** matrimoniale noce, massiccia, con specchi e marmi, vendesi. Via S. Zaccaria 4-I, destra. 540 M

**CAMERA** matrimoniale solidissima, mogano, cristalli, marmi, psiche, farmacie, lavorazione triestina, occasionissima vendo. Fonderia 12, primo, destra. 62430 M

**CAMERA** letto una persona, porte piene, psiche, legno duro, vendesi, occasione, lire 1300. Foscolo 1, pianoterra. 480 M

**CAMERA** pranzo completa, cucina, vendonsi. Via Porta 377. 70179 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, fortissima, vendesi prezzo occasione, facilitazioni. Gatteri 32 primo, porta 6. 69945 M

**CAMERA** letto frassino, modernissima, prezzo occasione, vendesi con facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1498 M

**CAMERA** completa, legno dolce, cucina, singoli pezzi vendo lire 1500 causa partenza. Turk, via Romagna, Scorcola 669. 70207 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, massiccia, 1350; altra frassino, mogano, vendonsi facilitazioni pagamento, prezzo assoluta concorrenza. Magazzino, Chiozza 39. 62390 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Pauliana 1 angolo piazza Libertà. 70253 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 70255 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, elegante, completamente arredata, vendo causa partenza, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14-16, via Petronio n. 2, 1 p., sinistra. 62424 M

**CAMERA** matrimoniale, stile inglese, qualità extra, senza rimesso, lavoro garantito; camera pranzo finissima, con cristalli, vendo causa partenza. Gatteri 44, 7. 70145 M

**CAMERA** matrimoniale, frassino, lucida, moderna, solida, occasione con garanzia vendesi. Donadoni 2, portinaia. 70085 M

**CANE** Setter Laverlach, puro, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 70039 M

**CANE** caccia grande, germanico, razza pura, marrone, causa partenza vendo lire 350. Latteria Garibaldi 31. 70231 M

**CANE** lupo-pastore (razza pura) ottimo per guardia di ville, età mesi 7, vendesi. Via Valdirivo 15, quarto. 69859 M

**CANI** lupo 2, da vendere. Ebner, XXX Ottobre 14-II. 62336 M

**CAPRA** latte lire 200; incubatrice 50 uova, vendo. Indirizzo Piccolo. 70037 M

**CARRETTA** mezzo folo, nuova, occasione vendesi in giornata. Visitare 13-14. Battisti 25. 69983 M

**CARRO** 4 ruote, vendesi prezzo convenientissimo. Via Olmo 14, deposito ghiaccio. 62236 M

**CARROZZELLA** bambino, comoda, bella, straoccasione, prezzo fabbrica, vendesi. Türk, via Rossini 20. 122589 M

**CARROZZELLA** bambini, splendida, vendesi. Madonna Mare 6-I, Bugliovaz. 62224 M

**CARROZZELLA** lusso vendesi occasione. Corso Garibaldi n. 21, p. 9. 70073 M

**CASSE** per pianini, prezzi convenientissimi, vendonsi. Deposito pianoforti, Giustinelli 1. 62362 M

**CASSAFORTE** Wertheim 8, 2 porte, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 13453 M

**CASSONE** foderato per olio, contiene q.li 50, con spine, vendesi. Giulia 23, Biaggini. 62314 M

**COLAPIATTI,** tavolo, armadietto lire 130; vetrina latteria 200; mobili camera, facilitazioni pagamento, vendonsi. Torre Bianca 21-III. 70079 M

**COPERTORE,** cortinaggi nuovi, modernissimi, occasione sposi, vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colantti. 70241 M

**CRISTALLO** molato secession, 180X90, vendesi occasione sartorie, luoghi pubblici, salotti. Indirizzo Piccolo. 62396 M

**CUCINA** moderna, colapiatti zinco, marmi, lire 800 vendesi. Ferriera 16, falegname. 62342 M

**CUCINA** bellissima, marmi, colapiatti zinco, vendesi lire 1000; altra primo lusso, ultimo modello, rara occasione. Molino vapore 13. 70209 M

**FALEGNAME** vende buon prezzo armadio 4 cassetti, 2 etagères per sgabello. Media 20, interno. 62116 M

**GHIACCIAIA** per uso famiglia, prezzo basso, vendesi. Ferriera 16, falegname. 62342 M

**GRAMMOFONO** marca tedesca, con 14 dischi grandi e piccoli vendesi occasione. Via del Pozzo n. 20, trattoria Monte Nuovo. 62308 M

**GUARNITURE** donna, battista, con pizzi, ricami finissimi, vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 360 M

**IMPERMEABILE** nuovo 50, altro finissimo 150, vendonsi occasionissima. Ind. Piccolo. 62396 M

**LETTI** due, anteguerra, fortissimi, suste nuovissime, tavolino, vendonsi, 380. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

**LETTI** a 60, suste 65, materassi 30, armadi 220, sgabelli 50, occasionissima materassi lana lunga 140. Via Fonderia n. 3. 70173 M

**LETTI in ferro, tavolini, sedie, prezzi modicissimi. Geppa 8.** 62348 M

**LETTI** nuovissimi 55, suste 50, materassi 30, lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12 primo, tappezziere. 62430 M

**LETTO** con susta, collezione francobolli, bicicletta Bianchi, tipo militare, verniciata, vendo. Indirizzo Piccolo. 50063 M

**LETTO** ferro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 69993 M

**MACCHINA** cucire Singer, garantita vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

**MACCHINA** Singer, buonissimo stato, vendesi lire 220. Riborgo 27-I. 13451 M

**MACCHINA** da scrivere «Omega», in buono stato, vendesi prezzo conveniente. Presentarsi ore 9-10, piazza della Borsa 13-I. 13437 M

**MACCHINA** Singer vendesi giornata lire 230. Pozzo mare 2-I, destra. 70263 M

**MACCHINA** lavabottiglie Siegerin con o senza motore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62388 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, sistema Singer, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 62396 M

**MACCHINA** scrivere da viaggio, nuovissima, busta solida, vende privato. Gatteri 29-I. 62372 M

**MACCHINA** cucire usata, buono stato, vendesi. Guardia 11-II, destra. 62360 M

**MACCHINA** Singer nuova, occasione vendo causa partenza. Giulia 19, porta 4. 70169 M

**MACCHINA** Singer nuova, da vendere. Ebner, 30 Ottobre 14-II, visitare dopole 11. 70221 M

**MACCHINA** cucire modernissima, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzò, via Fabio Filzi 15. 1499 M

**MACCHINE** da cucire, 2, vendonsi d'occasione. Coroneo 15-II, destra. 62300 M

**OCCASIONE** vendesi pianoforte a coda, marca tedesca, perfetto. Ginnastica 60, porta 6. 70267 M

**OROLOGIO** regolatore vendesi. Scussa 3, porta 12. 70233 M

**PIANINI** meccanica germanica, stanza pranzo, letto, salotto, pulti americani, letti ottone, vendo Cavana 3. 13456 M

**PIANINO** germanico nero, come nuovo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 69771 M

**PIANINO** mondiale splendido, perfettissimo, sonoro, incrociate, meccanica inglese, devesi vendere giornata prezzo rarissimo occasione. Acquedotto 23, porta 11. 70105 M

**PIANINO,** pianoforti, grande assortimento, vendo Facilitazioni pagamento. Olivo, Udine 18. 69665 M

**PIANO** Mignon estero, modernissimo, vendo prezzo vera occasione. Ind. Piccolo. 62376 M

**PIANO** Mignon nero «Hamburger» lussuoso, modello, vendo lire 4600, straoccasione. Via Sanità 16-I. 50061 M

**PIANO** Schnabel, concerto, vendo occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 62232 M

**PIANOFORTE** lussuoso nero, cortissimo, Mignon, piastra, vendo. Solitario 23-III. 70163 M

**SCANSIE** e banco per calzature, cartoleria e Manifatture, vendo. Rivolgersi Corso Garibaldi 4-II 70159 M

**SEDIE** Vienna lire 32, sedie faggio lire 15, letti laccati con rete lire 220, vendo. Vianello, S. Caterina 11. 62242 M

**SOFA'** pelle vendo. Sanità 2, porta 9. 70213 M

**STANZA matrimoniale, faggio massiccio lucido, vendo a lire 1300. Deposito via Udine 25.** 70243 M

**STANZA** da pranzo in noce americana, con marmi e specchi molati, vendo a lire 2000. Deposito via Udine 25. 70243 M

**STANZA** da pranzo in quercia, con o senza stipo, vendo a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 70245 M

**STANZA** matrimoniale frassino, altra mogano, tutto modernissimo, psiche grandiosa, prezzi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 70257 M

**STANZA** pranzo straordinaria bellezza, moderna, solidissima, ottimo stato, tappeti persiani, vendo prezzo occasionale. Lacci XX Settembre 15. 70075 M

**STIVALI** montagna n. 44, usati, fondi nuovissimi, vendo. Pasquale Revoltella 462, porta 20, dalle 18 alle 20. 62333 M

**STUDIO,** libreria, scrittoio, tavolino, poltrone pelle, lavoro finissimo, vendo occasione. Campo Belvedere 4, magazzino. 62312 M

**TABELLA** 4.30x95, cassaforte, vendo occasione Vianello, S. Caterina 11. 62242 M

**VALIGIA** grande cuoio, vendo dalle 10 in poi Ginnastica 16-IV. 70067 M

**VASI** per marmellate, stacci per conserve, vendo prezzi minimi. Vianello, S. Caterina 11. 62242 M

**VASI** giapponesi 2, alti 60 cm., vendo. Via Galleria 5-III, dalle 8 alle 16. 330 M

**VENDESI** bicicletta Dei, lusso, lire 600. Via Ricci N. 5. Pacor, dalle 10-11. 360 M

**VIOLINO** vecchio autore, vendo prezzo occasione Via Machiavelli 1-II, sinistra. 13437 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**FONOGRAFO** chiuso, moderno, acquistasi. Indirizzare offerte sub «Fonografo» Piccolo. 13438 N

**FRANCOBOLLI** collezione, partite Levante, Balcani, acquisto. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 62302 N

**GIUOCO** bocce acquisto. Via Risorta 5-II, Kolmann. 62292 N

**METALLI,** zinco, piombo, rame ecc., compero. Coen, via Pane 2. 1297 N

**PIANOFORTE** o pianino, buon prezzo, acquisto. Offerte, indicando prezzo, «Musicale» al Piccolo. 70187 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 60924 N

**SCIMMIE,** pappagalli, canerini, ogni specie uccelli, colombi, conigli, porcellini d'India, compero. Via Roma 26, corte. 70031 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. ARGENTO,** corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6, I. 54890 O

**A. CORALLI** gresi, oro, platino, dentiere, corone, fiorini pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 69976 O

**A LIRE** 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 122239 O

**ARGENTERIA** oro, gioie usate, brillanti, pago bene Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orolog., ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1048 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro acquista; eseguisce lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11, primo. 122481 O

**AL** salone Destefani, Corso Garibaldi 9. La tonte degli acquisti: modelli ultime creazioni 35 tagal 17, organdis 25, picot, liseret 27, tulle Malines 3.50. 62416 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, tel. 11-54. 1496 O

**CASSEFORTI** diverse marche e numeri, vendo occasione. Piazza della Valle 2, Comenda. 70019 O

**DIVANO,** divanetti, suste, materassi, brande, vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 70043 O

**DOLORI** articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**INDIRIZZI** commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

**L'ANEMIA** che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc., ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico, presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**LEGNAME** usato, morali correnti, scurette, cerco per costruzione scansie. Offrire in giornata 3-6, magazzino Milano 29. 70119 O

**MANDOLINI,** chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

**PARTITA** scarpe donna, in chevreaux e lacca, vendo. Corso Garibaldi 4-II. 70157 O

**PREZZI** fortemente ribassati, vendo tutte le merci del negozio mode Scrosoppi. Corso 39. 70071 O

**PULTI** americani 3, stanze pranzo 2, palissandro, nuove, vendonsi occasione. Benzien, Tergesteo. 69705 O

**SCABBIA** viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**TINTORIA:** lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

**VALIGERIA** Strukel, via Dante 12, ripara bauli valigie ogni specie. 123131 O

**VASCHE** da bagno ghisa smaltata, primissima vende ed installa a prezzi eccezionali Giuseppe Rupnik, via Udine 11. 70175 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**ACQUISITORE** capace per esposizione, cerco. Offerte «Esposizione» al Piccolo. 70083 P

**CASA** estera cerca ovunque agenti per novità industriali, successo mondiale. Stipendio lire 2.000 mensili. Scrivere: Export, Casella postale 174, Milano 6695 P

**GIOVANE** piazzista libero servizio militare, conoscenza piazza e provincia, cerco. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Offerte al Piccolo sub «13434». 13434 P

**PRATICO** visitare profumerie, drogherie, cerco. Indicare referenze «Edi» al Piccolo. 62258 P

**RAMMENDATORE** «Velox» applicabile ogni macchina da cucire, indispensabile per ogni famiglia, lauto guadagno, cerchiamo concessionari tutti centri, campione lire 12. Dirigere richieste Luigi Payer, Pordenone. 122579 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**BARCA** (guzzo-caiocio) cerco verso scambio bicicletta. Tesser, Rossetti 3, magazzino. 62296 Q

**CAMION** 15 Ter, perfetto, vendo. Garage via S. Maurizio 14. 62266 Q

**MOTOCICLETTA** «Frera», 5.60 HP, con o senza carrozzino, vendo. Via Timeus (ex Acque) 7, Bigollo, pittore. 62370 Q

**MOTOCICLETTA** ottimo funzionamento, qualunque prova, vendo. Donadoni 6 A. 70011 Q

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'estrema dimora o in qualsiasi altra guisa, rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro indimenticabile Capo

**Francesco Depace**

Famiglie **DEPACE, ORLANDINI** e congiunti

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa per tanto tributo d'affetto dimostrato all'addolorata consorte per la perdita del suo amatissimo

**DANTE**

ringrazia sentitamente la **Società Esercizi Automobili,** gli **Addetti agli autotassametri,** il **Sindacato Automobili ed affini,** i fascisti, tutti gli amici e le gentili persone che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

**Famiglia FOSSI**

## RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia FURLAN** rivolge un sincero ringraziamento a quanti vollero porgere al caro estinto

**AUGUSTO FURLAN**

un tributo di affetto, ed in particolare al signor Direttore del Genio Militare, agli ufficiali ed impiegati della Direzione, all'Impresa Rossi ed alle sue maestranze, al dott. Steindler ed al personale dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 17 luglio 1922.

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BOTTEGA** da calzolaio, vendo prezzo conveniente causa partenza. Ind. al Piccolo. 70103 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, vendo oppure affitto, via della Scalinata 12. 70131 R

**CAFFE'**-bar avviatissimo, centrale, fornito qualsiasi decreto, vendo causa malattia. Acquedotto 12. 70191 R

**CALZATURIFICIO** importantissimo, cerca capitalisti per maggiore sviluppo, garantendo ottimi guadagni. Offerte «Predil» Piccolo. 70023 R

**CUCINA** e caffè/popolare, ricco inventario, vendo 9000. Indirizzo al Piccolo. 70077 R

**DECRETO** bar, cedesi in giornata. Corso Garibaldi 13-IV, sinistra. 70237 R

**DISPONENDO** piccolo capitale, associerei aziende avviata collaborando. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 62372 R

**LICENZA** per caffè-buffet, cerco. Offerte sub «Contanti» al Piccolo. 70193 R

**NEGOZIO** commestibili affitto. Rismondo 3. Sesiin, mezzanino, destra. 70019 R

**SALA** con locali accessori, centro, cedesi per ballo, sedute, esposizioni ecc., condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 70119 R

**UFFICIO** paraggi posta, stazione centrale, in strada principale, completamente arredato, vendo prontamente. Scrivere Casella postale 7, piazza Borsa. 62250 R

1500 lire con buoni interessi cerco. Raffineria 5, latteria. 62372 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime e seconde ipoteche stabili città. Scrivere Hildwein, Trieste, Tergesteo. 61933 R

20.000, ipoteca I rango, cerco. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 70229 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CAMPAGNA** in Gretta, 4 ettari, vendo per 100.000. Offerte «A. E.» al Piccolo. 62248 S

**CASA** 6 locali e orto, vendo. Indirizzo al Piccolo. 62346 S

**CASETTA** nuova, 3 camere cucina, splendido giardino, Roiano, vendo 25000 Rivolgersi banco caffè Centrale 70039 S

**FONDI** per villini, pressi via Giulia, Grignano, Opicina, vendo. Rivolgersi banco caffè Battisti. 70065 S

**VILLA** vicino tram, 8 locali, comfort, luce elettrica, grande giardino, vendo 76.000. Rivolgersi banco caffè Centrale. 70089 S

**VILLA** città: luce elettrica, acqua, gas, comfort, vendo. Indirizzo al Piccolo. 70275 S

**VILLETTA** vuota 3 o 4 stanze, comfort, paraggi Farneto, Chiozza, Rossetti, acquisterebbesi oppure affitterebbesi cedendo quartiere centralissimo, comfort. Offerte, informazioni, Studio Covacevich, S. Spiridione 1-I 62326 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**MARE.** Riccione. Hotel Pensione Savioli, parco, tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. 6656 T

**PORTOROSE** affittasi stanze ammobiliate con comfort, lire 16 giornaliere per persona. Hotel-Pension «Bellevue». 70101 T

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A RATE:** biciclette di marca primissima, orologi da cucina, sveglie, argenteria per regali. Scrivere Piccolo sub «Comodità». 69541 U

**ANDREA** P. Era impossibile venire. Scrivo subito. Saluti, augurii. 70195 U

**AI** mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

**CHIOSCO** per vendite all'aperto o Fiera, vendo. Indirizzo al Piccolo. 62358 U

**DEBOLEZZE** fisiche o di mente, stati di esaurimento, impotenza, neurastenia, polluzioni, si combattono e si curano con lo sciroppo che porta il nome di «Sirofosfit», che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**DONNA** prenderebbe a costo bambino. Indirizzo al Piccolo. 62244 U

**GIOVANE** serio, buona posizione, desidera conoscere signorina o vedova dai 20-30 anni, scopo matrimonio. Massimo serietà. Scrivere «Liburnia» al Piccolo. 69939 U

**LA** «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmachi voi dovete ricorrere per cura e la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente su vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**L'ECCESSIVA** sudorazione dei piedi non è un fatto normale, essa è derivata da un'attività patologica delle glandole sudorifere della cute. La pulizia non elimina sufficientemente questo difetto. Bisogna reprimere la produzione eccessiva di sudore e rinforzare la pelle delicata. A questo scopo fu ideato l'«Antisudin». Questo preparato modera la secrezione delle glandole, rende la cute più resistente, elimina ogni odore molesto. L'«Antisudin» si trova nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**NERINA.** Vostra prima lettera non ricevuta. Non posso venire se non indicate luogo ed ora possibilmente per giovedì sera, scrivendomi solito indirizzo. Arturo. 70009 U

**ORFANA** dodicenne, sana, intelligente, affiderebbesi quale figlia adottiva a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 840 U

**PER** le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma ecc., il migliore rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**PERSONA** distinta parte sabato Austria-Germania accetta incarichi. Offerte «Germania» al Piccolo. 62364 U

**PORTOROSE.** Preoccupazione sapere presentimento che malamente prevedevi, maggiormente pensoti, adoroti, immancabile attendoti. Caramente, infiniti. R. 62368 U

**SCARAFAGGI** (baccoli) si distruggono con l'efficacissima polvere di crisantemo in vendita presso Cillia, Via Roma 20. 1389 U

**SIGNORINA** 35enne ottima coltura, è pregata di attendere oggi solito posto. G. 122630 U

**QUELLA** signorina che ho atteso invano, è pregata attendermi oggi solito posto. G. 60504 U 60504 U

**VENTITRE'.** Tuo silenzio mi strazia il cuore mi uccide. Dammi notizie e dimmi se posso scrivere eternamente. Mimi. 62060 U

20 gennaio. Ho ricevuto, mille ringraziamenti, pensami quanto penso io a te. Tuo per la vita 70181 U

**o meglio o peggio**

Persone deboli, il vostro stato di salute non può rimanere stazionario.

O migliorerete, o peggiorerete. Curandovi, vi rinforzerete. Trascurandovi, cadrete in qualche complicazione della debolezza,

Uno dei mezzi migliori per curarvi efficacemente è il "Proton".

**o meglio o peggio**

N. 36